

BILANCIO

al 31 dicembre 2022



FONDAZIONE CRC



Sommario



p. 3	Composizione degli Organi Statutari
4	Relazione sulla gestione
10	Relazione economica e finanziaria
11	I mercati finanziari
17	Il patrimonio della Fondazione
26	Investimenti a medio lungo termine
101	Investimenti a breve termine
107	Investimenti per lo sviluppo del territorio
109	Ricavi, costi e rendimenti al 31 dicembre 2022
116	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
117	Enti e società strumentali
118	Bilancio di missione
119	Evoluzione prevedibile della gestione
120	Bilancio al 31 dicembre 2022
126	Nota integrativa
132	Criteri di valutazione
139	Informazioni sullo stato patrimoniale
172	Informazioni sul conto economico
188	Allegati
201	Relazione del Collegio Sindacale
207	Relazione della Società di Revisione

Fondazione CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17

Codice Fiscale: 96031120049

Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278

www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it



FONDAZIONE CRC

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI

Consiglio Generale

Presidente: Ezio Raviola

Consiglieri: Daniela Bosia

Annalisa Bove

Carlo Giorgio Comino

Mariano Costamagna

Michele Antonio Fino

Marco Formica

Patrizia Franco

Giorgio Garelli

Massimo Gula

Graziano Lingua

Laura Marino

Michelangelo Matteo Pellegrino

Cristina Pilone

Carla Revello

Maurizio Riso

Vittorio Sabbatini

Mario Sasso

Mirco Spinardi

Giuliana Turco

Domenico Visca

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Ezio Raviola

Vice Presidente anziano: Francesco Cappello

Vice Presidente: Enrico Collidà

Consiglieri: Claudia Martin

Davide Merlino

Paolo Merlo

Giuliano Viglione

Segretario: Alessandro Mazzola

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023

Collegio Sindacale

Presidente: Maria Gabriella Rossotti

Sindaci: Lorenzo Durando

Nicola Filippi

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2024

Direttore Generale

Roberto Giordana

Nel mese di aprile 2022 vi è stata la nomina a Presidente di Ezio Raviola in sostituzione di Giandomenico Genta; a lui, artefice dell'ulteriore rilancio della nostra istituzione, vanno i più sentiti ringraziamenti da parte degli Organi e della struttura della Fondazione.

Rivolgiamo un pensiero particolare alla memoria di Piera Costa deceduta il 14 giugno 2022 per la quale rinnoviamo i nostri sentimenti di profonda stima per il prezioso apporto fornito nello svolgimento del suo ruolo.

Relazione sulla gestione



Introduzione



Lo scenario di riferimento: il PIL, la produzione industriale, l'import-export e il mercato del lavoro.

Il 2022 ha visto diversi fattori interagire con il percorso di ripresa intrapreso dall'economia mondiale a seguito della contrazione dovuta alla pandemia da COVID-19. La riapertura dei flussi commerciali e le politiche fiscali implementate nel 2021 avevano infatti favorito un recupero diffuso dei tassi di crescita economica, sui quali sono tuttavia intervenuti elementi di tensione locali e globali che hanno rallentato lo slancio avviato. Di seguito si illustrano i principali trend macroeconomici, con riferimento alla produzione manifatturiera e alle dinamiche import-export e del mercato del lavoro, dal livello globale a quello provinciale.

Gli elevati tassi di crescita emersi dopo i lockdown dovuti al COVID-19 hanno certamente migliorato le prospettive economiche generali, ma hanno anche generato una forte pressione sulla catena del valore mondiale, disallineando domanda e offerta su diversi beni scambiati a livello commerciale. Questa tensione ha dato avvio all'impennata del tasso di inflazione, visibile a partire dalla seconda metà del 2021 e giunta a livelli mai più sperimentati da decenni nel corso del 2022 con l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e la conseguente crisi energetica. L'evoluzione macroeconomica per l'anno appena concluso è, dunque, peggiorata, passando da una crescita globale attesa del 4,5% a dicembre 2021 (OCSE Economic Outlook 2021) al 3,1% di novembre 2022 (OCSE Economic Outlook 2022), così come sono cambiati anche gli scenari per gli anni a venire. Attualmente, l'OCSE prevede un rallentamento ulteriore nel 2023 al 2,2% con un lieve recupero per il 2024 al 2,7%. Le prospettive elaborate dagli osservatori internazionali, inoltre, sono eterogenee a livello geografico, con l'Europa che rivela profonde criticità sia sul fronte del prodotto interno lordo - crescita quasi ferma al 0,5% per il 2023 - sia rispetto alla dinamica inflazionistica - 6,8% per il 2023 (OCSE Economic Outlook 2022).

Un ulteriore elemento di difficoltà è rappresentato dalle politiche monetarie adottate dalla FED e dalla BCE per contrastare la spirale inflazionistica. L'aumento dei tassi di interesse, infatti, sta influenzando negativamente le prospettive di crescita in Europa e negli Usa e gli esperti prevedono i primi effetti positivi sul tasso d'inflazione solo nel corso del 2024. In questo scenario, diventano fondamentali le scelte di politica fiscale per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione sul reddito reale delle famiglie, senza però fagocitare ulteriori spinte inflazionistiche.

La performance del PIL italiano nel corso del 2022 è stata migliore delle attese e si è distinta tra le economie europee per una buona accelerazione a inizio anno seguita da una crescita positiva fino al terzo trimestre, chiudendo l'anno con una leggera flessione congiunturale. Nel complesso, sul 2021 il PIL italiano è cresciuto del 3,9%, quello tedesco dell'1,8%, quello francese del 2,6% e quello spagnolo del 5,5%, con la media europea pari al 3,5%. I contributi positivi al percorso di crescita italiano arrivano dalla domanda interna (in aumento del 4,2%) ma soprattutto dagli investimenti, previsti in aumento nel 2022 del 10% sul 2021. Da segnalare vi è anche un recupero nella parte finale del 2022 degli indicatori di fiducia da parte delle imprese e delle famiglie, segnando un'inversione di tendenza dai mesi precedenti.

Sul fronte del commercio estero, i dati mettono in evidenza una buona dinamica sia delle esportazioni che delle importazioni, sebbene il drammatico incremento dei prezzi dei beni energetici abbia aumentato il disavanzo commerciale italiano, giunto a 16 miliardi di euro nel terzo trimestre del 2022.

Gli esperti, tuttavia, si attendono un forte rallentamento nel 2023 a causa del complesso scenario internazionale. Per il 2023 il PIL italiano è infatti previsto allo 0,4% con una contrazione forte della domanda interna (+0,5 punti percentuali) e degli investimenti (+2 punti percentuali), così come degli scambi commerciali in uscita e in entrata. Su queste prospettive incideranno notevolmente due fattori – il piano di investimenti pubblici, sostenuti dal PNRR e dai fondi strutturali europei, e l'evoluzione del tasso di inflazione – rispetto ai quali gli osservatori nutrono un discreto ottimismo (Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023, Istat 2022).

La buona dinamica del PIL italiano ha favorito a sua volta il recupero del mercato del lavoro sia sul fronte degli occupati sia su quello di chi è in cerca di lavoro. Le unità di lavoro ULA sono infatti in crescita a tassi superiori a quelli del PIL, +4,3 punti percentuali, e il tasso di disoccupazione continua a scendere intorno all'8%. Questi andamenti fanno registrare nel 2022 una riduzione dei differenziali di occupazione e disoccupazione italiani rispetto al resto dei paesi europei.

Per quanto riguarda il contesto regionale, l'economia piemontese ha dimostrato nella prima metà del 2022 un buon andamento che ha permesso al valore dell'attività economica, cresciuta del 5,3% sul primo semestre del 2021, di tornare ai livelli pre-pandemici del 2019. Il quadro, tuttavia, soffre le dinamiche dei prezzi energetici e del reperimento dei fattori produttivi che stanno indebolendo e rallentando la vivacità espressa dopo la pandemia. La produzione industriale, sebbene ancora inferiore al valore del 2019, è in recupero grazie al contributo positivo della domanda interna e di quella estera. La crescita nel settore manifatturiero è diffusa tra tutte le classi dimensionali di impresa e tra i diversi settori, con aumenti significativi per le grandi imprese (oltre i 250 dipendenti) e nel tessile. In generale, secondo l'indagine congiunturale di Banca d'Italia, oltre i due terzi delle imprese piemontesi nei primi nove mesi dell'anno ha visto crescere il proprio fatturato. Tuttavia, le aspettative sono peggiorate da settembre 2022 e per l'inizio del 2023 aumentano gli operatori economici che non prevedono aumenti di fatturato e investimenti, così come aumentano gli operatori che prevedono una loro riduzione. Altrettanto positivo risulta l'andamento del commercio regionale con l'estero, anche al netto dell'aumento dei prezzi scambiati, con particolare rilievo per l'*automotive*, la chimica, il tessile e il siderurgico. Da notare il pari aumento di esportazioni verso paesi UE ed extra-UE (17,5 e 18,7 per cento, rispettivamente).

Sul fronte del mercato del lavoro, rimangono ancora da recuperare i valori occupazionali pre-pandemici, ma il tasso di occupazione continua il suo percorso di crescita, arrivando al 65,9% su base annua, con incrementi analoghi per uomini e donne. Scenario analogo per il tasso di disoccupazione, giunto al 6,6%, e per le ore lavorate, previste in aumento nel 2022 per circa il 40% delle imprese. Così come le prospettive economiche, anche quelle occupazionali sono peggiorate da settembre, in particolare nel settore manifatturiero per il quale è maggiore la quota di imprese che prevede un calo di ore lavorate (Fonte: Banca d'Italia, Economie Regionali, L'economia del Piemonte, Aggiornamento congiunturale).

A livello provinciale emergono luci e ombre della fase economica locale, con importanti eterogeneità tra settori e tematiche. Rimane, infatti, in crescita la dinamica dell'export cuneese, secondo per valore solo alla provincia di Torino, con una variazione di oltre 6 punti percentuali nei primi 9 mesi del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. Il settore alimentare, che pesa per quasi il 40% del totale dell'export provinciale, dimostra una crescita significativa dell'11,4%, insieme ad altri settori con valori esportati più contenuti ma con dinamiche molto più vivaci (come il legno, +45,6% sul 2021). A questo buon andamento, fa da contraltare una produzione manifatturiera positiva ma in costante calo, che sta affrontando notevoli sfide nella diversificazione dell'approvvigionamento energetico e nel relativo efficientamento, e un saldo negativo del numero di imprese aperte e chiuse in provincia nel 2022 (Fonte: CCIAA di Cuneo).



L'incertezza a livello di attività economica si riflette sulle dinamiche occupazionali. Nella parte finale dell'anno, ossia tra settembre e novembre, il trend di assunzioni programmate si è contratto di circa il 5% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il contratto a tempo determinato si conferma lo strumento preferito dalle imprese per l'accensione di nuovi rapporti di lavoro, così come i servizi rimangono il settore dal quale proviene la maggior parte della domanda di lavoro (64,5%), seguito dall'industria (35,5%). Il profilo con laurea rappresenta il 16% del totale delle assunzioni programmate, mentre la maggior parte della domanda di lavoro (il 36%) non specifica il titolo di studio. Su questi fattori incideranno nei mesi a venire lo scenario inflazionistico e in particolare la dinamica dei prezzi energetici (Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior).

Il ruolo della Fondazione nel 2022

Il 2022 è stato un anno importante per il settore filantropico italiano e per la Fondazione CRC: si è celebrato il 30° anniversario della nascita delle Fondazioni di origine bancaria, istituite nel 1992.

Sulla base del Piano Pluriennale 2021-2024, a ottobre 2021 la Fondazione ha approvato il Programma Operativo per il 2022, stanziando 22 milioni di euro dedicati a progetti ed erogazioni, articolati nelle tre sfide +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze. Grazie agli ottimi risultati ottenuti dalla gestione del patrimonio nel corso del 2021, a cui si sono aggiunti l'aumento dei dividendi dalle partecipate e il risparmio d'imposta riconosciuto dalla Legge di Stabilità 2021, con l'approvazione, ad aprile 2022, del Bilancio 2021 il Consiglio Generale ha avuto l'opportunità di aumentare le risorse da destinare all'attività progettuale ed erogativa: dai 22 milioni inizialmente previsti, la somma messa a disposizione è salita a 38 milioni di euro, in crescita del 79% rispetto a quanto indicato dal Piano Pluriennale.

Sulla scorta di questo esito del Bilancio particolarmente positivo, in occasione dei trent'anni di attività, la Fondazione ha deciso di celebrare il 2022 con un ricco programma di iniziative ed eventi.

La prima ha riguardato l'intervento straordinario, per un impegno complessivo di 1,5 milioni di euro, di sostegno a 15 progetti significativi per la comunità, con un contributo di 100 mila euro ciascuno destinati ai Comuni che fin dalla nascita della Fondazione hanno fatto parte della sua storia, in quanto enti che a rotazione designano i componenti del Consiglio Generale.

La Fondazione ha poi lanciato un importante programma di iniziative intitolato *"30 anni. La generazione delle idee"*, un progetto-evento che ha declinato i concetti di Talento, Ambiente, Inclusione sociale e Arte attraverso iniziative gratuite e partecipate nel territorio di Cuneo, distribuite lungo tutto l'arco dell'anno. Il programma è stato inaugurato con il grande evento a maggio 2022 in cui il Maestro Andrea Bocelli ha incontrato al Palazzetto dello Sport di Cuneo 3.000 persone, di cui 2.500 studenti delle scuole superiori da tutta la provincia. La Generazione delle Idee è proseguita a giugno con Spazzamondo, l'iniziativa diffusa che ha portato 184 comuni della provincia e oltre 15.000 cittadini a partecipare a una giornata di pulizia del territorio attraverso la raccolta dei rifiuti. Si è poi tenuto l'ormai celebre Collisioni, il Festival AgriRock estivo di Alba, che ha visto la partecipazione gratuita di circa 6.000 giovani di tutta la provincia. Il programma si è concluso il 21 gennaio 2023 quando, sulle piste di Prato Nevoso, si è celebrato lo sport come veicolo di inclusione sociale, in particolare per le persone con disabilità, in collaborazione con l'associazione Discesa Libera.



Il filone Arte è stato invece al centro di *"A Cielo Aperto"*, l'iniziativa promossa da Fondazione CRC in collaborazione con il Castello di Rivoli che ha portato in quattro luoghi pubblici emblematici del cuneese – Castello di Grinzane Cavour (Alba), Rondò dei Talenti (Cuneo), Polo Liber (Mondovì) e Università di Scienze Gastronomiche a Pollenzo (Bra) – altrettante opere d'arte di celebri artisti internazionali: Olafur Eliasson, Michelangelo Pistoletto, Susan Philipsz e Otobong Nkanga.

Altra tappa particolarmente significativa è stata rappresentata dall'inaugurazione, a luglio 2022, del *Rondò dei Talenti*, il nuovo polo educativo e formativo che ha trasformato un'ex sede bancaria, da tempo in disuso, in uno spazio per la comunità, grazie a un importante progetto di rigenerazione: un luogo dedicato a scoprire e sviluppare il talento come opportunità di crescita personale e come risorsa da mettere a disposizione di tutta la comunità. L'edificio, primo caso in provincia di Cuneo, ha ricevuto a gennaio 2023 la certificazione LEED, che riconosce l'approccio sostenibile utilizzato nel corso dei lavori di riqualificazione.

Sempre in ambito rigenerazione, a settembre 2022 è stato inaugurato a Grinzane Cavour il *Belvedere Vigna Gustava*: una terrazza che offre una vista unica a 360° sul Castello di Grinzane Cavour, sulla Vigna Gustava, di proprietà della Fondazione, e sulle colline tutt'intorno, riconosciute Patrimonio dell'Umanità. La Fondazione CRC ha realizzato un percorso panoramico, segnalato da cartelli informativi e arricchito da contenuti multimediali (accessibili in 5 lingue tramite QR code), che dal Castello si snoda per circa 800 metri.

Il ciclo di iniziative per celebrare i 30 anni della Fondazione si è chiuso con l'inaugurazione, il 24 novembre 2022, dell'importante mostra *"I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese"*, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. L'evento espositivo, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo, offre al pubblico, per la prima volta l'una accanto all'altra, cinque grandi pale d'altare dei maestri del Rinascimento veneto Tiziano Vecellio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto e Paolo Caliari detto il Veronese, provenienti da altrettante chiese veneziane. Un'iniziativa unica che ha ottenuto un sorprendente risultato di pubblico.

L'attività progettuale ed erogativa nel 2022 si è inoltre sviluppata con un'ampia varietà di bandi e progetti declinati sulle tre sfide indicate dal Piano Pluriennale, di cui si possono segnalare alcune misure particolarmente significative.

Per la sfida +Sostenibilità, il *"Bando Nuove Energie"* sui temi della tutela dell'ambiente, dell'efficientamento energetico e del contrasto al cambiamento climatico, il *"Bando Nuova Didattica Ambiente e Natura"* sui temi dell'educazione ambientale e dell'outdoor education, dedicato alle scuole della provincia e il *"Bando Comunità in rilievo"*, misura sperimentale che coinvolge più settori di intervento, dedicato a promuovere interventi di sviluppo locale in prospettiva comunitaria nei piccoli comuni all'interno dell'area montana o collinare.

Per la sfida +Comunità, il *"Bando Residenze di Comunità"*, impostato sulla base di una ricerca sul sistema della residenzialità degli anziani pubblicato come Quaderno nella collana della Fondazione, dedicato a promuovere interventi puntuali a sostegno di aggregazioni di strutture e a lanciare un fondo di garanzia insieme a Intesa Sanpaolo per le case di riposo e il *"Progetto Emergenza Ucraina"*, per fronteggiare la crisi umanitaria causata dalla guerra, offrendo un servizio di mediazione linguistica, per facilitare l'inserimento dei bambini ucraini nei centri estivi e nelle scuole della provincia e per migliorare la funzione dei servizi sanitari e sociali.

Per la sfida +Competenze, il *"Bando Attrazione Risorse"*, che prosegue l'attività di attrazione di risorse da bandi e iniziative europee, nazionali e regionali, con un'attenzione alle iniziative di formazione su questi temi e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Sul fronte dello sviluppo del territorio nel medio-lungo periodo, è proseguita l'attività di supporto e coordinamento della *"Cabina di Regia per il posizionamento strategico della provincia di Cuneo al 2030"*, promossa dall'amministrazione provinciale insieme a Fondazione CRC, Camera di Commercio, le università piemontesi con sede decentrata e le altre principali istituzioni (tra cui gli Enti gestori dei consorzi socioassistenziali, le Aziende Turistiche Locali e il Polo Agrifood).

Si segnala infine la seconda edizione dell'asta solidale *"Barolo en primeur"*, realizzata il 28 ottobre 2022 e promossa da Fondazione CRC insieme alla Fondazione CRC Donare ETS e al Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani. Il progetto, che ha visto la partecipazione della casa d'aste Christie's, ha permesso di raccogliere 830 mila euro a favore di progetti no-profit in Italia e all'estero: uno straordinario risultato per questo progetto unico in Italia di asta benefica che associa il Barolo - una denominazione e un vino conosciuti in tutto il mondo -, la promozione territoriale e il sostegno al terzo settore.

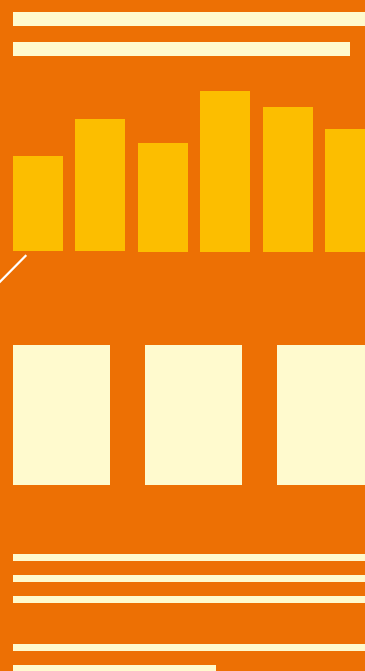
Dopo aver riepilogato le principali attività e progettualità svoltesi nel corso dell'anno 2022, è importante segnalare che il Bilancio 2022 chiude con un avanzo di esercizio di oltre 42 milioni di Euro, risultato di grande soddisfazione rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo 2023 e dal Piano Pluriennale 2021-2024. Gli Stakeholder, gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Il Bilancio 2022, dopo due anni di pandemia da Covid-19, unitamente alla guerra in corso tra Russia ed Ucraina ed a tutte le problematiche conseguenti, chiude con risultati estremamente positivi, che sono il frutto dell'impegno profuso, oltre che delle scelte assunte dagli Organi nel periodo considerato.

Relazione economica e finanziaria



FONDAZIONE CRC



I mercati finanziari



Dopo la ripresa che ha caratterizzato il 2021, il 2022 è stato uno dei peggiori anni per le borse e per l'economia di tutto il mondo.

Dopo i primi due mesi dell'anno caratterizzati ancora da un trend positivo, nonostante la crescita dell'inflazione, il 2022 è stato segnato dalle tensioni politiche che in Ucraina, il 24 febbraio, sono sfociate nell'invasione del Paese da parte della Russia.

Il conflitto si è inserito in un contesto già profondamente segnato dalla pandemia da Covid-19, con le materie prime che hanno visto accelerare la tendenza al rialzo dei prezzi i cui impatti sono stati devastanti per i settori produttivi, visto l'andamento in particolare dei costi del petrolio e del gas naturale.

La borsa di Milano ha perso il 13% dall'inizio del 2022, registrando le peggiori performance dal 2018; a Wall Street l'indice Dow Jones ha perso il 9%, mentre l'indice tecnologico Nasdaq Composite è crollato di oltre il 30%. La borsa di Shanghai ha perso il 15% con la diffusione del Covid-19 nel Paese del dragone, il crollo del settore immobiliare e l'indebolimento della domanda estera, che hanno comportato una crescita del PIL ai livelli più bassi degli ultimi 40 anni.

Per quanto concerne i titoli di Stato, il peggiore mercato per le obbligazioni governative è stato quello greco, seguito da Olanda e Italia, mentre pur restando in terreno negativo, hanno avuto oscillazioni inferiori i titoli emessi dagli altri paesi europei.

L'anno 2022 non ha risparmiato in merito a riduzioni di valore neppure le criptovalute che hanno avuto perdite a doppia cifra, con il Bitcoin che ha perso il 60% del suo valore.

Tra i fatti di rilievo dell'anno si ricordano oltre l'avvio e la prosecuzione del conflitto russo-ucraino, l'introduzione di sanzioni nei confronti della Russia da parte dell'Europa, la richiesta, attualmente in sospeso, da parte di Svezia e Finlandia di entrare nella NATO, le dimissioni del Primo Ministro inglese Boris Johnson e, dopo un breve periodo di Liz Truss, la sua sostituzione con Rishi Sunak, la morte della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, lo scandalo di corruzione Qatargate, il rinnovo del Governo italiano in Europa e di quelli del Brasile e di Israele.

I mercati azionari ed obbligazionari europei

Per i mercati azionari europei il 2022 è stato uno degli anni più difficili della storia, con i rendimenti delle azioni e delle obbligazioni in territorio negativo, con una crescita europea del PIL del 3,5%.

Il conflitto Russia-Ucraina ha radicalmente mutato gli equilibri geopolitici, costringendo l'Europa ad una alternativa al rifornimento energetico russo. Si sono vissuti mesi con prezzi delle materie prime energetiche fuori controllo, che hanno portato a rincari generalizzati, non solo delle bollette o del carburante, ma di tutte le produzioni di beni e di servizi.

Il rincaro dei prezzi causato dal rialzo delle materie prime, unitamente alle politiche di investimenti attuate nell'era Covid ed alla notevole liquidità resa disponibile negli anni dalle banche centrali, sono stati, da un lato, volano di una crescita economica importante, dall'altro di un aumento dell'inflazione che nell'Unione Europea ha superato il 10% e che, a sua volta, ha determinato il rialzo dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea.

Il settore che ha avuto le migliori performance nell'anno 2022 è stato quello energetico, seguito da quello della difesa e dal lusso. Hanno invece riscontrato i peggiori andamenti i settori del real estate, delle utilities e dei consumi ciclici.

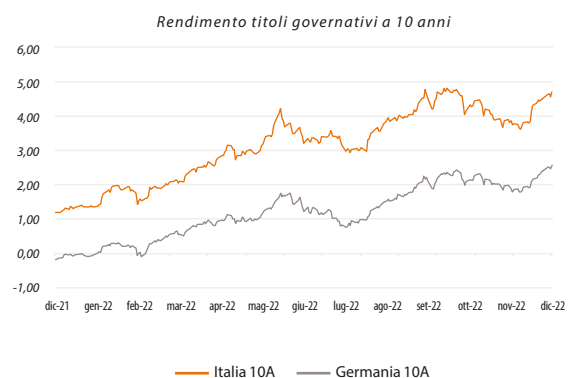
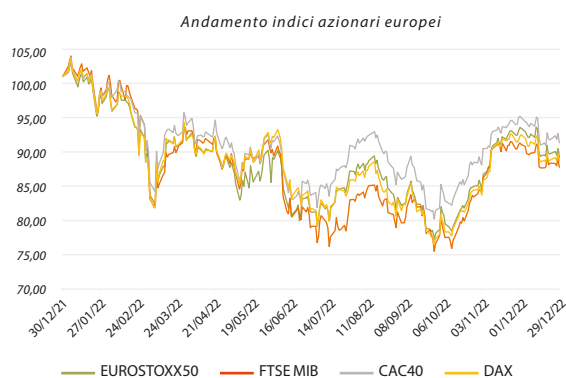


	EUROSTOXX 50	FTSE MIB	CAC 40	DAX
<i>Fine 2021</i>	4.306,07	27.346,83	7.173,23	15.884,86
<i>Fine 2022</i>	3.793,62	23.706,96	6.473,76	13.923,59
<i>Variazione %</i>	-11,90%	-13,31%	-9,75%	-12,35%
<i>Valori massimi e minimi</i>				
<i>05/01/2022</i>	4.392,15	28.162,67	7.376,37	16.271,75
<i>29/09/2022</i>	3.279,04	20.352,98	5.676,87	11.975,55
<i>Variazione %</i>	-25,34%	-27,73%	-23,04%	-26,40%

	EUROPA	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA
<i>Crescita del PIL</i>	3,50%	3,90%	2,60%	1,90%

Il notevole rialzo dell'inflazione, per le motivazioni precedentemente esposte, ha portato la BCE ad aumentare i tassi di interesse, decisione che ha notevolmente inciso sulla valorizzazione di mercato dei titoli governativi:

	Italia 10A	Germania 10A
<i>Fine 2021</i>	1,19%	-0,18%
<i>Fine 2022</i>	4,69%	2,56%
<i>Variazione %</i>	3,50%	2,74%



I mercati azionari ed obbligazionari americani

I mercati azionari americani hanno registrato nel corso dell'anno 2022 delle performance ampiamente negative, legate in modo particolare al tracollo delle azioni del comparto tecnologico. La crescita economica del paese, unitamente ad una costante riduzione della disoccupazione, in contemporanea ai disordini geopolitici internazionali in essere, hanno portato la Federal Reserve ad operare una stretta monetaria con diversi rialzi dei tassi di interesse, al fine di riportare sotto controllo il dato inflattivo, che ha raggiunto nell'anno una media superiore all'8%.

	DOW JONES	S&P 500	NASDAQ 100
<i>Fine 2021</i>	36.398,08	4.778,73	16.429,10
<i>Fine 2022</i>	33.147,25	3.839,50	10.939,76
<i>Variazione %</i>	-8,93%	-19,65%	-33,41%
<i>valori massimi e minimi</i>			
<i>03/01/22</i>		4.796,56	16.501,77
<i>04/01/22</i>	36.799,65		
<i>30/09/22</i>	28.725,51	3.577,03	10.679,35
<i>Variazione %</i>	-21,94%	-25,43%	-35,28%

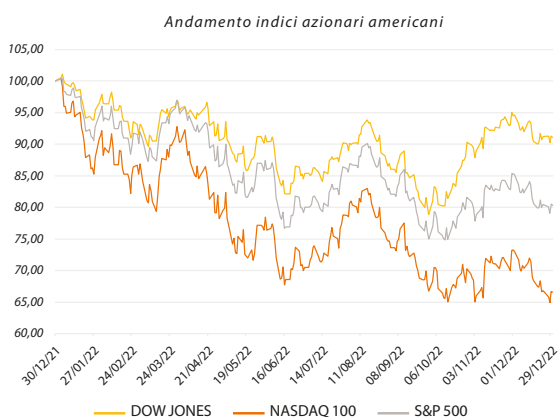
STATI UNITI

<i>Crescita del PIL</i>	2,10%
-------------------------	-------

I rendimenti dei titoli di stato decennali americani nel corso del 2022 sono cresciuti, in linea con il rialzo dei tassi di interesse della FED:

USA 10A

<i>Fine 2021</i>	1,51%
<i>Fine 2022</i>	3,88%
<i>Variazione %</i>	2,37%

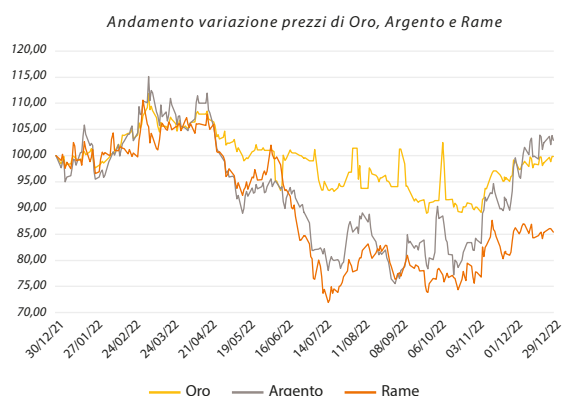
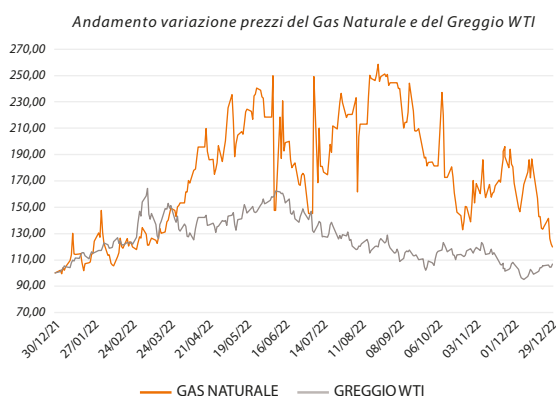


Le materie prime

L'anno 2022 ha vissuto due differenti fasi riguardanti l'andamento dei prezzi delle materie prime. Da inizio anno fino a marzo, vi è stata una fortissima impennata dei prezzi, in contemporanea con l'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina. Successivamente è iniziato il periodo in cui le oscillazioni, che hanno evidenziato una continua forte volatilità del comparto, sono state tendenzialmente al ribasso, per timore del raffreddamento del ciclo economico globale dovuto in primis alle misure restrittive imposte dalle banche centrali per cercare di ridurre l'inflazione.

	Gas naturale	Greggio WTI
Fine 2021	3,73	75,21
Fine 2022	4,48	80,47
Variazione %	19,97%	6,99%
valori massimi e minimi		
04/01/22	3,72	
08/03/22		123,70
22/08/22	9,65	
09/12/22		71,50
Variazione %	159,54%	-42,20%

	Oro	Argento	Rame
Fine 2021	1.829,70	23,35	4,46
Fine 2022	1.826,20	24,04	3,81
Variazione %	-0,19%	2,95%	-14,57%
valori massimi e minimi			
04/03/22			4,94
08/03/22	2.046,30	26,90	
14/07/22			3,21
01/09/22		17,63	
26/09/22	1.628,20		
Variazione %	-20,43%	-34,44%	-34,96%

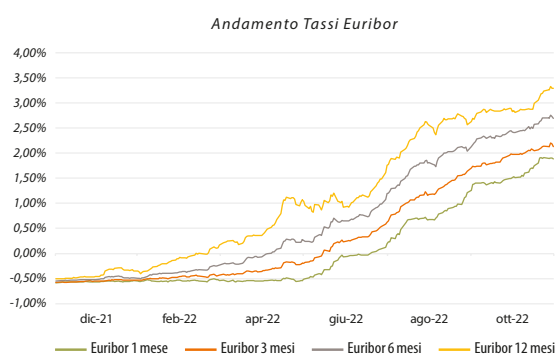
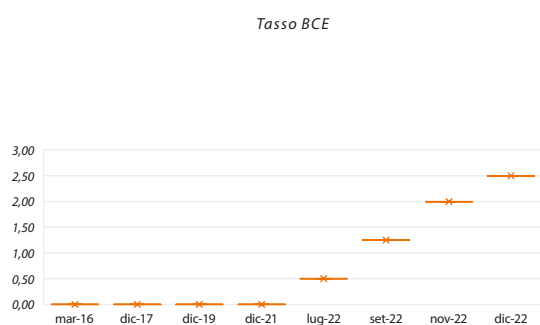


I tassi di interesse

Il tasso di riferimento ufficiale determinato dalla Banca Centrale Europea è stato portato a zero nel marzo 2016 ed è rimasto tale fino al 27 luglio 2022, quando è stato effettuato il primo di una serie di rialzi che si sono susseguiti da quel momento in poi e che le previsioni indicano continueranno ancora per qualche mese. Al 31 dicembre 2022 il tasso BCE è arrivato a toccare quota 2,50%.

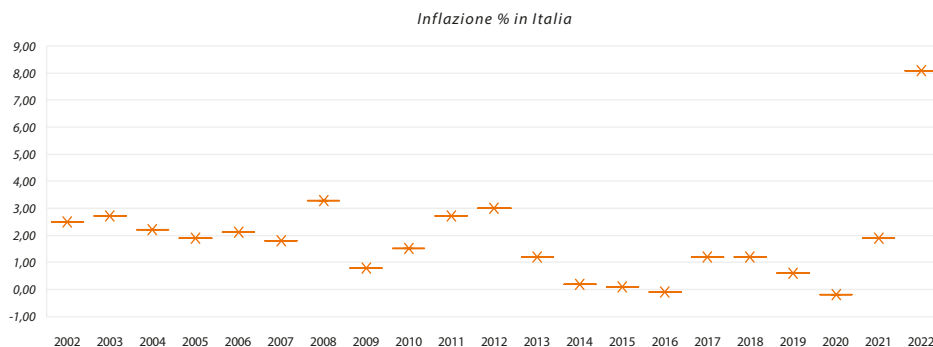
I tassi Euribor, che ad inizio 2022 erano tutti in territorio negativo, in pochi mesi hanno subito rialzi superiori ai due punti percentuali su tutte le scadenze.

	Euribor 1 mese	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 12 mesi
Fine 2021	-0,59%	-0,57%	-0,55%	-0,50%
Fine 2022	1,88%	2,13%	2,69%	3,29%
Variazione %	2,47%	2,70%	3,24%	3,79%



L'inflazione

In Italia l'inflazione, dopo essere stata per anni vicino allo zero, a causa delle politiche espansive adottate dalle banche centrali e dai governi delle singole nazioni negli ultimi anni, ha raggiunto, nell'anno 2022, una media pari all'8,1%, contro una media europea del 10% circa a causa dell'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime per effetto del conflitto tra Russia e Ucraina. Il dato americano si è invece attestato ad un valore medio annuo dell'8%.



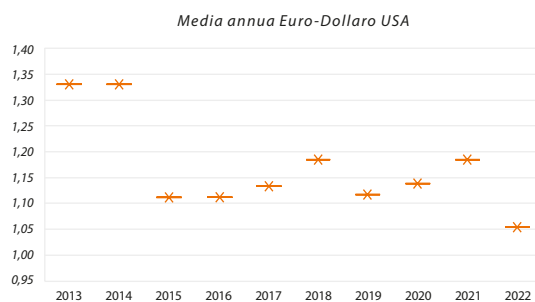
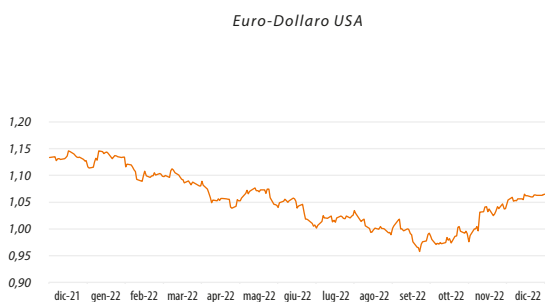


Le divise

Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nel corso dell'anno 2022 il cambio Euro-Dollaro Usa ha toccato valori inferiori alla parità, fino ad un minimo di 0,9565. Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2022 è pari a 1,0666. Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,0532.

Euro/Dollaro Usa	
<i>Fine 2021</i>	1,1334
<i>Fine 2022</i>	1,0666
<i>valori massimi e minimi</i>	
<i>04/02/22</i>	1,1464
<i>28/09/22</i>	0,9565



Il patrimonio della Fondazione

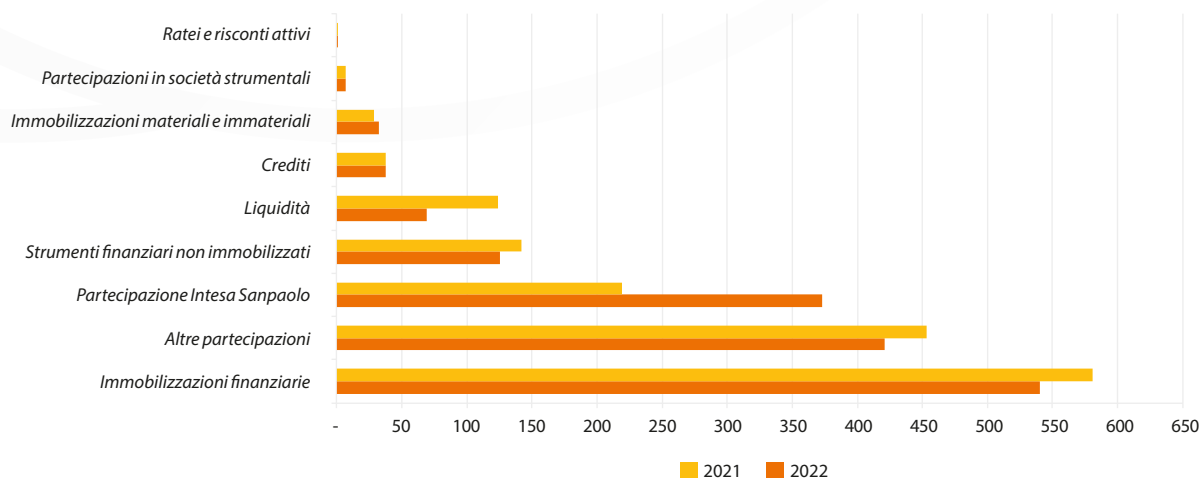


Attivo al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2022		2021	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	540.325.286	33,65%	581.039.213	36,49%
<i>Altre partecipazioni</i>	420.705.137	26,20%	453.426.038	28,48%
<i>Partecipazione Intesa Sanpaolo</i>	372.968.950	23,23%	218.857.811	13,75%
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	125.222.948	7,80%	142.110.331	8,92%
<i>Liquidità</i>	69.303.436	4,31%	124.176.561	7,80%
<i>Crediti</i>	37.800.322	2,35%	37.288.567	2,34%
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	32.553.163	2,03%	28.454.301	1,79%
<i>Partecipazioni in società strumentali</i>	6.524.571	0,41%	6.524.571	0,41%
<i>Ratei e risconti attivi</i>	323.490	0,02%	273.407	0,02%
Totale	1.605.727.303	100,00%	1.592.150.800	100,00%

Confronto anni 2022-2021



Dati espressi in milioni di Euro



Struttura del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio ed alla crescita della Riserva da donazioni, risulta essere così composto:

	2022		2021	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	343.363.932	24,33%	343.363.932	24,59%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	49,61%	700.135.259	50,13%
Riserva obbligatoria	209.928.241	14,87%	201.514.810	14,43%
Riserva per l'integrità del patrimonio	156.756.303	11,11%	150.446.229	10,77%
Riserva da donazioni	1.164.300	0,08%	1.139.300	0,08%
Totale Patrimonio Netto	1.411.348.035	100,00%	1.396.599.530	100,00%

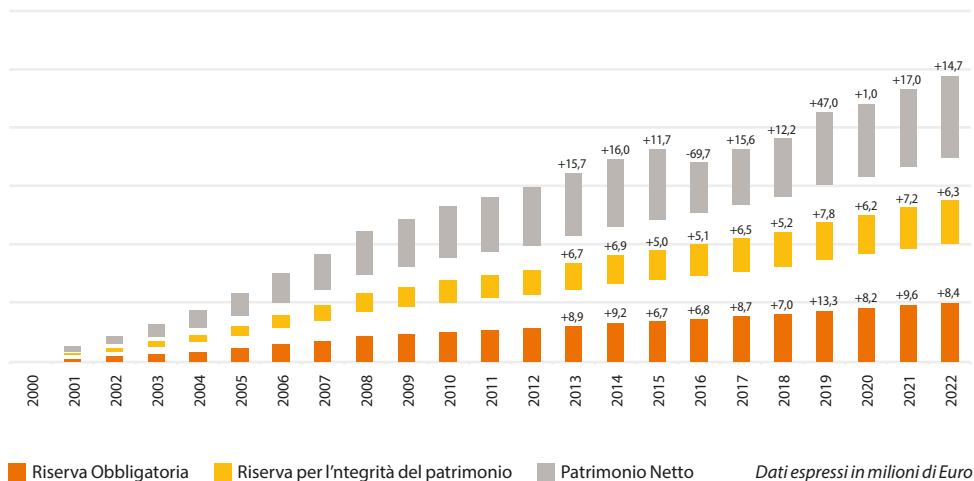
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci "Fondo di dotazione", "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", "Riserva obbligatoria", "Riserva per l'integrità del patrimonio" e "Riserva da donazioni", nel 2022 si è così movimentato:

	31.12.2021	Accantonamenti 31.12.2022	Variazioni anno 2022		31.12.2022
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	0	0	700.135.259
Riserva obbligatoria	201.514.810	8.413.431	0	0	209.928.241
Riserva per l'integrità del patrimonio	150.446.229	6.310.074	0	0	156.756.303
Riserva da donazioni	1.139.300	0	25.000	0	1.164.300
Totale	1.396.599.530	14.723.505	25.000	0	1.411.348.035

La Riserva da donazioni, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

Andamento delle variazioni di: Patrimonio Netto, Riserva Obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio

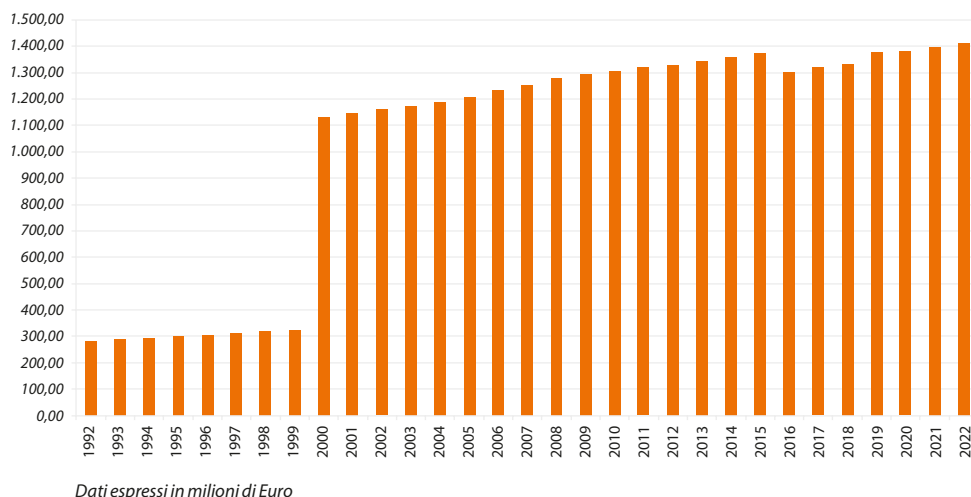


Al 31 dicembre 2022 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio ammonta complessivamente ad Euro 14,7 milioni.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, negli oltre trenta esercizi di vita, è passato da circa Euro 285 milioni del 1992 ad oltre Euro 1.411 milioni del 31 dicembre 2022: la crescita in termini percentuali è stata pari al 395,2%. La variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) nello stesso periodo è stata pari al 45,2% (Fonte ISTAT).

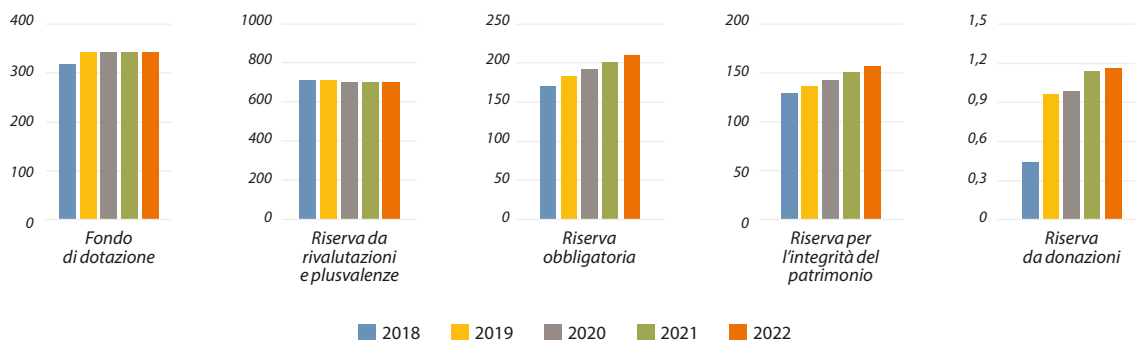
L'incremento, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A.

La diminuzione registrata tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è stata invece generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016, totalmente recuperata con gli accantonamenti degli anni successivi.



*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2018 al 2022
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>Fondo di dotazione</i>	320,0	343,4	343,4	343,4	343,4
<i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	711,5	713,5	700,1	700,1	700,1
<i>Riserva obbligatoria</i>	170,4	183,7	191,9	201,5	209,9
<i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	129,3	137,1	143,2	150,4	156,7
<i>Riserva da donazioni</i>	0,4	1,0	1,0	1,1	1,2
Totale	1.331,6	1.378,7	1.379,6	1.396,6	1.411,3



Dati espressi in milioni di Euro

Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti Dirigenziali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo.



La gestione del patrimonio

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La gestione è in parte realizzata dalla struttura finanziaria interna (Area Finanza) ed in parte da gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti ed il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

In particolare l'investimento nel Gruppo Intesa Sanpaolo, che rappresenta la maggior esposizione della Fondazione, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto stesso (che al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 28 milioni), è pari al 25,02% del totale dell'Attivo a valori contabili ed al 26,06% del totale dell'Attivo valutato a fair value. I valori sarebbero rispettivamente pari al 23,26% ed al 24,40% senza considerare la suddetta liquidità.

La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statuari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione in seguito ad un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione delle attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della società Det Norske Veritas Italia S.r.l.

La strategia di investimento della Fondazione nell'anno 2022, con la negatività dell'andamento dei mercati azionari ed obbligazionari, è stata seguita in continuità con gli anni precedenti. Si è ricercata la costanza dal fronte ricavi, ponendo una maggiore attenzione ai rischi macro economici presenti.

Il rincaro delle materie prime accentuato dal conflitto russo ucraino, la crescita dell'inflazione e gli interventi delle Banche centrali hanno portato una notevole volatilità, con riflessi negativi generalizzati sia sugli investimenti azionari che su quelli obbligazionari, con le valutazioni di fine anno che hanno fatto registrare importanti rettifiche di valore.



Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative;
- fondi alternativi, azionari, ETF, ETC, flessibili, hedge, high yield, obbligazionari, a richiamo (sia immobiliari che di private equity e private debt).

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo Equiter Infrastructure II – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- M.I.A.C. S.c.p.A. – Partecipazione;
- Nord Ovest Impact S.r.l. – Partecipazione;
- REAM SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Impresa Sociale S.r.l. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. - Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- azioni;
- obbligazioni governative;
- fondi alternativi, azionari, flessibili, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF su indici;
- liquidità.

Investimenti immobiliari:

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato "Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855", utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, denominato "Il Rondò dei Talenti";
- immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1;
- terreno sito in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava, adibito a vigna e concesso in comodato d'uso gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I".



Caratteristiche degli investimenti

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo valutate; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Accettare il rischio finanziario comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso; è quindi utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di temperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.



Struttura degli investimenti

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
<i>Partecipazioni (1)</i>	793.674.087	51,70%	868.653.350	74.979.263
<i>Immobilizzazioni finanziarie (2)</i>	540.325.286	35,20%	556.945.835	16.620.549
<i>Partecipazioni in società strumentali (3)</i>	6.524.571	0,43%	6.524.571	0
Investimenti a medio-lungo termine	1.340.523.944	87,33%	1.432.123.756	91.599.812 (*)
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati (4)</i>	125.222.948	8,16%	127.982.861	2.759.913
<i>Strumenti finanziari in GPM (5)</i>	0	0,00%	0	0
<i>Liquidità (6)</i>	69.303.436	4,51%	69.303.436	0
Investimenti a breve termine	194.526.384	12,67%	197.286.297	2.759.913 (*)
Totale degli Investimenti	1.535.050.328	100,00%	1.629.410.053	94.359.725 (*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 297 mila che sono confluiti nella voce Ratei attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (inclusa la liquidità);
- (6) Disponibilità liquide 5).

Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono esposte al valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Kruso Kapital S.p.A., Nord Ovest Impact S.r.l. e Ream SGR S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- le partecipazioni in Banca Etica, Fingranda S.p.A. in liquidazione, MIAC S.c.p.A. ed in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. sono valorizzate al costo di acquisto in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi";
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto;
- le partecipazioni nelle Società strumentali (CRC Innova e Fondazione con il Sud) sono valorizzate al costo di acquisto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2018 al 2022 (a valori contabili e in termini percentuali per l'anno 2022)

	2018	2019	2020	2021	2022	%
<i>Partecipazioni</i>	702.044.742	671.831.286	656.441.336	672.283.849	793.674.087	51,70%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	541.591.589	592.107.027	557.840.199	581.039.213	540.325.286	35,20%
<i>Partecipazioni in soc. strumentali</i>	6.391.327	6.524.571	6.524.571	6.524.571	6.524.571	0,43%
Investimenti a medio-lungo termine	1.250.027.658	1.270.462.884	1.220.806.106	1.259.847.633	1.340.523.944	87,33%
<i>Strumenti finanziari non imm.ti</i>	95.933.721	68.009.310	123.327.752	142.110.331	125.222.948	8,16%
<i>Strumenti finanziari in GPM</i>	7.134.286	35.224	0	0	0	0,00%
<i>Liquidità</i>	95.444.716	158.536.163	147.500.641	124.176.561	69.303.436	4,51%
Investimenti a breve termine	198.512.723	226.580.697	270.828.393	266.286.892	194.526.384	12,67%
Totale degli Investimenti	1.448.540.381	1.497.043.581	1.491.634.499	1.526.134.525	1.535.050.328	100,00%

Investimenti a medio lungo termine



Partecipazioni

Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe parte consistente del proprio patrimonio mobiliare in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:

- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
<i>Partecipazioni quotate</i>	653.600.892	82,35%	654.813.180	1.212.288
<i>Partecipazioni non quotate</i>	140.073.195	17,65%	213.840.170	73.766.975
Totale	793.674.087	100,00%	868.653.350	74.979.263

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
<i>Banca conferitaria</i>	372.968.950	46,99%	414.316.700	41.347.750
<i>Altre partecipazioni</i>	420.705.137	53,01%	454.336.650	33.631.513
Totale	793.674.087	100,00%	868.653.350	74.979.263

Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2022 è suddiviso tra:

- la banca conferitaria INTESA SANPAOLO,
- altre 20 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 8 diversi settori e distribuite su 4 Paesi, tutti facenti parte dell'Area Euro.

Alla data del 31 dicembre 2022 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Nel corso del 2022, per scelte operative adottate nell'anno stesso, le partecipazioni quotate hanno subito i cambiamenti riassunti nella seguente tabella:



Partecipazioni quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
A2A	0	5.908.420	0	5.908.420
Atlantia	49.995.134	0	49.995.134	0
Autogrill	14.781.790	14.117	14.795.907	0
Azimut	4.932.156	4.399.705	0	9.331.861
Banca MPS	0	3.000.740	0	3.000.740
Banca Sistema	6.911.781	5.733.205	0	12.644.986
B.F.	2.500.000	0	0	2.500.000
Covestro	5.422.345	5.054.153	0	10.476.498
Crédit Agricole	0	8.732.281	0	8.732.281
E.On.	4.646.540	5.877.464	0	10.524.004
Enel	73.635.850	6.947.284	0	80.583.134
Engie	9.696.840	653.154	0	10.349.994
Eni	38.803.332	2.219.433	0	41.022.765
Freenet	3.481.500	901.669	4.383.169	0
Generali	14.207.512	6.561.390	0	20.768.902
Intermonte Partners	0	2.500.000	0	2.500.000
Intesa Sanpaolo	218.857.811	154.111.139	0	372.968.950
Iren	23.560.112	4.517.666	0	28.077.778
IVS Group	6.425.000	3.266.713	0	9.691.713
Poste Italiane	0	4.028.039	0	4.028.039
Randstad	3.968.715	6.124.810	0	10.093.525
Schaeffler	3.550.879	2.284.715	0	5.835.594
Société Générale	0	4.068.369	0	4.068.369
Terna	10.050.930	53.840	10.104.770	0
TotalEnergies	0	580.459	87.120	493.339
Unicredit	22.923.429	698.563	23.621.992	0
WFD Unibail Rodamco	14.467.498	98.914	14.566.412	0
Totale	532.819.154	238.336.242	117.554.504	653.600.892

Le variazioni si riferiscono a:

- incremento dell'investimento nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo per complessivi Euro 154,1 milioni, che ha portato la Fondazione a detenere una quota pari all'1,05% del Capitale Sociale dell'istituto bancario;
- incremento di altre partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 52,1 milioni (Autogrill, Azimut, Banca Sistema, Covestro, E.On., Enel, Engie, Eni, Freenet, Generali, Iren, Randstad, Schaeffler, Terna, Unicredit, WFD Unibail Rodamco);
- adesione all'aumento di capitale della partecipata IVS Group, con un investimento pari ad Euro 3,3 milioni;
- acquisto delle nuove partecipazioni in A2a, Banca MPS, Crédit Agricole, Poste Italiane, Société Générale e TotalEnergies per complessivi Euro 26,3 milioni;
- trasferimenti effettuati in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 117,6 milioni (Atlantia, Autogrill, Freenet, Terna, TotalEnergies, Unicredit, WFD Unibail Rodamco) e dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato per Euro 2,5 milioni (Intermonte Partners).



Nel decennio 2013/2022 il rendimento lordo generato dalla distribuzione di dividendi da parte delle partecipazioni quotate, incluse le conferitarie UBI Banca fino al 2020 e Intesa Sanpaolo dal 2021 in poi, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 3,4% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2022 dalle partecipazioni immobilizzate quotate, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022, sono esposti nella seguente tabella:

Dividendi incassati nell'anno 2022	
A2A	248.148
Azimut	597.736
Banca Sistema	337.880
B.F.	29.412
Covestro	656.540
Crédit Agricole	817.530
E.On.	387.002
Enel	4.639.334
Engie	643.220
Eni	2.189.515
Generali	1.129.706
Intesa Sanpaolo	23.077.981
Iren	1.304.835
IVS Group	172.438
Poste Italiane	247.973
Randstad	898.690
Schaeffler	346.400
Société Générale	189.255
TotalEnergies	18.666
Totale	37.932.261

La redditività lorda dell'anno 2022 derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio che a quello di mercato delle stesse alla data di stacco, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle società che hanno distribuito dividendo	6,47%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle società che hanno distribuito dividendo	6,66%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2022	6,26%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2022	6,25%

Nel corso del 2022 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, con un incasso a titolo di provento di complessivi Euro 40,9 milioni (inclusi i proventi derivanti da partecipazioni rese disponibili per la vendita nel corso dell'anno 2022, con il loro trasferimento tra gli investimenti non immobilizzati).

Tutte le partecipazioni quotate presenti in portafoglio hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio.

A fianco della redditività in termini reddituali annui e della valutazione delle società, sia quella effettuata dal mercato, con la quotazione degli scambi giornalieri, sia quella data dall'analisi fondamentale dei dati societari, negli ultimi anni si è ritenuta opportuna l'integrazione con i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance nell'ambito dei processi aziendali. In particolare la capacità delle imprese di rispondere ai fabbisogni dei consumatori con prodotti e servizi che garantiscano il rispetto dell'ambiente, delle comunità e degli stakeholders rappresenta un elemento imprescindibile per il loro successo e la loro competitività.

Per tale motivo le analisi di tipo finanziario degli investimenti sono state affiancate da alcune sulla sostenibilità degli stessi finalizzate a verificare l'impegno al rispetto da parte delle società che sono oggetto di investimento diretto da parte della Fondazione dei criteri ESG e della loro capacità ad adeguarsi ad una normativa in continuo aggiornamento su temi che incidono sempre in misura maggiore sulla quotidianità di ognuno.

L'impegno da parte della governance nella sostenibilità aziendale è la strada per dare ad essa credibilità ed è il modo che si ha per generare un impatto sociale positivo e per essere una impresa competitiva nel lungo termine: creare un valore aggiunto, non solo in termini economici, ma anche sociali ed ambientali per tutta la comunità di riferimento dell'azienda stessa. L'analisi degli obiettivi aziendali, confrontati con quelli degli stakeholders in una matrice di materialità consente di porre in evidenza gli obiettivi prioritari, per poi mettere in pratica le azioni necessarie per raggiungerli nel migliore dei modi.

Valori quali il cambiamento climatico, le risorse umane, la qualità del rapporto di lavoro, la salute e la loro sicurezza, la trasparenza nella governance, la creazione continua di valore e di stabilità economica, uniti ad una integrazione attiva con le comunità in cui le aziende operano ed una buona soddisfazione della clientela, sono i valori che le realtà oggetto di investimento da parte della Fondazione hanno espresso con determinazione.

La capacità di analisi dei rischi economici, ambientali, sociali e di reputazione, la sicurezza informatica, il bisogno di digitalizzazione ed innovazione sono le principali attenzioni e consapevolezze di come la loro gestione possa garantire una buona gestione aziendale ed un costante ritorno economico nel lungo periodo.

Le partecipazioni quotate predispongono annualmente la Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), così come richiesto dalla normativa vigente, da cui si evince il rispetto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 (n.17 SDGs) e quanto impegno ogni realtà metta in pratica per il loro raggiungimento.



Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulle partecipazioni.

La redditività riferita all'anno 2023 è calcolata sulla base di informazioni fornite dalle società, ove disponibili, o, in alternativa, delle previsioni dei vari analisti finanziari disponibili alla data di stesura di questo documento, in attesa dei dati ufficiali che verranno portati all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.



A2A

A2A S.p.A. è una società multiservizi italiana, attiva nella produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas, nella gestione dei rifiuti, nei servizi ambientali e nello sviluppo di prodotti e servizi per l'efficienza energetica, l'economia circolare, la mobilità elettrica e le città intelligenti.

I principali azionisti di A2A sono il Comune di Milano e il Comune di Brescia.

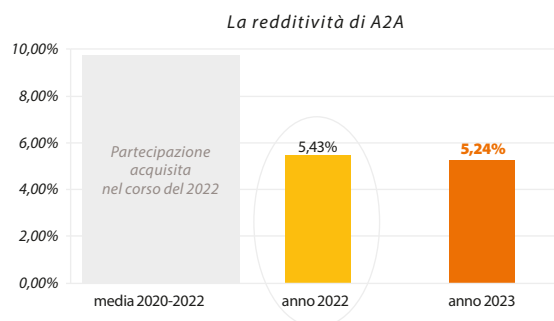
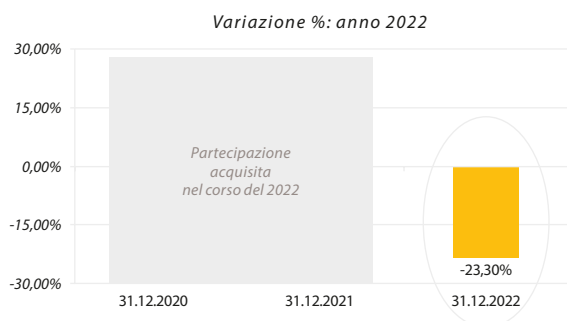
Il flottante della società è pari al 50% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 485 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
A2A	3.640.000	0,12%	1,62	1,25	-23,30%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
A2A	5.908.420	4.531.800	-1.376.620	0,09	5,43%





AZIMUT

Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati ed istituzionali; primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio management, dei dipendenti e dei partners/collaboratori all'azionariato della società stessa.

I principali azionisti di Azimut sono Harris Associates LP, Azimut Holding S.p.A., BlackRock Fund Advisors e The Vanguard Group.

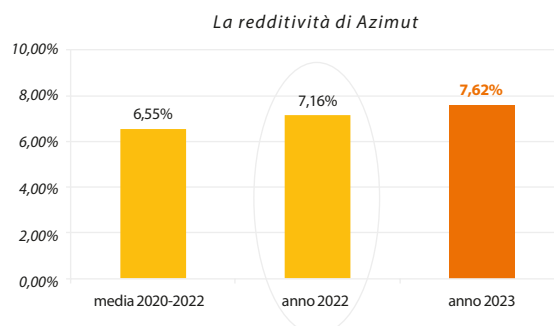
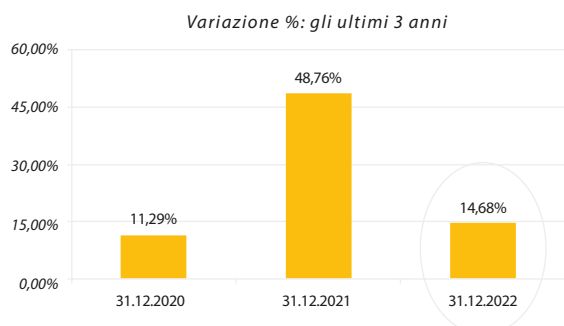
Il flottante della società è pari all'82,9% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 308 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
AZIMUT	511.297	0,36%	18,25	20,93	14,68%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
AZIMUT	9.331.861	10.701.446	1.369.585	1,30	7,16%





BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS) è un istituto di credito italiano fondato nel 1472 sotto forma di Monte di Pietà, per supportare le classi disagiate della popolazione della città di Siena. È la più antica banca in attività del mondo; il gruppo bancario è attivo sull'intero territorio nazionale, con una significativa quota di mercato in termini sia di numero di filiali, sia di prestiti alla clientela.

I principali azionisti di Banca MPS sono il Governo Italiano, con una quota pari al 64,2% del capitale sociale, e AXA SA.

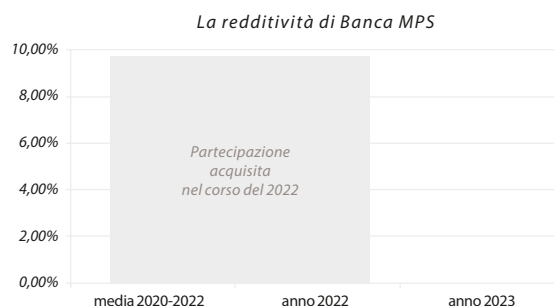
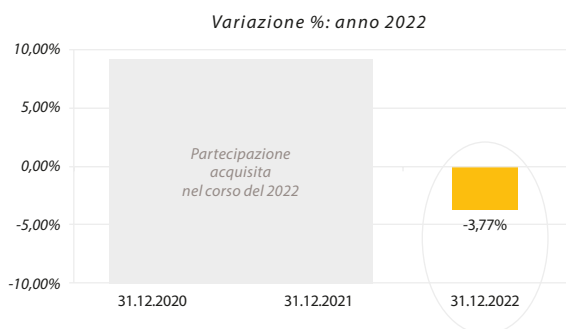
Il flottante della società è pari al 27,8% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 151 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
BANCA MPS	1.500.114	0,12%	2,00	1,93	-3,77%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
BANCA MPS	3.000.740	2.887.719	-113.021	-	-





BANCA SISTEMA

Banca Sistema S.p.A. è una società italiana nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

I principali azionisti di Banca Sistema sono Gianluca Garbi, la Fondazione CRC, Chandler SARL, la Fondazione CR Alessandria e la Fondazione Sicilia.

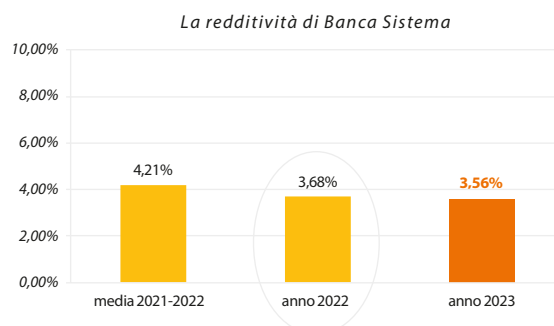
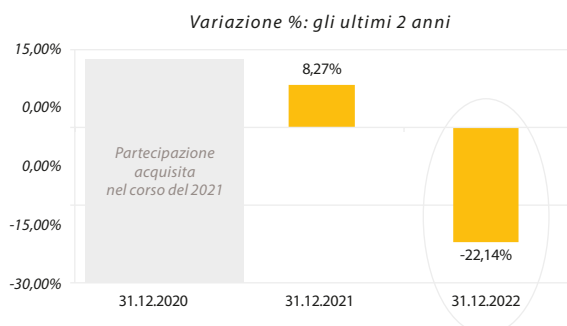
Il flottante della società è pari al 48,2% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 23,1 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
BANCA SISTEMA	6.435.000	8,00%	1,97	1,53	-22,14%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
BANCA SISTEMA	12.644.986	9.845.550	-2.799.436	0,07	3,68%





B.F.

Il Gruppo B.F. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata. Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo è diventato una realtà evoluta ed innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.

I principali azionisti di B.F. sono Federico Vecchioni, Sergio Gianfranco Dompè e Fondazione Cariplo.

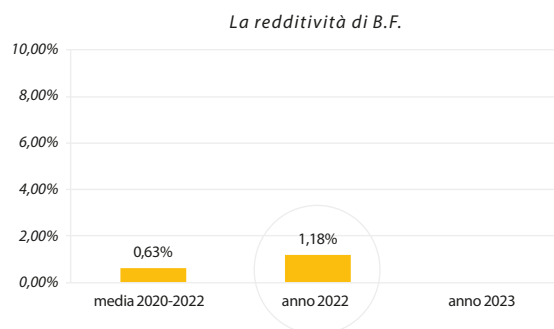
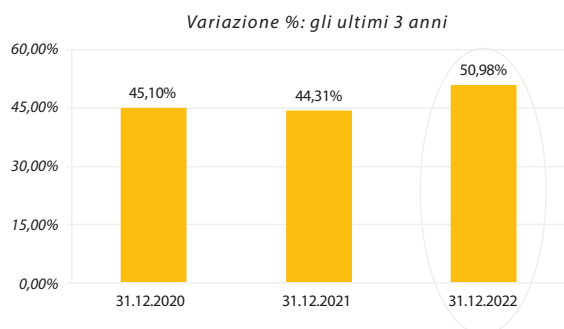
Il flottante della società è pari al 17% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 9,1 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
B.F.	980.392	0,52%	2,55	3,85	50,98%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
B.F.	2.500.000	3.774.509	1.274.509	0,03	1,18%





COVESTRO

Covestro è un'azienda tedesca leader nella produzione di polimeri hi-tech e di soluzioni innovative per settori chiave quali trasporti, edilizia, elettronica, tessile, industria del mobile e delle attrezzature sportive.

La mission della società è di stimolare l'innovazione e promuovere la crescita grazie a tecnologie avanzate e prodotti utili che rechino beneficio alla società, riducendo l'impatto sull'ambiente.

I principali azionisti di Covestro sono: Amundi Asset Management, Norges Bank Investment Management, Franklin Mutual Advisers e The Vanguard Group.

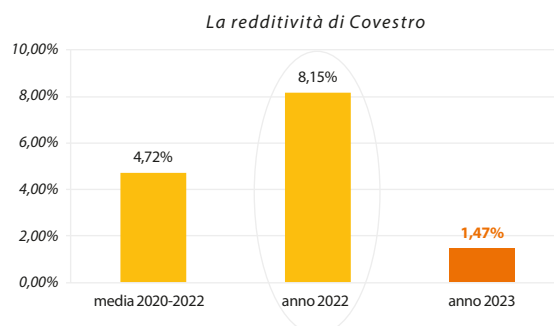
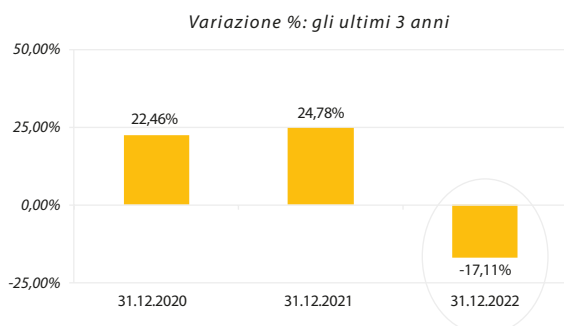
Il flottante della società è pari al 97,4% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 459 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
COVESTRO	237.600	0,12%	44,09	36,55	-17,11%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
COVESTRO	10.476.498	8.684.280	-1.792.218	3,40	8,15%





CRÉDIT AGRICOLE

Il Gruppo Crédit Agricole è un istituto bancario cooperativo francese, fondato nel 1894, costituito da una rete di Casse locali e regionali e da Crédit Agricole S.A., la società che coordina le strategie del Gruppo. Conta 53 milioni di clienti nel mondo, si posiziona come primo partner finanziario dell'economia francese e primo assicuratore in Francia, prima società di bancassicurazione in Europa e primo collocatore di obbligazioni verdi, sociali e responsabili a livello mondiale.

I principali azionisti di Crédit Agricole sono Rue de la Boétie ed i dipendenti di Crédit Agricole stessa (Crédit Agricole SA Employee Stock Ownership Plan).

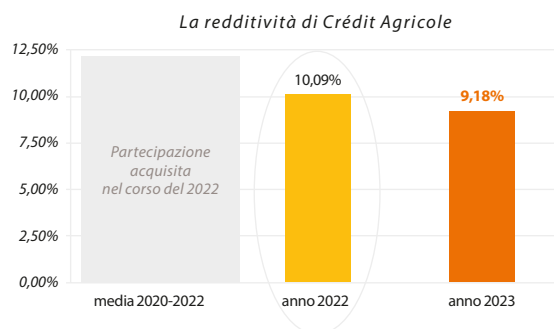
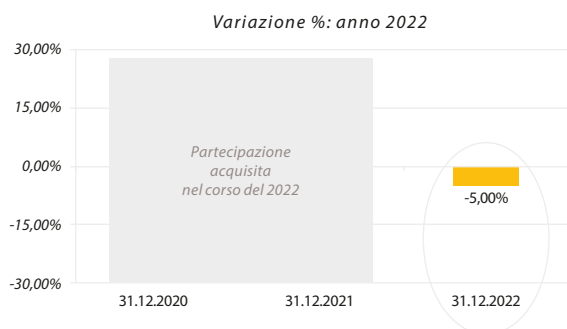
Il flottante della società è pari al 37,4% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 5,8 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
CRÉDIT AGRICOLE	843.900	0,03%	10,35	9,83	-5,00%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
CRÉDIT AGRICOLE	8.732.281	8.295.537	-436.744	1,05	10,09%





E.ON

E.ON è una società tedesca leader nel settore delle energie rinnovabili, che conta più di 72 mila dipendenti e circa 50 milioni di clienti.

A partire dal 2016 l'attività principale della Società si è concentrata sulla produzione di energie rinnovabili, nonché sulle reti di distribuzione e sull'ottimizzazione di nuove soluzioni per i clienti.

I principali azionisti di E.ON sono RWE AG, Capital Research & Management Co., DWS Investment e The Vanguard Group.

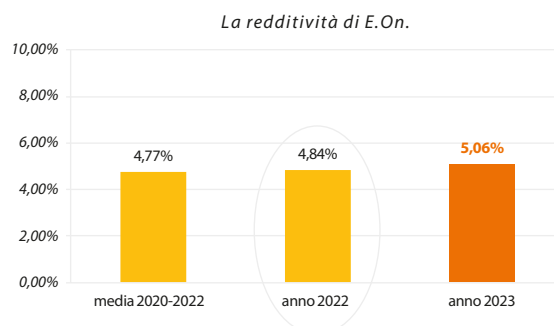
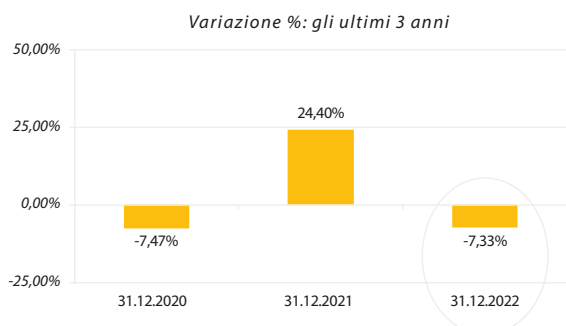
Il flottante della società è pari all'83,8% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 4,7 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
E.ON.	1.044.900	0,04%	10,07	9,33	-7,33%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
E.ON.	10.524.004	9.753.096	-770.908	0,49	4,84%





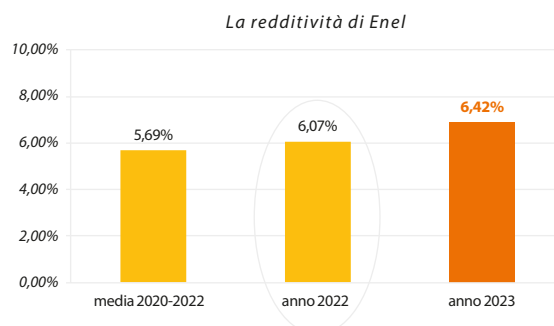
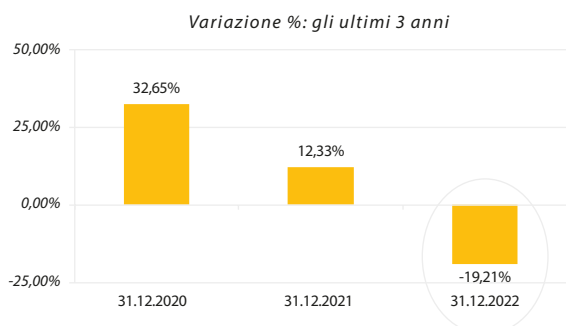
ENEL

Enel S.p.A. è uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999 ha raggiunto la quotazione in borsa. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi continenti e serve oltre 75 milioni di utenze nel mondo, con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico. I principali azionisti di Enel sono il Governo Italiano, The Vanguard Group, Norges Bank Investment Management e Capital Research & Management Co. (World Investors). Il flottante della società è pari al 76,4% del totale del capitale sociale. La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 4,8 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENEL	12.943.525	0,13%	6,23	5,03	-19,21%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
ENEL	80.583.134	65.105.931	-15.477.203	0,38	6,07%





ENGIE

Engie è un gruppo mondiale produttore di energia e servizi, leader nella transizione a zero emissioni di CO₂, che opera attraverso tre principali attività: la produzione di energia elettrica da fonti con basse emissioni di anidride carbonica (in particolare mediante gas naturale ed energie rinnovabili), le infrastrutture energetiche e le soluzioni per i clienti; conta oltre 170 mila dipendenti, che lavorano in 70 Paesi.

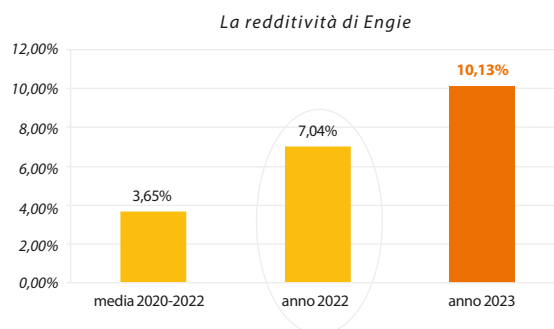
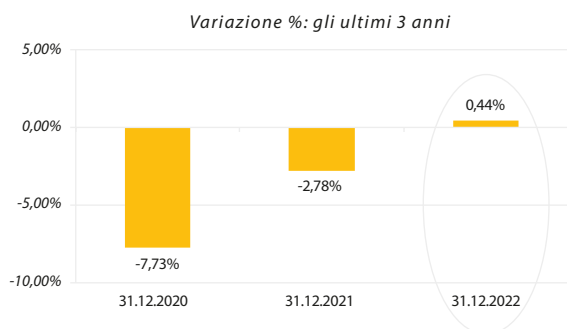
I principali azionisti di Engie sono il Governo Francese, Caisse des Depots e Consignations, Capital Research & Management Co. (World Investors) e i dipendenti di Engie stessa (Engie SA Employee Stock Ownership Plan). Il flottante della società è pari al 72,6% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 3,7 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENGIE	776.330	0,03%	13,33	13,39	0,44%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
ENGIE	10.349.994	10.395.059	45.065	0,85	7,04%





ENI

Eni è un'azienda multinazionale creata dallo Stato italiano nel 1953 come ente pubblico e trasformata in società per azioni nel 1999, impegnata nell'attività di ricerca, produzione, trasformazione, trasporto e commercializzazione di petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energie rinnovabili. È presente in 69 Paesi con circa 31 mila dipendenti, di cui circa 21 mila in Italia.

I principali azionisti di Eni sono il Governo Italiano, Eni S.p.A. stessa, The Vanguard Group e Norges Bank Investment Management.

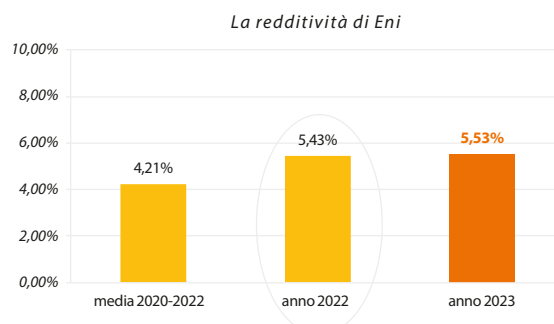
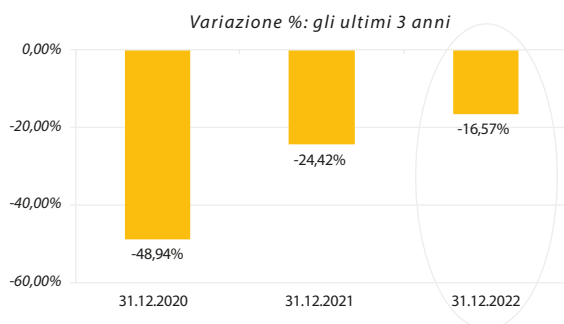
Il flottante della società è pari al 68,1% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 7,7 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
ENI	2.576.000	0,07%	15,92	13,29	-16,57%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
ENI	41.022.765	34.224.736	-6.798.029	0,87	5,43%





GENERALI

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con 67 milioni di clienti e quasi 75 mila dipendenti; Generali vanta una posizione di leadership in Europa ed una presenza sempre più significativa in Asia e America Latina.

I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), la famiglia Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone e la famiglia Benetton.

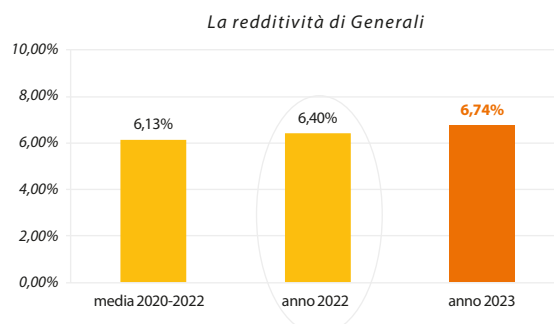
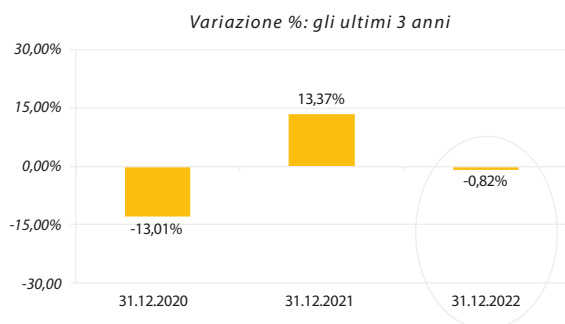
Il flottante della società è pari all'83,3% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 1,9 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
GENERALI	1.239.700	0,08%	16,75	16,62	-0,82%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
GENERALI	20.768.902	20.597.615	-171.287	1,07	6,40%





INTERMONTE PARTNERS

Intermonte Partners è una società di intermediazione mobiliare (SIM) italiana fondata nel 1995, che si contraddistingue sul mercato italiano per il modello di business, capace di coniugare l'indipendenza con un consolidato accesso ai mercati dei capitali. L'assenza di conflitti di interesse permette ad Intermonte Partners di essere un interlocutore autorevole per gli investitori istituzionali italiani ed esteri e per i consulenti finanziari.

I principali azionisti di Intermonte Partners sono Gian Luca Bolengo, Alessandro Valeri, Walter Azzurro e Guido Pardini.

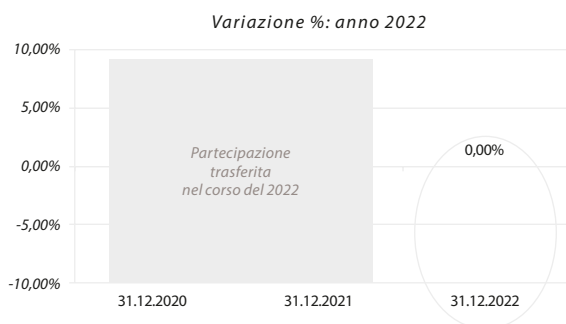
Il flottante della società è pari al 38,9% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 10,7 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022, a seguito del trasferimento dal portafoglio non immobilizzato, è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
INTERMONTE PARTNERS	1.000.000	2,76%	2,50	2,50	0,00%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
INTERMONTE PARTNERS	2.500.000	2.500.000	-	-	-





INTESA SANPAOLO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa, con una capitalizzazione di mercato di Euro 39,5 miliardi al 31 dicembre 2022; è leader in Italia in tutti i settori di attività con 13,6 milioni di clienti ed una rete di circa 3.700 sportelli, presenti su tutto il territorio nazionale.

Intesa è diventata banca conferitaria della Fondazione CRC nel febbraio del 2020, a seguito dell'esito positivo dell'OPAS promossa su UBI Banca che ha portato alla fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo. I principali azionisti di Intesa Sanpaolo sono la Fondazione Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cariplo e The Vanguard Group, oltre a diverse altre Fondazioni di origine bancaria.

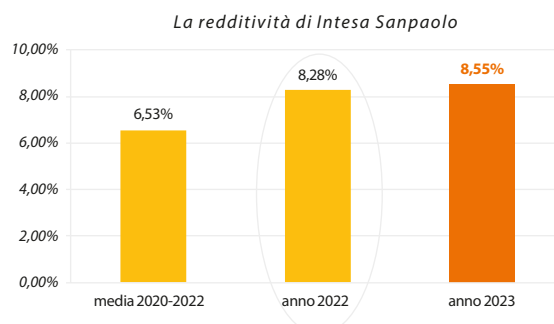
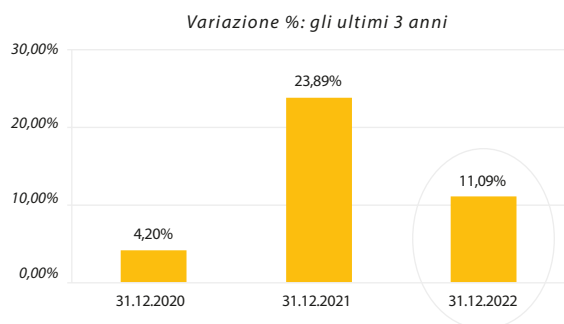
Il flottante della società è pari al 95% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 3 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	199.382.435	1,05%	1,87	2,08	11,09%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
INTESA SANPAOLO	372.968.950	414.316.700	41.347.750	0,15	8,28%





IREN

Iren è una delle più importanti multiutility del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

La società conta più di 10 mila dipendenti, 2 milioni di clienti nel settore energetico e serve 2,7 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e circa 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

I principali azionisti di Iren sono i Comuni di Genova, Torino, Reggio Emilia e Parma e la Fondazione Compagnia di San Paolo.

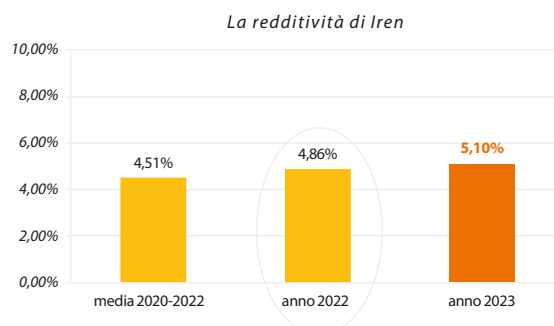
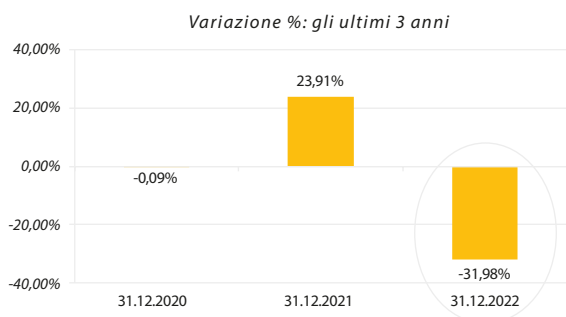
Il flottante della società è pari al 47,5% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 210 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
IREN	13.009.000	1,00%	2,16	1,47	-31,98%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
IREN	28.077.778	19.097.212	-8.980.566	0,11	4,86%





IVS GROUP

IVS Group opera nel settore del foodservice, in particolare nel mercato dei distributori automatici di bevande e snack, dove è leader in Italia e secondo operatore in Europa.

I principali azionisti di IVS Group sono IVS Partecipazioni S.p.A., Finlav S.p.A. e IVS Group SA.

Il flottante della società è pari al 97,8% del totale del capitale sociale.

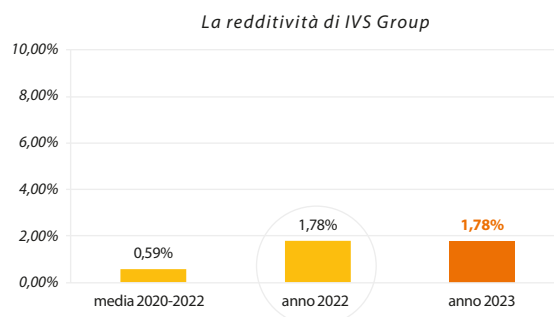
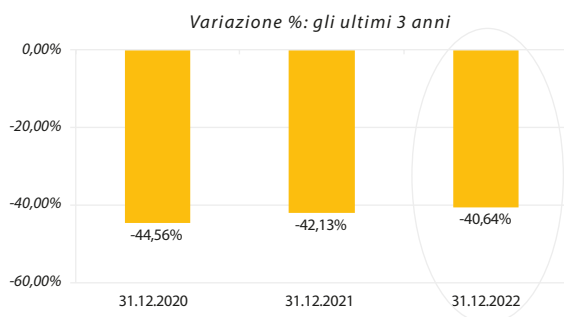
Nel corso del 2022 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società con un investimento pari ad Euro 3,3 milioni.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 5,9 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
IVS GROUP	1.567.616	1,72%	6,18	3,67	-40,64%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
IVS GROUP	9.691.713	5.753.151	-3.938.562	0,11	1,78%





POSTE ITALIANE

Poste Italiane costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia, attiva nel settore della logistica, nella consegna di corrispondenza e pacchi, nei servizi finanziari e assicurativi, nei sistemi di pagamento e nella telefonia. La società ha 160 anni di storia, una rete di circa 12.800 uffici postali, 121 mila dipendenti, 586 miliardi di Euro di Attività Finanziarie Totali e 35 milioni di clienti.

I soci principali, con circa il 65% delle azioni, sono il Ministero dell'Economia e delle Finanze (29,26%) e la Cassa Depositi e Prestiti (35%). Tra gli altri si ricordano The Vanguard Group, Blackrock Fund Advisors e Azimut Capital Management.

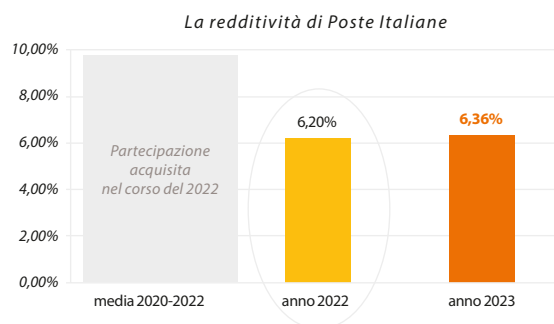
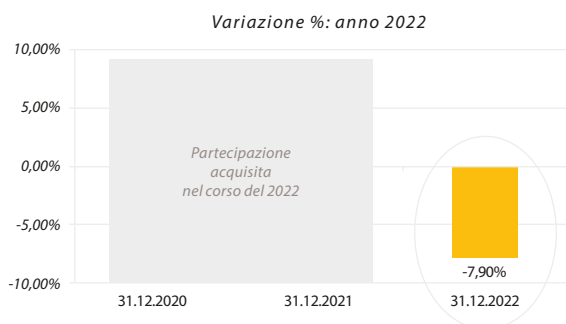
Il flottante della società è pari al 34,7% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 797,2 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
POSTE ITALIANE	406.500	0,03%	9,91	9,13	-7,90%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
POSTE ITALIANE	4.028.039	3.709.719	-318.320	0,62	6,20%





RANDSTAD

Randstad NV è una multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro; è tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.

La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione. Essa è attiva in 38 nazioni, con quasi 40 mila dipendenti e circa 4.900 filiali; la maggior parte si trova in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e in America.

I principali azionisti di Randstad sono Frits J. D. Goldschmeding, Stichting Randstad Optiefonds, ASR Nederland NV (Investment Company), Pzena Investment Management e Silchester International Investors LLP.

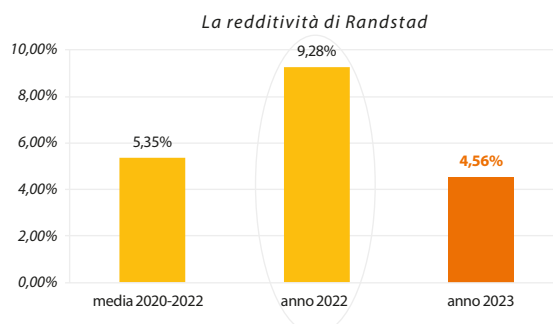
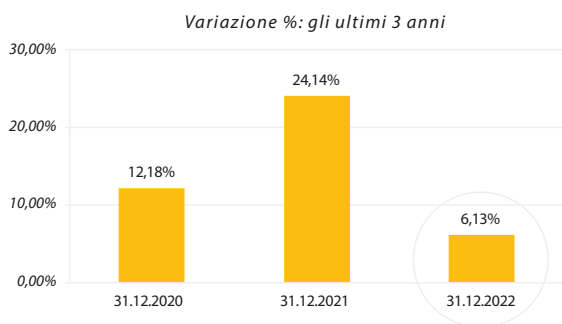
Il flottante della società è pari al 46,8% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 768 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
RANDSTAD	188.060	0,07%	53,67	56,96	6,13%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
RANDSTAD	10.093.525	10.711.898	618.373	5,00	9,28%





SCHAEFFLER

Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni chassis, con numerose e varieghe applicazioni industriali ed automotive.

Il gruppo ha quasi 83 mila dipendenti, con circa 200 sedi in 22 paesi, un'ampia rete globale di sedi di produzione, strutture e centri di ricerca e sviluppo e società di vendita ed oltre 26.500 brevetti.

I principali azionisti di Schaeffler sono BDT Capital Partners LLC, Union Investment Privatfonds GmbH e Schroder Investment Management Ltd e JP Morgan Asset Management Ltd.

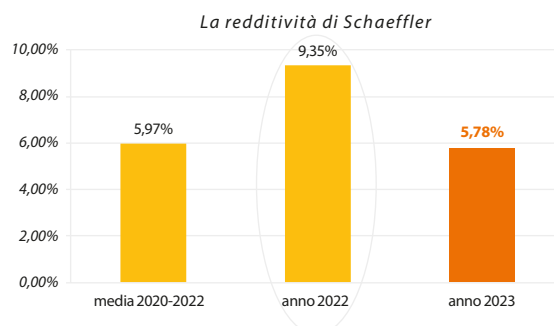
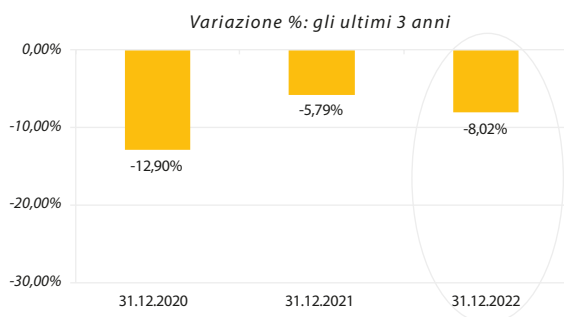
Il flottante della società è pari al 18,7% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 775 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
SCHAEFFLER	842.600	0,13%	6,93	6,37	-8,02%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
SCHAEFFLER	5.835.594	5.367.362	-468.232	0,50	9,35%





SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Société Générale è uno dei principali gruppi di servizi finanziari europei da oltre 150 anni, fondata in Francia nel 1864 con decreto di Napoleone III, ad opera di un gruppo di industriali e finanziari con l'ambizione di "promuovere lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia". Nazionalizzata dalla legge del 2 dicembre 1945, la Banca ha svolto un ruolo attivo nel finanziamento della ricostruzione postbellica del territorio francese ed oggi conta 25 milioni di clienti e oltre 117 mila dipendenti, in 66 paesi.

I principali azionisti di Société Générale sono Amundi Asset Management SA, Société Générale SA, Capital Research & Management Co. (World Investors), The Vanguard Group e Caisse Dépôts & Consignations.

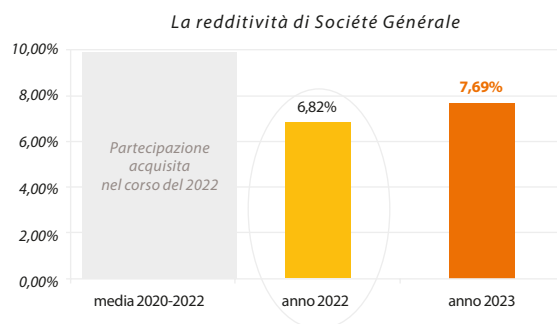
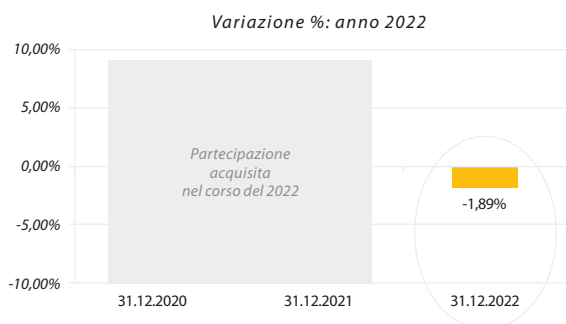
Il flottante della società è pari al 92,5% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari ad Euro 5,6 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	170.000	0,02%	23,93	23,48	-1,89%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	4.068.369	3.991.600	-76.769	1,65	6,82%





TOTALENERGIES

TotalEnergies è un'azienda multienergetica francese creata nel 1924 che produce e commercializza carburanti, gas naturale ed energia elettrica. Conta 100 mila dipendenti, è attiva in più di 130 paesi e si pone l'ambizione di diventare la major dell'energia responsabile.

I principali azionisti di TotalEnergies sono i dipendenti stessi di TotalEnergies (Total SA Employee Stock Ownership Plans), Norges Bank Investment Management, The Vanguard Group, Inc. e Amundi Asset Management SA (Investment Management).

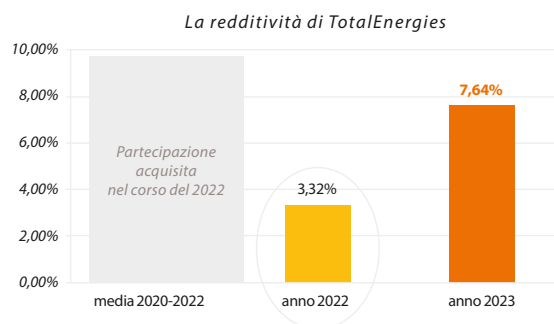
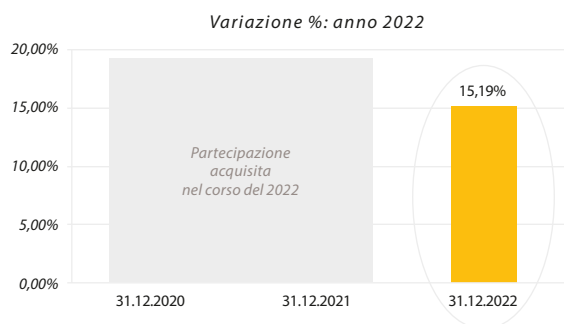
Il flottante della società è pari al 91,1% del totale del capitale sociale.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un risultato positivo pari a Dollari Usa 16 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	Quantità	% Possesso del Capitale Sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di Mercato Unitario	Variazione percentuale
TOTALENERGIES	9.689	0,00%	50,92	58,65	15,19%

Titolo	Valore Contabile Complessivo	Valore di Mercato Complessivo	Plus/Minus Latente	Dividendo Unitario anno 2022	Redditività anno 2022
TOTALENERGIES	493.339	568.260	74.921	1,69	3,32%

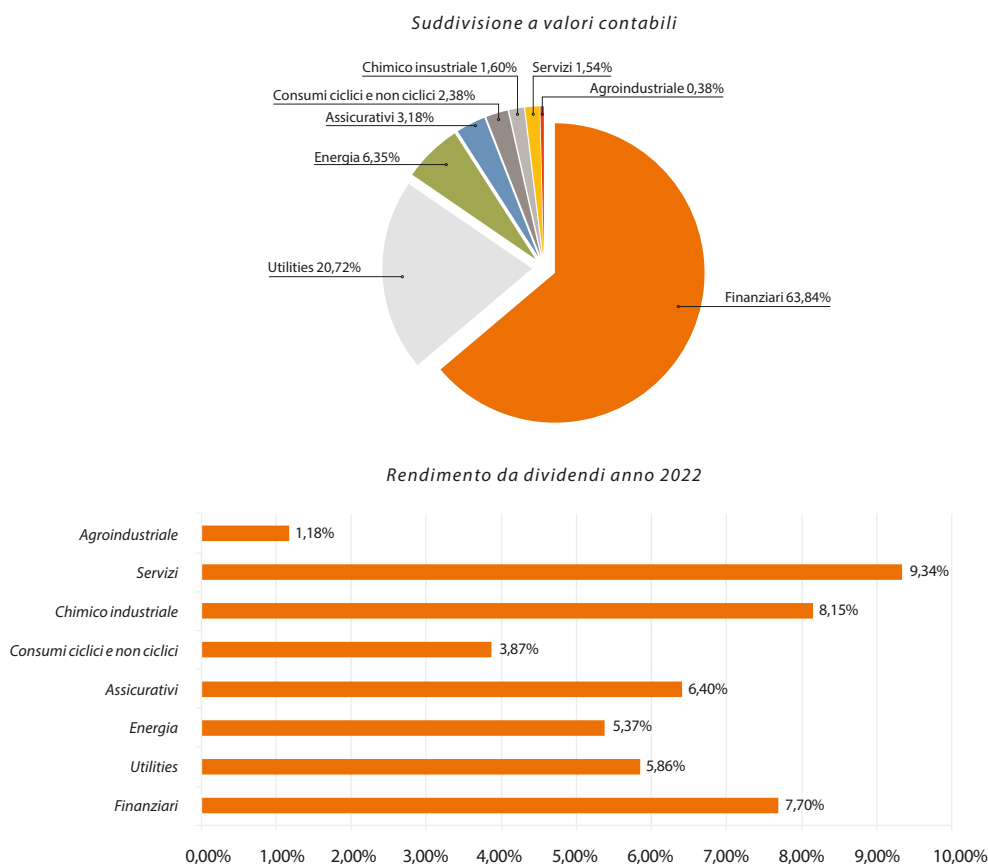




Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2022	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.22	Minus/Plus % al 31.12.21
Finanziari	417.275.225	456.248.271	38.973.046	9,34%	19,06%
Utilities	135.443.331	108.883.098	-26.560.233	-19,61%	25,34%
Energia	41.516.104	34.792.996	-6.723.108	-16,19%	-24,42%
Assicurativi	20.768.902	20.597.615	-171.287	-0,82%	13,37%
Consumi ciclici e non ciclici	15.527.307	11.120.513	-4.406.794	-28,38%	-19,58%
Chimico industriale	10.476.498	8.684.280	-1.792.218	-17,11%	24,78%
Servizi	10.093.525	10.711.898	618.373	6,13%	24,14%
Agroindustriale	2.500.000	3.774.509	1.274.510	50,98%	44,31%
Totale	653.600.892	654.813.180	1.212.288	0,19%	15,09%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.22 e al 31.12.21 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2022.

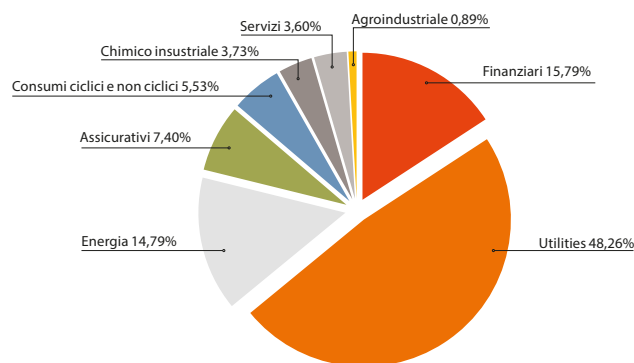


Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2022	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.22	Minus/Plus % al 31.12.21
Finanziari	44.306.275	41.931.571	-2.374.704	-5,36%	-11,34%
Utilities	135.443.331	108.883.098	-26.560.233	-19,61%	25,34%
Energia	41.516.104	34.792.996	-6.723.108	-16,19%	-24,42%
Assicurativi	20.768.902	20.597.615	-171.287	-0,82%	13,37%
Consumi ciclici e non ciclici	15.527.307	11.120.513	-4.406.794	-28,38%	-19,58%
Chimico industriale	10.476.498	8.684.280	-1.792.218	-17,11%	24,78%
Servizi	10.093.525	10.711.898	618.373	6,13%	24,14%
Agroindustriale	2.500.000	3.774.509	1.274.510	50,98%	44,31%
Totale	280.631.942	240.496.480	-40.135.462	-14,30%	7,26%

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.22 e al 31.12.21 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2022.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2022

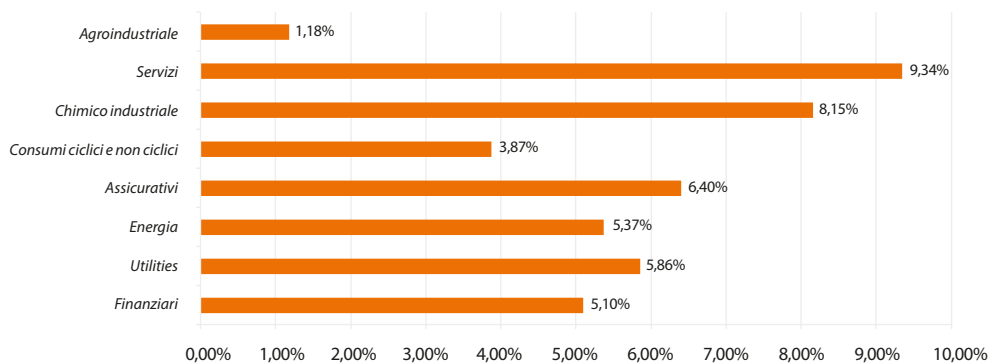




Tabella di confronto tra il valore contabile al 31.12.22 ed il valore di mercato al 31.12.22 ed al 10.03.23

Titolo	Quantità	Valore contabile al 31.12.2022 (A)	Valore di mercato al 31.12.2022 (B)	Differenza (B-A)	Valore di mercato al 10.03.2023 (C)	Differenza (C-A)
A2A	3.640.000	5.908.420	4.531.800	-1.376.620	4.939.480	-968.940
Azimut	511.297	9.331.861	10.701.446	1.369.586	10.680.994	1.349.134
Banca MPS	1.500.114	3.000.740	2.887.719	-113.020	3.457.763	457.023
Banca Sistema	6.435.000	12.644.986	9.845.550	-2.799.436	9.742.590	-2.902.396
B.F.	980.392	2.500.000	3.774.509	1.274.510	3.754.901	1.254.902
Covestro	237.600	10.476.498	8.684.280	-1.792.218	9.173.736	-1.302.762
Crédit Agricole	843.900	8.732.281	8.295.537	-436.744	9.299.778	567.497
E.On.	1.044.900	10.524.004	9.753.096	-770.907	10.720.674	196.670
Enel	12.943.525	80.583.134	65.105.931	-15.477.204	68.937.214	-11.645.920
Engie	776.330	10.349.994	10.395.059	45.065	10.946.253	596.259
Eni	2.576.000	41.022.765	34.224.736	-6.798.029	34.595.680	-6.427.085
Generali	1.239.700	20.768.902	20.597.615	-171.286	22.835.274	2.066.372
Intermonte Partners	1.000.000	2.500.000	2.500.000	0	2.690.000	190.000
Intesa Sanpaolo	199.382.435	372.968.950	414.316.700	41.347.750	494.867.204	121.898.254
Iren	13.009.000	28.077.778	19.097.212	-8.980.566	20.775.373	-7.302.405
IVS Group	1.567.616	9.691.713	5.753.151	-3.938.562	5.643.418	-4.048.295
Poste Italiane	406.500	4.028.039	3.709.719	-318.320	4.060.122	32.083
Randstad	188.060	10.093.525	10.711.898	618.373	11.607.063	1.513.538
Schaeffler	842.600	5.835.594	5.367.362	-468.232	5.754.958	-80.636
Société Générale	170.000	4.068.369	3.991.600	-76.769	4.338.400	270.031
TotalEnergies	9.689	493.339	568.260	74.921	562.350	69.010
Totale		653.600.892	654.813.180	1.212.288	749.383.225	95.782.333

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 dicembre 2022). Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2022 con quelle in essere al 10 marzo 2023 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 94,6 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza viene attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Le situazioni periodiche circa l'andamento delle aziende sui mercati e la loro provata capacità di generare reddito sono un'importante base per la valutazione delle attese di distribuzione di dividendi per l'anno successivo.



Per valutare la durevolezza o meno di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

- 1. criterio di redditività:** vengono prese in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari sulle società oggetto di investimento da parte della Fondazione in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio relativo all'anno appena concluso ed alla distribuzione di dividendi per l'anno successivo;

DPS 2023e

Il valore esprime il dividendo per azione indicato quale stima da parte degli analisti nei report raccolti più aggiornati.

Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, è considerata la media tra i valori dei dividendi oggetto di analisi.

- 2. criterio del patrimonio netto pro-quota:** il valore contabile della partecipata deve essere uguale o maggiore al valore del Patrimonio Netto pro-quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente fatta eccezione per Banca MPS e IVS Group per le quali è stato utilizzato il Patrimonio Netto unitario post aumento di capitale avvenuto nel 2022 (trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2021, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

Valore patrimonio netto singola azione

L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione.

Il calcolo è effettuato dividendo il Patrimonio Netto per il numero totale delle azioni; i dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2021 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi condotte sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude quello nella conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 17,48% del totale dell'Attivo.

L'investimento nella conferitaria Intesa Sanpaolo rappresenta il 23,23% del totale dell'Attivo.



Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore e rappresentano l'8,72% del totale dell'Attivo.

La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

- 1) il valore contabile della partecipata viene confrontato con il valore di Patrimonio Netto pro-quota così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile della stessa. Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva; qualora la differenza tra il valore espresso dal Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile sia negativa ed in presenza di prospettive della società partecipata che non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione;
- 2) le informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali pervenuti, che le partecipate redigono, sono analizzate al fine di tenere conto di tutte le informazioni disponibili utili per confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi fino al Bilancio 2022, sono le seguenti:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
<i>Ass.ne Filiera Futura (*)</i>	2.000	0	0	2.000
<i>Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)</i>	1.000	0	0	1.000
<i>Banca d'Italia</i>	500.000	0	0	500.000
<i>Banca Etica (*)</i>	199.951	0	0	199.951
<i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	78.237.178	0	0	78.237.178
<i>CDP Reti S.p.A.</i>	3.697.555	274.669	0	3.972.224
<i>Club Acceleratori S.p.A.</i>	13.655	0	725	12.930
<i>Equiter S.p.A.</i>	45.626.112	0	0	45.626.112
<i>F2i SGR S.p.A.</i>	425.044	0	0	425.044
<i>Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)</i>	185.904	0	0	185.904
<i>Fondaco SGR S.p.A.</i>	482.801	0	0	482.801
<i>Kruso Kapital S.p.A.</i>	4.176.881	0	0	4.176.881
<i>MIAC S.c.p.A. (*)</i>	493.872	15.380	0	509.252
<i>Nord Ovest Impact S.r.l.</i>	2.150.000	0	0	2.150.000
<i>Ream SGR S.p.A.</i>	2.673.924	0	0	2.673.924
<i>SocialFare I.S. S.r.l. (*)</i>	0	68.237	0	68.237
<i>SocialFare Seed S.r.l. (**)</i>	265.485	274.813	0	540.298
<i>Struttura Informatica S.p.A.</i>	333.333	0	23.874	309.459
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	0	0	0	0
Totale	139.464.695	633.099	24.599	140.073.195

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore di Patrimonio Netto pro quota e/o valore di perizia

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	148.307.459	Patrimonio Netto pro-quota
CDP Reti S.p.A.	0,09%	3.972.224	3.972.224	Patrimonio Netto pro-quota
Club Acceleratori S.p.A.	1,02%	12.930	12.930	Patrimonio Netto pro-quota
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.397.633	Patrimonio Netto pro-quota
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	1.903.691	Patrimonio Netto pro-quota
Kruso Kapital S.p.A.	9,63%	4.176.881	4.176.881	Valore di costo
Nord Ovest Impact S.r.l.	50,00%	2.150.000	2.150.000	Valore di costo
Ream SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	309.459	309.459	Patrimonio Netto pro-quota
Vei Log S.p.A. in liquidazione	2,56%	0	49.609	Patrimonio Netto pro-quota
Totale		138.566.553	212.333.528	
Ass.ne Filiera Futura (*)		2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)		1.000		
Banca Etica (*)	0,22%	199.951		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	6,98%	185.904		
MIACS.c.p.A. (*)	10,99%	509.252		
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	7,17%	68.237		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	18,56%	540.298		
Totale		1.506.642		
Totale complessivo		140.073.195		

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Il valore di Patrimonio Netto pro quota riportato nella tabella sopra si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio approvato (d'esercizio o consolidato ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il bilancio al 30 giugno e pertanto il Patrimonio Netto si riferisce al 30 giugno 2022.

Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).



La redditività dei dividendi incassati nel corso del 2022 dalle Partecipazioni non quotate è rappresentata nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
<i>Banca d'Italia</i>	22.667	4,53%	1,29%
<i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	9.708.270	12,41%	6,55%
<i>CDP Reti S.p.A.</i>	462.807	12,52%	11,37%
<i>Equiter S.p.A.</i>	897.321	1,97%	1,97%
<i>Fondaco SGR S.p.A.</i>	28.000	5,80%	1,47%
<i>Ream SGR S.p.A.</i>	153.840	5,75%	5,75%
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	291.551	0,00%	85,46%
Totale	11.564.456	8,81%	5,65%



ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, e implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli stakeholder e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.

Gli Associati sono numerose Fondazioni di Origine Bancaria, oltre alla Confederazione Nazionale Coldiretti, Confartigianato Imprese, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, il Politecnico di Torino, l'Università degli Studi di Udine e la Fondazione Con il Sud.

L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020 su iniziativa della Fondazione CRC e ha avviato la propria attività operativa nel corso del 2021.

A seguito dell'ampliamento della compagine associativa, che ha visto il numero degli associati raddoppiarsi rispetto al numero originario e stabilizzarsi a 24, l'Associazione ha selezionato e modellizzato alcuni progetti di innovazione delle filiere agroalimentari da proporre all'intera compagine associativa per essere replicati su nuovi territori.

L'Associazione nell'anno 2022 ha proseguito le attività connesse ai progetti selezionati, segnatamente al progetto di ricerca "Nourishing School" ed al progetto "SMAQ".

La quota di contribuzione versata dalla Fondazione per l'anno 2022 è stata pari ad Euro 10 mila, di cui Euro 4 mila a titolo di quota associativa annuale obbligatoria ed Euro 6 mila a titolo di versamento volontario.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2022
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".



ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR - WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.

L'Associazione ha inoltre l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della Provincia di Cuneo ed i territori ad essa limitrofi.

L'Associazione WOW è stata costituita in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, A.T.L. del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

Gli Associati, nonché Soci Promotori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'A.T.L. - Azienda Turistica locale del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione è stata determinata in Euro 20.000; le disponibilità per il versamento della quota sociale sono tempo per tempo prelevate da fondi erogativi.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2022
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".



BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee, nonché parte integrante dell'Euro-sistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area Euro e dalla Banca centrale europea.

Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.

La compagine sociale è composta da numerosi Istituti Bancari, Compagnie Assicurative, Istituti di Previdenza e Fondazioni di Origine Bancaria.

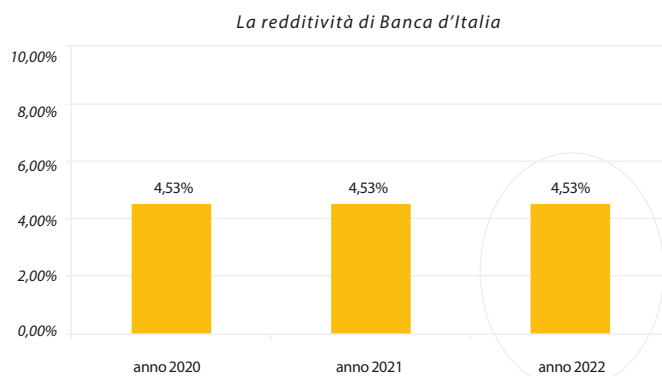
Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 5,9 miliardi, di cui Euro 340 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della Fusione per Incorporazione della Fondazione CR Bra.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Banca d'Italia	0,01%	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%





BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Essa si ispira a principi della Finanza Etica e si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, privati, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

La partecipazione in Banca Etica S.c.p.A. è stata acquisita nel mese di settembre 2021.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 9,5 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022
Banca Etica (*)	0,22%	199.951

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".



CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una rilevante istituzione finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli Enti territoriali.

Nel perimetro del Gruppo rientrano le società CDP Equity, CDP Reti, Fintecna, CDP Immobiliare, Simest e CDP Real Asset SGR.

La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (83%) e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria.

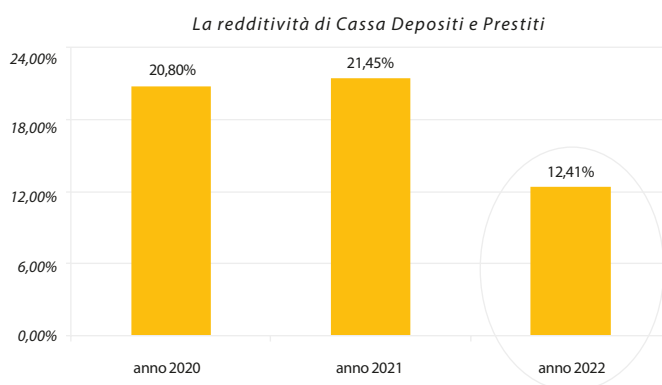
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 2,4 miliardi, di cui Euro 1,3 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed ulteriormente incrementata, in ultimo, nell'anno 2019 a seguito della Fusione per Incorporazione della Fondazione CR Bra. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	0,75%	78.237.178	148.307.459	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	9.708.270	12,41%	6,55%





CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A. è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 471,2 milioni.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria, pertanto rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento finalizzato a favorire lo sviluppo per il territorio.

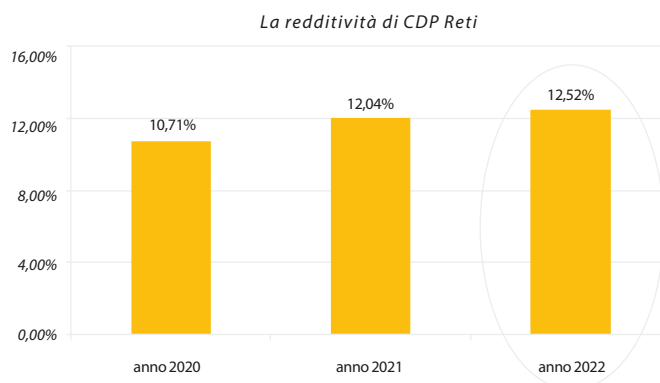
L'importo dell'investimento iniziale fu pari ad Euro 5.012.745; la partecipazione è stata poi, tempo per tempo, allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, imputando a Conto Economico le dovute rettifiche o riprese di valore. Al 31 dicembre 2022, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è reso necessario operare una ripresa di valore pari ad Euro 274.669, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2021, al netto dei dividendi già distribuiti.

Partecipazioni non quotate	31.12.2022 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2022 post rettifiche
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.697.555	274.669	0	3.972.224

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
CDP Reti S.p.A.	0,09%	3.972.224	3.972.224	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
CDP Reti S.p.A.	462.807	12,52%	11,37%





CLUB ACCELERATORI S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle start up innovative.

È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle start up che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.

Tra gli azionisti si ricordano Siamosoci S.r.l. e la Fondazione Compagnia di SanPaolo.

Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2022 presenta una perdita di Euro 71 mila.

La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'importo dell'investimento iniziale fu pari ad Euro 75 mila; la partecipazione è stata poi allineata, ad ogni fine esercizio, al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, imputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è reso opportuno effettuare una rettifica di valore pari ad Euro 725, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato (30 giugno 2022).

Partecipazioni non quotate	31.12.2022 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2022 post rettifiche
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	13.655	0	725	12.930

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Club Acceleratori S.p.A.	1,02%	12.930	12.930	Patrimonio Netto pro-quota

Dal momento dell'acquisizione, la società non ha mai distribuito dividendi.



EQUITER S.p.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali e con vocazione per lo sviluppo territoriale.

Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socio-economico dei territori, con un impatto a lungo termine, ed è una holding di partecipazione nel settore utilities ed ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.

La compagine sociale è principalmente composta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Fondazione CRT.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 7,9 milioni, di cui Euro 7,5 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

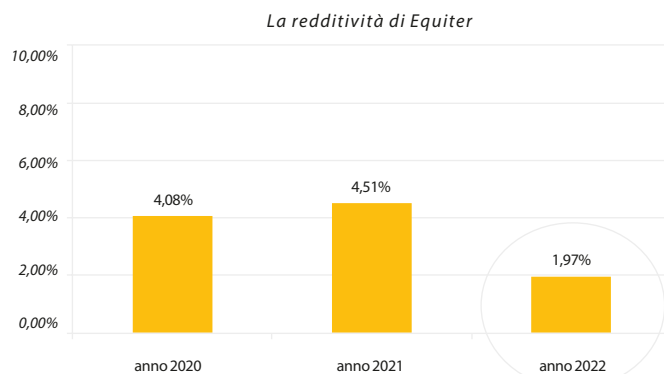
La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2022 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Equiter S.p.A.	12,00%	45.626.112	35.212.145	45.626.112

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Equiter S.p.A.	897.321	1,97%	1,97%





F2i SGR S.p.A.

F2i SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di fondi infrastrutturali, con circa Euro 7 miliardi di masse gestite.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie per la transizione, reti di distribuzione energetiche, reti di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie ed economia circolare.

La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Fondazioni di origine bancaria, Casse di previdenza e Fondi pensione, Banche, Istituzioni pubbliche, Asset Manager e Fondo Sovrano. Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto pari ad Euro 13 milioni.

La partecipazione in F2i è stata acquistata nel 2007 e le masse affidate in gestione all'SGR al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 27,2 milioni, con un impegno complessivo pari ad Euro 40 milioni.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
F2i SGR S.p.A.	2,52%	425.044	1.397.633	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2022 la società non ha distribuito dividendi.



FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

Per conseguire detto scopo, essa poteva assumere iniziative per promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la provincia di Cuneo in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.

I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.

La compagine sociale è composta dall'azionista principale, Finpiemonte Partecipazioni, e da numerosi Comuni ed Unioni Montane della Provincia di Cuneo, Associazioni di categoria e Cooperative, Banche, privati e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta una perdita di Euro 24 mila.

La partecipazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 luglio 2018; nonostante l'attività continui ad essere svolta regolarmente, essa si pone nell'ottica di liquidare l'attivo aziendale per soddisfare i creditori e successivamente restituire ai soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022
<i>Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)</i>	6,98%	185.904

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".



FONDACO SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente che opera esclusivamente nei confronti di investitori istituzionali, con Euro 16 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di oltre 56 investitori e 50 professionisti dedicati.

La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria, tra cui la Fondazione CRC.

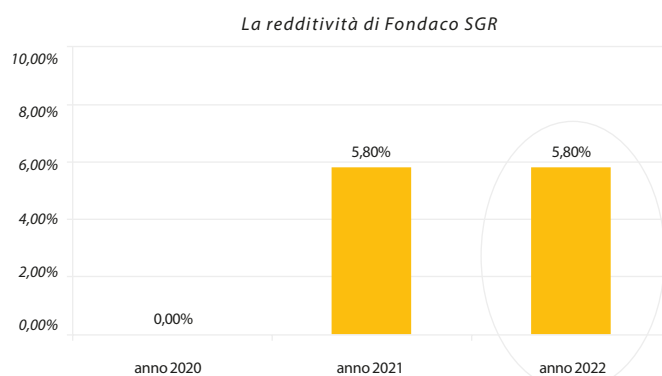
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 5,3 milioni, di cui Euro 350 mila distribuiti come dividendo.

La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008 e le masse affidate in gestione alla SGR al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 241,1 milioni.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Fondaco SGR S.p.A.	8,00%	482.801	1.903.691	Patrimonio Netto pro-quota

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	1,47%





KRUSO KAPITAL S.p.A. (ex ProntoPegno S.p.A.)

Kruso Kapital S.p.A. è una società dedicata al credito su pegno operativa dall'anno 2019, a cui Banca Sistema ha conferito il business del credito su pegno che conduceva dall'anno 2017.

La società è presente sul territorio nazionale con 14 filiali, si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno, con possibilità per il portatore della polizza di riscattare il bene anticipatamente o allo scadere del finanziamento, di rinnovare il prestito per un ulteriore periodo o di non procedere al riscatto. Nell'anno 2022 la società ha cambiato la propria denominazione da ProntoPegno S.p.A a Kruso Kapital S.p.A. Essa è posseduta per il 75% da Banca Sistema S.p.A. e per il 25% dalle seguenti Fondazioni di Origine Bancaria: Fondazione CR Alessandria, Fondazione Pisa e Fondazione CR Cuneo.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 1,1 milioni.

La partecipazione in Kruso Kapital S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel mese di giugno 2020.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2022 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Kruso Kapital S.p.A.	9,63%	4.176.881	3.627.940	4.176.881

Nel corso dell'anno 2022 la società non ha distribuito dividendi.



MIAC S.c.p.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo, e che gestisce i mercati agro alimentari all'ingrosso di Cuneo. Ha l'obiettivo di creare un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei prezzi di riferimento; ospita la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo ed eroga altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali ed automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi ed incontri.

Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'Azienda Agroalimentare di Tecnogrande S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.

All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni e la Fondazione CRC.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la partecipazione è stata poi incrementata nel corso del 2012 con un ulteriore acquisto.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 2 milioni.

L'investimento, che dal mese di dicembre 2022 rientra tra gli "investimenti detenuti mediante utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito", al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
MIAC S.c.p.A. (*)	493.872	15.380	0	509.252

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022
MIAC S.c.p.A. (*)	10,99%	509.252

(*) Partecipazione detenuta mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi".



NORD OVEST IMPACT S.r.l.

Nord Ovest Impact S.r.l., nata nel giugno 2021, ha per oggetto la sottoscrizione, l'acquisto e la vendita di quote partecipative ed interessenze di regola di minoranza in società ed enti, di quote di fondi comuni di investimento, di strumenti finanziari in genere; essa intende tra l'altro sostenere, attraverso iniziative di investimento, lo sviluppo ed il potenziamento delle infrastrutture fisiche, digitali, finanziarie, favorendo i processi di innovazione a supporto della crescita del territorio.

Gli investimenti della Nord Ovest Impact sono orientati e/o hanno ricadute, anche se non in via esclusiva o diretta, nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale dove operano i due Soci Fondatori della medesima, ossia la Fondazione CRT e la Fondazione CRC, ciascuna con una partecipazione del 50%.

Nel mese di luglio 2021 la società ha acquisito una partecipazione pari al 5,96% nella Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 8 mila.

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
<i>Nord Ovest Impact S.r.l.</i>	50,00%	2.150.000	2.154.085	2.150.000

Nel corso dell'anno 2022 la società non ha distribuito dividendi.



REAM SGR S.p.A.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. ("REAM SGR") è una società di Gestione del Risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari.

REAM SGR ha istituito e gestisce 12 Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati ad investitori professionali, con Euro 1,3 miliardi di masse in gestione.

La compagine azionaria di REAM SGR è costituita per la maggior parte da Fondazioni di Origine Bancaria, oltre ad un Organismo Previdenziale di Categoria.

La partecipazione è stata acquisita nel 2017 mediante un'operazione di sistema con altre Fondazioni di Origine Bancaria Piemontesi e poi incrementata nel 2018 e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. Le masse affidate in gestione alla società al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 15,2 milioni, investite nei fondi Geras, Geras 2 e Cervino.

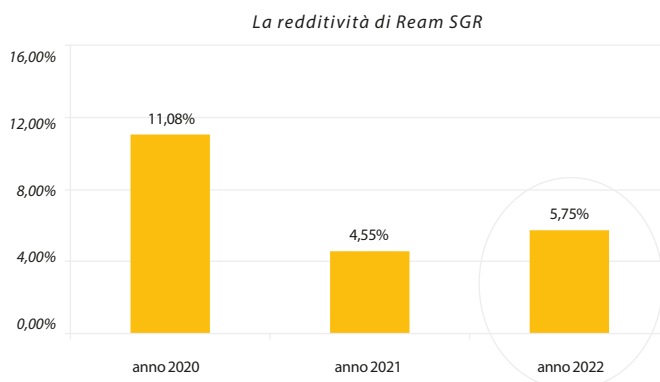
Il Bilancio della società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 1,6 milioni distribuiti in toto come dividendo.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2022 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Ream SGR S.p.A.	7,54%	2.673.924	2.054.260	2.673.924

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Ream SGR S.p.A.	153.840	5,75%	5,75%





SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.r.l.

SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è una società senza scopo di lucro che si propone di realizzare finalità di interesse generale, avente ad oggetto, tra gli altri, la promozione e gestione di progetti e strutture operative per l'offerta di servizi di utilità sociale con elevati standard di qualità ed a costi accessibili, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, di innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e dei relativi servizi di accompagnamento all'impresa, dell'istruzione e formazione, dell'erogazione di servizi culturali e di accelerazione di start-up a impatto sociale. La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Impresa Sociale S.r.l. è stata acquisita nel mese di luglio 2022 con l'impiego di fondi erogativi e rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta una perdita pari ad Euro 54 mila.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	0	68.237	0	68.237

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022
SocialFare I.S. S.r.l. (*)	7,17%	68.237

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi"



SOCIALFARE SEED S.r.l.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento ed assunzione di partecipazioni in imprese ed enti ad impatto sociale ed innovativi, selezionati tramite la call "Fundamenta" ed accelerate da SocialFare-Centro per l'innovazione Sociale. Dal 2022 è socia di Personae S.r.l.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, da SocialFare Impresa Sociale S.r.l. e dalla Fondazione CRC.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo del territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta una perdita di Euro 83 mila.

Al 31 dicembre 2022 la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale per l'investimento acquisito nel 2017, pari ad Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate.

A fronte dell'adesione all'aumento di capitale della società, in seguito alla partecipazione della stessa a Personae S.r.l. con CDP Venture Capital SGR S.p.A., Avanzi Etica SICAF Euveca S.p.A. e Fondazione Italiana Accenture, a supporto dell'acceleratore Welfare-Tech, oltre al risultato positivo delle start-up cedute nel corso dell'anno 2022, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2022 pari al valore di acquisto della partecipazione stessa.

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2022	Variazioni anno 2022		Valore contabile al 31.12.2022
		+	-	
<i>SocialFare Seed S.r.l. (**)</i>	265.485	274.813	0	540.298

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
<i>SocialFare Seed S.r.l. (**)</i>	18,56%	540.298	390.828	540.298

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo - voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Nel corso dell'anno 2022 la società non ha distribuito dividendi.



STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi ed integrabili con gli altri.

La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo Settore. La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, con quote paritarie.

La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale riservato a nuovi soci.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta una perdita di Euro 25 mila.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022 si è ritenuto opportuno allineare il valore di Bilancio della partecipata al valore di Patrimonio Netto della società stessa alla data del 31 dicembre 2021, ultimo Bilancio approvato, apportando una rettifica di valore pari ad Euro 23.874.

Partecipazioni non quotate	31.12.2022 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2022 post rettifiche
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	23.874	309.459

L'investimento al 31 dicembre 2022 è riassunto nella seguente tabella:

Partecipazioni non quotate	% Possesso del Capitale Sociale	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022	Note
Struttura Informatica S.p.A.	12,50%	309.459	309.459	Patrimonio Netto pro-quota

Dal momento dell'acquisizione, la società non ha mai distribuito dividendi.

VEI LOG S.p.A. in liquidazione

Dal 31 dicembre 2021 la partecipazione VEI LOG S.p.A. in liquidazione è esposta in Bilancio ad un valore contabile pari a zero.

La dismissione degli asset dell'azienda, gestita dal liquidatore, ha generato nel corso dell'anno 2022 dei proventi che sono stati distribuiti, parzialmente, ai soci e che hanno comportato per la Fondazione l'incasso dell'importo di seguito indicato:

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2022
Vei Log S.p.A. in liquidazione	291.551

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2022 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze assicurative, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie. La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022.

	Valore contabile 31.12.22	Valore percentuale	Valore di mercato 31.12.22	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Titoli di debito</i>	69.539.126	12,87%	67.154.529	-2.384.597	-3,43%
<i>Altri titoli</i>	470.786.160	87,13%	489.791.306	19.005.146	4,04%
Totale	540.325.286	100,00%	556.945.835	16.620.549	3,08%

Il portafoglio di questa categoria di investimenti rappresenta il 33,65% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari

Al 31 dicembre 2022 la voce titoli di debito è costituita da 43 titoli diversi, suddivisi tra titoli governativi e titoli corporate, corrispondenti al 4,33% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Essi sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2021
<i>Titoli governativi</i>	67.815.609	65.758.400	-2.057.209	-3,03%	81.016.377
<i>Titoli societari</i>	1.723.517	1.396.129	-327.388	-19,00%	1.708.287
Totale	69.539.126	67.154.529	-2.384.597	-3,43%	82.724.664



Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscano alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dai vari titoli governativi, che è legato sia all'andamento dei tassi di interesse che al rischio Paese dello Stato emittente.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 4,22% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano le caratteristiche ed il valore dei titoli di Stato in essere al 31 dicembre 2022.

Elenco titoli governativi

	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
BTPi 28.10.2027 0,65%	15.000.000	14.624.447	-2,50%
BTPi 11.04.2024 0,40%	9.984.712	10.329.293	3,45%
BTP 01.06.26 1,60%	6.741.719	6.408.107	-4,95%
BTPi 24.10.2024 0,35%	5.208.292	5.364.925	3,01%
BTPi 15.05.33 0,10%	3.838.876	3.521.455	-8,27%
BTPi 15.09.2032 1,25%	3.379.203	3.570.593	5,66%
BTPGREEN 30.04.2045 1,5%	2.897.525	2.537.820	-12,41%
BTP FUTURA 16.11.33	1.050.009	902.313	-14,07%
BTP 01.06.27 2,20%	990.835	939.350	-5,20%
BTP 01.08.29 3,00%	986.228	935.720	-5,12%
BTP 01.03.30 3,50%	984.476	959.510	-2,54%
BTP 15.06.29 2,80%	976.956	921.890	-5,64%
BTP 01.02.28 2,00%	964.089	913.930	-5,20%
BTP 01.08.31 0,6%	959.220	915.013	-4,61%
BTP 01.12.26 1,25%	950.826	913.110	-3,97%
BTP 01.03.32 1,65%	908.718	792.780	-12,76%
BTP 15.03.28 0,25%	877.588	826.060	-5,87%
BTP 01.09.36 2,25%	839.592	683.253	-18,62%
BTP 01.09.38 2,95%	746.043	602.903	-19,19%
BTP 01.12.25 2,00%	741.700	719.070	-3,05%
BTP 15.08.25 1,20%	730.022	707.168	-3,13%
BTP 01.04.27 1,1%	702.812	672.870	-4,26%
BTP 15.02.29 0,45%	641.295	601.763	-6,16%
BTP 01.12.31 0,95%	605.849	559.170	-7,70%
BTP 01.06.32 0,95%	596.068	549.503	-7,81%
BTPi 28.06.30 1,60%	504.616	489.702	-2,96%
BTP 01.12.28 2,80%	491.330	468.685	-4,61%



	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
BTPi 15.05.2028 1,30%	485.402	580.891	19,67%
BTP 01.09.33 2,45%	465.709	407.020	-12,60%
BTP 01.12.32 2,5%	461.531	418.220	-9,38%
BTP 01.04.26 0,00%	458.410	444.560	-3,02%
BTP 01.08.26 0,00%	452.431	439.160	-2,93%
BTP 15.07.28 0,5%	441.212	413.495	-6,28%
BTP 01.04.31 0,90%	414.477	381.720	-7,90%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15.07.25 0,25%	399.320	377.440	-5,48%
BTP 01.06.25 1,50%	248.538	239.170	-3,77%
BTP 01.03.35 3,35%	241.647	216.918	-10,23%
BTP FUTURA 14.07.30	225.980	201.248	-10,94%
BTP 01.04.30 1,35%	219.404	205.370	-6,40%
BTPGREEN 30.04.2035 4%	2.951	2.789	-5,48%
Totale	67.815.609	65.758.400	-3,03%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
Tasso agganciato a inflazione	38.401.100	56,63%	38.481.306	0,21%
Tasso fisso	29.414.509	43,37%	27.277.094	-7,27%
Totale	67.815.609	100,00%	65.758.400	-3,03%

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
Entro 10 anni	57.733.259	85,13%	56.883.930	-1,47%
Oltre 10 anni	10.082.350	14,87%	8.874.470	-11,98%
Totale	67.815.609	100,00%	65.758.400	-3,03%

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
AAA	399.320	0,59%	377.440	-5,48%
BBB	53.245.340	78,51%	51.529.939	-3,22%
BBB-	14.170.949	20,90%	13.851.021	-2,26%
Totale	67.815.609	100,00%	65.758.400	-3,03%



Titoli di debito: Titoli societari

I titoli di debito societari al 31 dicembre 2022 corrispondono allo 0,11% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Le tabelle di seguito riportate indicano le caratteristiche ed il valore delle obbligazioni corporate in essere al 31 dicembre 2022.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

Elenco titoli societari

	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1%	1.489.648	1.180.350	-20,76%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	233.869	215.779	-7,73%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	0	0	0,00%
Totale	1.723.517	1.396.129	-19,00%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
Tasso fisso	1.489.648	86,43%	1.180.350	-20,76%
Tasso variabile	233.869	13,57%	215.779	-7,73%
Totale	1.723.517	100,00%	1.396.129	-19,00%

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
Entro 5 anni	233.869	13,57%	215.779	-7,73%
Entro 10 anni	1.489.648	86,43%	1.180.350	-20,76%
Totale	1.723.517	100,00%	1.396.129	-19,00%

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
AA	233.869	13,57%	215.779	-7,73%
BBB	1.489.648	86,43%	1.180.350	-20,76%
Totale	1.723.517	100,00%	1.396.129	-19,00%

Altri titoli

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2022 corrisponde al 29,32% dell'Attivo, ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2021
<i>Strumenti finanziari gestiti</i>	402.147.903	421.153.049	19.005.146	4,73%	400.478.388
<i>Polizze assicurative</i>	68.638.257	68.638.257	0	0,00%	97.836.160
Totale	470.786.160	489.791.306	19.005.146	4,04%	498.314.549

Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; dette informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.

Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o di Private Equity/Debt che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Altri titoli: Strumenti finanziari gestiti

Al 31 dicembre 2022, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano tutti gli investimenti a medio lungo termine indiretti, gestiti da società di gestione del risparmio esterne rispetto alla struttura della Fondazione.

Essi sono raggruppati in diverse categorie; a valori contabili sono pari ad Euro 402 milioni, corrispondenti al 25,04% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti:

	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	310.975.103	315.013.525	4.038.422	1,30%
<i>Fondi di private equity/debt</i>	51.921.492	62.839.729	10.918.237	21,03%
<i>Fondi immobiliari</i>	28.469.189	30.658.876	2.189.687	7,69%
<i>Hedge funds</i>	6.656.875	8.728.259	2.071.384	31,12%
<i>ETF ed ETC</i>	4.125.244	3.912.660	-212.584	-5,15%
Totale	402.147.903	421.153.049	19.005.146	4,73%



Fondi comuni e Sicav

Al 31 dicembre 2022, tra i Fondi comuni e Sicav rientrano i seguenti strumenti finanziari:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2021	Movimentazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022
<i>Fondaco SGR S.p.A.</i>	Fondaco Diversified Growth	Flessibile	92.205.119	1.501.011	93.706.130
<i>Fondaco SGR S.p.A.</i>	Fondaco Active Investment Return	Flessibile	80.170.588	0	80.170.588
<i>Fondaco SGR S.p.A.</i>	Fondaco Multi Asset Income	Flessibile	57.315.303	0	57.315.303
<i>Global Selection SGR S.p.A.</i>	Fondo Selezione Effe	Azionario	56.213.782	0	56.213.782
<i>Fasanara Capital Ltd</i>	Fasanara Trade And Receivable Finance Fund	Alternativo	10.000.000	0	10.000.000
<i>Vittoria Assicurazioni S.p.A.</i>	Fondo Vittoria 100	Bilanciato Obbligazionario	0	4.050.000	4.050.000
<i>AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.</i>	Fondo Difensivo Axa - Mps	Bilanciato Obbligazionario	0	3.000.000	3.000.000
<i>Decalia Asset Management SIM S.p.A.</i>	Decalia Circular Economy	Azionario	1.619.300	0	1.619.300
<i>Eurizon Capital SGR</i>	Eurizon A.M. Sicav Strategic Bond	Obbligazionario flessibile	1.500.000	0	1.500.000
<i>Eurizon Capital SGR</i>	Eurizon A.M. Sicav Euro Corporate Short Term	Obbligazionario corporate	1.000.000	0	1.000.000
<i>Threadneedle Management Luxembourg S.A.</i>	Threadneedle European Strategic Bond	Obbligazionario flessibile	0	800.000	800.000
<i>Threadneedle Management Luxembourg S.A.</i>	Threadneedle Global Emerging Market Short Term Bonds	Obbligazionario	0	800.000	800.000
<i>Threadneedle Management Luxembourg S.A.</i>	Threadneedle Global Multi Asset Income	Flessibile	0	800.000	800.000
<i>Eurizon Capital SGR</i>	Eurizon A.M. Sicav Euro Corporate Bond High Potential	Obbligazionario flessibile	5.500.000	-5.500.000	0
<i>Eurizon Capital SGR</i>	Eurizon A.M. Sicav Global High Yield Euro Hedged	Obbligazionario High Yield	2.000.000	-2.000.000	0
<i>Eurizon Capital SGR</i>	Eurizon A.M. Sicav Global Dynamic Allocation	Flessibile	500.000	-500.000	0
Totale			308.024.092	2.951.011	310.975.103

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2022	Redditività da proventi su valore contabile
<i>Fondaco Diversified Growth</i>	93.706.130	103.619.939	9.913.809	2.028.395	2,16%
<i>Fondaco Active Investment Return</i>	80.170.588	84.795.243	4.624.655	1.258.906	1,57%
<i>Fondaco Multi Asset Income</i>	57.315.303	51.950.110	-5.365.193	-	-
<i>Fondo Selezione Effe</i>	56.213.782	51.674.317	-4.539.465	1.218.639	2,17%
<i>Fasanara Trade and Receivable Finance Fund</i>	10.000.000	10.006.555	6.555	291.920	2,92%
<i>Fondo Vittoria 100</i>	4.050.000	4.017.962	-32.038	-	-
<i>Fondo Difensivo Axa - Mps</i>	3.000.000	2.835.657	-164.343	-	-
<i>Decalia Circular Economy</i>	1.619.300	1.439.655	-179.645	-	-
<i>Eurizon A.M. Sicav Strategic Bond</i>	1.500.000	1.389.717	-110.283	-	-
<i>Eurizon A.M. Sicav Euro Corporate Short Term</i>	1.000.000	930.998	-69.002	-	-
<i>Threadneedle European Strategic Bond</i>	800.000	775.015	-24.985	7.500	1,87%
<i>Threadneedle Global Emerging Market Short Term Bonds</i>	800.000	796.222	-3.778	11.289	2,82%
<i>Threadneedle Global Multi Asset Income</i>	800.000	782.135	-17.865	6.616	1,89%
Totale	310.975.103	315.013.525	4.038.422	4.823.265	1,56%

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi sopra elencati:

- **Il Fondo Fondaco Diversified Growth** è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione "Private Markets" e "Diversifying Strategies"; i primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati. Le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità di generare alpha dei gestori selezionati è il fattore principale. L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione ad un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo. Nel corso del 2022 la Fondazione ha incrementato il proprio investimento con il reinvestimento del provento distribuito.
- **Il Fondo Fondaco Active Investment Return** è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro. L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività. Lo stile di gestione è attivo.



- **Il Fondo Fondaco Multi Asset Income** è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che sfrutta le opportunità offerte dalle classi di attività tradizionali, attraverso un'esposizione flessibile ai mercati azionari, obbligazionari e valutari. L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido.
- **Il Fondo Selezione EFFE** è un fondo di investimento alternativo in Euro, gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Banca del Ceresio, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area Asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine. La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2050, prorogabile.
- **Il Fondo Fasanara Trade & Receivable Finance Fund** è un fondo comune di investimento a capitale variabile, che opera con strategia alternativa con impatto sull'Economia Reale e in particolare sulle PMI Europee. L'obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti di lungo periodo costanti e decorrelati dai principali mercati finanziari, investendo in un portafoglio di strumenti di credito alternativo, diversificato a livello globale e con particolare attenzione al finanziamento del capitale circolante, factoring, prestiti a breve termine, e sconto di fatture che possono essere coperte o meno da assicurazione. Nel perseguire l'obiettivo di investimento il gestore investe in strumenti di credito alternativo originati da terze parti; non è esclusa la possibilità di effettuare investimenti in strumenti obbligazionari e derivati finanziari. Il fondo è privo di scadenza e la classe d'investimento sottoscritta dalla Fondazione prevede la distribuzione periodica dei proventi realizzati dal Fondo.
- **Il Fondo Vittoria 100** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni, che ha l'obiettivo di incrementare il capitale investito in un orizzonte temporale di lungo periodo attraverso una gestione flessibile e diversificata degli investimenti nell'ambito di limiti di volatilità definiti.
- **Il Fondo Difensivo – Polizza AXA MPS Private Choice** è un fondo bilanciato obbligazionario interno della compagnia assicurativa AXA.
- **Il Fondo Decalia Circular Economy** è un fondo di diritto lussemburghese gestito in modo attivo da Decalia Asset Management SIM S.p.A., focalizzato su società che beneficino o beneficeranno strutturalmente della transizione da un'economia lineare all'economia circolare. La strategia investe attraverso due cicli principali: il ciclo tecnico, in cui i prodotti e materiali vengono mantenuti in circolazione attraverso processi come riutilizzo, riparazione, rifabbricazione e riciclo, ed il ciclo biologico, dove i nutrienti dei materiali biodegradabili vengono restituiti alla Terra per rigenerare la natura. L'obiettivo di investimento consiste nel generare una crescita interessante del capitale nel lungo termine.
- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Strategic Bond** è un fondo obbligazionario flessibile gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe, direttamente e/o indirettamente, in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito emessi o garantiti da governi, società, agenzie regionali, emittenti sovranazionali o altri emittenti, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a "Investment Grade", con duration compresa tra i 5 e i 10 anni. Tali strumenti possono essere denominati in qualsiasi valuta, comprese le valute dei paesi emergenti, senza limitazioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi. L'obiettivo è quello di perseguire un rendimento assoluto, pertanto il Comparto non ha un benchmark di riferimento attraverso uno stile di gestione dinamico.



- **Il Fondo Eurizon AM Sicav – Euro Corporate Short Term** è un fondo obbligazionario gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe in strumenti obbligazionari in Euro con scadenza inferiore a 3 anni ed emessi da società con rating non inferiore a Baa3 (Moody's), BBB- (S&P). Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura, ma anche per l'attuazione della propria politica di investimento. L'obiettivo è il graduale accrescimento del capitale nominale investito.
- **Il Fondo Threadneedle European Strategic Bond** è un fondo flessibile denominato in Euro che investe in obbligazioni di emittenti governativi o privati dell'area europea, ivi inclusi la zona Euro e Regno Unito, Danimarca, Norvegia, Svezia, Grecia e Svizzera. Il fondo investe una percentuale pari almeno al 70% in obbligazioni di emittenti governativi e privati europei, mentre una percentuale non superiore al 30% può essere investita in obbligazioni denominate in valuta europea ed emesse al di fuori dell'Europa. Lo strumento è caratterizzato da un potenziale di rischio/rendimento leggermente superiore a quello di un comune fondo che investe in titoli di Stato, grazie all'inclusione di obbligazioni societarie.
- **Il Fondo Threadneedle Global Emerging Market Short Term Bonds** è un fondo obbligazionario denominato in Euro che ricerca un apprezzamento del capitale in misura moderata, investendo in strumenti obbligazionari di breve termine diversificati e a livello globale; detti strumenti devono essere emessi da governi, istituzioni e società di paesi emergenti.
- **Il Fondo Threadneedle Global Multi Asset Income** è un fondo bilanciato moderato globale denominato in Euro con lo scopo di offrire un rendimento positivo, nonostante le mutevoli condizioni di mercato. Lo strumento investe in azioni societarie, obbligazioni e valute a livello mondiale, sia direttamente, sia indirettamente, tramite fondi regolamentati o avvalendosi di prodotti derivati.



Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2022, tra gli strumenti finanziari gestiti, rientrano i fondi a richiamo, suddivisi tra fondi di private equity/debt e fondi immobiliari. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Al 31 dicembre 2022 rientrano in questa categoria 27 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Caratteristica particolarmente importante di questa tipologia di fondi è la circostanza in base alla quale la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito compreso tra i 3 e i 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre li considera investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<i>Fondi di private equity/debt</i>	51.921.492	62.839.729	10.918.237	21,03%
<i>Fondi immobiliari</i>	28.469.189	30.658.876	2.189.687	7,69%
Totale Fondi a richiamo	80.390.681	93.498.605	13.107.924	16,31%



Fondi di private equity/debt

Al 31 dicembre 2022, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi di private equity/debt:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica	Valore contabile al 31.12.2021	Movimentazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022
F2i SGR S.p.A.	F2i - Terzo Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	17.778.059	205.102	17.983.161
F2i SGR S.p.A.	F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	Italia, Europa, Nord America, Asia	3.794.021	4.389.786	8.183.807
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	3.178.701	500.003	3.678.704
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Atlante	Italia	3.447.595	-207.108	3.240.487
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Taste of Italy 2	Italia	1.955.605	988.389	2.943.994
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	Italia	2.659.792	124.613	2.784.405
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	0	2.220.014	2.220.014
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Fondo TT Venture	Italia	2.374.804	-240.086	2.134.718
Quadrivio Group	Fondo Made in Italy	Italia	1.664.222	0	1.664.222
Eurizon Capital SGR	Fondo Eurizon Iter	Italia	2.141.928	-627.379	1.514.549
Quadrivio Group	Fondo Industry 4.0	Italia	0	1.405.228	1.405.228
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Eta	Italia, Europa, Regno Unito, America	653.663	508.337	1.162.000
F2i SGR S.p.A.	F2i - Infrastructure Debt Fund 1	Europa	0	1.060.637	1.060.637
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Sviluppo Sostenibile	Italia	0	936.860	936.860
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	1.524.320	-1.059.218	465.102
SEFEA Impact SGR S.p.A.	Fondo Si Social Impact	Italia	196.743	75.187	271.930
Ersel A.M. SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	Italia	60.355	93.890	154.245
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	87.134	0	87.134
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Idea Taste of Italy	Italia	23.345	0	23.345
F2i SGR S.p.A.	F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	6.475	475	6.950
Totale Fondi Private Equity/Debt			41.546.762	10.374.730	51.921.492



La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2022	Redditività da proventi su impegno
<i>F2i - Terzo Fondo Italiano Infrastrutture</i>	17.983.161	19.169.694	1.186.533	663.951	3,26%
<i>F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili</i>	8.183.807	7.986.914	-196.893	19.943	0,13%
<i>Fondo Partners Group Global Value 2017</i>	3.678.704	5.362.092	1.683.388	180.705	3,61%
<i>Fondo Atlante</i>	3.240.487	3.366.798	126.311	-	-
<i>Fondo Taste of Italy 2</i>	2.943.994	2.543.130	-400.864	-	-
<i>Fondo Partners Group Secondary 2015</i>	2.784.405	3.568.901	784.496	254.807	5,10%
<i>Fondo Partners Group Secondary 2020</i>	2.220.014	2.505.141	285.127	-	-
<i>Fondo TT Venture</i>	2.134.718	2.275.998	141.280	-	-
<i>Fondo Made in Italy</i>	1.664.222	2.039.688	375.466	-	-
<i>Fondo Eurizon Iter</i>	1.514.549	1.379.761	-134.788	5.091	0,10%
<i>Fondo Industry 4.0</i>	1.405.228	1.405.228	0	-	-
<i>Fondo Eta</i>	1.162.000	1.240.080	78.080	-	-
<i>F2i - Infrastructure Debt Fund 1</i>	1.060.637	1.060.637	0	-	-
<i>Fondo Sviluppo Sostenibile</i>	936.860	781.620	-155.240	1.965	0,07%
<i>Fondo Partners Group Global Value 2014</i>	465.102	3.634.784	3.169.682	-	-
<i>Fondo SÌ Social Impact</i>	271.930	258.957	-12.973	-	-
<i>Fondo Equiter Infrastructure II</i>	154.245	112.939	-41.306	-	-
<i>Fondo Perennius Global Value 2010</i>	87.134	1.513.505	1.426.371	496.441	9,93%
<i>Fondo Idea Taste of Italy</i>	23.345	2.624.959	2.601.614	535.246	10,70%
<i>F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture</i>	6.950	8.903	1.953	51	0,53%
Totale Fondi Private Equity/Debt	51.921.492	62.839.729	10.918.237	2.158.200	1,73%

*Le caratteristiche dei fondi di private equity/debt*

Strumento finanziario	Data adesione	Scadenza fondo	Proroga durata fondo	Impegno totale	Impegno richiamato	Impegno residuo
<i>F2i - Terzo Fondo Italiano Infrastrutture</i>	13.12.2017	31.12.2030	2 anni	20.025.212	19.351.135	679.289
<i>F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili</i>	19.03.2021	20.05.2036	3 anni	15.000.000	8.367.456	6.632.544
<i>Fondo Partners Group Global Value 2017</i>	27.10.2017	31.12.2029	3 anni	5.000.000	3.687.043	1.312.957
<i>Fondo Atlante</i>	27.04.2016	28.04.2030	3 anni	20.000.000	19.963.803	36.197
<i>Fondo Taste of Italy 2</i>	22.11.2019	01.07.2030	3 anni	7.500.000	2.944.117	4.555.883
<i>Fondo Partners Group Secondary 2015</i>	12.02.2015	31.12.2028	3 anni	5.000.000	3.002.403	1.997.597
<i>Fondo Partners Group Secondary 2020</i>	04.05.2022	30.06.2034	3 anni	5.000.000	2.190.000	2.810.000
<i>Fondo TT Venture</i>	15.02.2007	30.04.2024	-	10.000.000	9.698.014	301.986
<i>Fondo Made in Italy</i>	12.07.2021	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.664.222	335.778
<i>Fondo Eurizon Iter</i>	07.08.2020	07.08.2024	2 anni	5.000.000	1.514.549	3.485.451
<i>Fondo Industry 4.0</i>	02.12.2022	31.12.2028	3 anni	2.000.000	1.405.228	594.772
<i>Fondo Eta</i>	30.09.2021	30.09.2031	3 anni	2.000.000	1.151.876	848.124
<i>F2i - Infrastructure Debt Fund 1</i>	29.07.2022	31.01.2040	-	5.000.000	1.060.637	3.939.363
<i>Fondo Sviluppo Sostenibile</i>	07.04.2022	01.10.2030	3 anni	3.000.000	924.948	2.075.052
<i>Fondo Partners Group Global Value 2014</i>	26.07.2013	31.12.2027	3 anni	5.000.000	4.255.440	838.976
<i>Fondo Si Social Impact</i>	31.07.2020	31.12.2028	2 anni	500.000	263.562	236.438
<i>Fondo Equiter Infrastructure II</i>	24.11.2021	31.03.2036	3 anni	2.500.000	153.570	2.346.430
<i>Fondo Perennius Global Value 2010</i>	13.01.2012	30.06.2024	3 anni	5.000.000	4.725.158	621.052
<i>Fondo Idea Taste of Italy</i>	28.10.2016	22.12.2024	2 anni	5.000.000	4.627.769	372.231
<i>F2i - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture</i>	24.07.2015	31.12.2025	5 anni	9.693	9.667	26
Totale Fondi Private Equity/Debt				124.534.905	90.960.597	34.020.146

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi di private equity/debt sopra elencati:

- **F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso suddiviso in diverse classi di investimento, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti. Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione ed informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, fiere, carceri ed altri), servizi di trasporto di persone e merci ed infrastrutture di logistica.
- **F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A. Il Fondo investe, direttamente o indirettamente, in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture e con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche del settore, con particolare attenzione alla proprietà e gestione di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, tunnel e ponti a pedaggio, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e servizi connessi, proprietà e gestione di reti di trasporto, distribuzione, stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore), terminali di rigassificazione del gas, fasi del ciclo idrico integrato, reti e sistemi di telecomunicazione e servizi di telecomunicazioni, reti logiche e informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, biomasse o altro) e tradizionali, servizi pubblici locali (utilities) e infrastrutture sociali e sanitarie, servizi di trasporto in concessione di persone e merci e infrastrutture di logistica.
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2017** è un fondo di private equity che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento.
- **Il Fondo Atlante** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso che ha investito nel capitale delle banche italiane in difficoltà supportandone operazioni di aumento di capitale ed operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A.
In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022, si è ritenuto di non effettuare alcuna ripresa di valore sul Fondo Atlante, nonostante il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2022, evidenzia una plusvalenza latente, sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.
- **Il Fondo Taste of Italy 2** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A., che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonché macchinari, prodotti e servizi ad essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione, distribuzione e logistica.
L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2015** è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale.
- **Il Fondo Partners Group Secondary 2020 (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF** è uno strumento di diritto lussemburghese che investe nel mercato secondario del private equity a livello globale. Lo strumento è nato assumendo la previsione che il mercato secondario cresca ulteriormente, in linea con la crescente domanda da parte degli investitori di riequilibrare i portafogli e utilizzare a tal fine il mercato secondario del private equity.
- **Il fondo TT Venture** è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i

risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi. La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale. In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno non effettuare alcuna ripresa di valore sul valore contabile svalutato negli anni precedenti.

- **Il Fondo Made in Italy Fund SCA-SICAV-RAIF** è una Società in accomandita per azioni di diritto lussemburghese, società di investimento a capitale variabile - fondo di investimento alternativo riservato, gestito da Quadrivio & Pambianco GP S-à.r.l. Società a responsabilità limitata. La politica di investimento del fondo è definita in conformità con la Politica ESG, ossia una politica interna volta alla promozione di un approccio sostenibile per gli investimenti (il cosiddetto approccio ambientale, sociale e di governance). Le società e le imprese potenziali partecipate del fondo operano principalmente nei tipici settori di eccellenza del commercio e della produzione italiana, quali l'abbigliamento, gli accessori (ottica, gioielleria, calzature, articoli in pelle), cosmetici, prodotti di design e mobili, imprese agro-alimentari. La finalità del Fondo è di incrementare il valore dei propri attivi nel medio termine mediante l'uso remunerativo del capitale a rischio, nonché la creazione di guadagni mediante disposizioni relative alle partecipazioni agli investimenti.
- **Il Fondo Eurizon ITER** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A (già Pramerica SGR S.p.A.) e riservato ad investitori istituzionali, volto ad investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che situate negli Stati del Sud dell'Unione Europea. In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti operative su scala territoriale e/o nazionale, quali il trasporto di persone e merci, utilities, reti intelligenti e storage, reti di trasporto e distribuzione, media e di telecomunicazione fisse e mobili e logiche e/o informatiche, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, i servizi pubblici locali e le infrastrutture sociali. L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.
- **Il Fondo Industry 4.0** è il primo fondo di private equity italiano, gestito da Quadrivio Industry GP S-à.r.l., che agisce come General Partner di Industry 4.0 Fund S.C.A. SICAV-RAIF, che investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle piccole medie imprese italiane del settore manifatturiero e dei servizi. È un fondo tematico rivolto a realtà leader nel mercato di riferimento, vocate all'internazionalizzazione e con una forte propensione alla digitalizzazione della filiera produttiva, capaci di adottare in modo congiunto e simultaneo robotica sensoristica, strategie di programmazione e interconnessione.
- **Il Fondo ETA** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di ricercare opportunità di investimento principalmente in OICR chiusi esteri o attraverso la sottoscrizione di impegni in qualità di limited partner in Limited Partnerships estere; gli OICR chiusi esteri oggetto di investimento vengono identificati tra i primari operatori del mercato. Il Portafoglio del fondo deve essere investito in misura non inferiore al 70% in strumenti le cui aree geografiche di interesse siano principalmente l'Europa e, in via residuale, in strumenti che prevedono investimenti in altri Paesi extra europei; la mitigazione del rischio avviene anche attraverso una diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, nonché ricercando opportunità scarsamente correlate con i mercati finanziari.
- **Il Fondo F2i - Fondo Infrastructure Debt I** è un fondo di investimento alternativo multi-comparto mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A.. Il Fondo si compone di due comparti: il "Comparto Italia", che tende a un'esposizione del 70% verso infrastrutture situate in Italia o in Società, anche estere, che abbiano investito o

intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia, ed il “Comparto Europa”, con maggiore diversificazione in termini geografici, che tende a un’esposizione del 70% verso infrastrutture situate nell’Unione Europea o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell’Unione Europea diversi dall’Italia. La politica di investimento del fondo comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, all’ambiente, ai settori dell’energia e delle utilities, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sociali e dei trasporti.

- **Il Fondo Sviluppo Sostenibile**, gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A., è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che ha come obiettivo principale l’investimento in strumenti di equity o di quasi equity rappresentativi del capitale di rischio di società target; il patrimonio del fondo può essere investito solamente in piccole e medie imprese, oppure in strumenti ad esse collegati. Il fondo può acquisire, a titolo esemplificativo, strumenti rappresentativi del capitale di rischio (equity) delle società target, obbligazioni, convertibili o meno, emesse da società target e crediti finanziari nei confronti delle stesse, qualsiasi altro strumento che permetta di acquisire i suddetti strumenti, contratti di opzione e strumenti di debito, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari di debito (a breve e medio termine).
- **Il Fondo Partners Group Global Value 2014** è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.
- **Il Fondo Si Social Impact** è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il Venture Capital di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato ad investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di Impact Investing. Il target è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale. L’obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile. L’investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo Equiter Infrastructure II** è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A. La politica di investimento del fondo, che può avvenire direttamente o per il tramite di appositi veicoli societari, comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture che presentino profili di innovazione e/o di impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle infrastrutture sociali e partenariato pubblico privato, ai settori delle energie rinnovabili e delle utilities, alle infrastrutture digitali e alle infrastrutture per il trasporto, il turismo e la rigenerazione urbana. La finalità principale del fondo è l’incremento del valore del patrimonio, mediante operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l’acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari nonché la gestione degli investimenti effettuati.
- **Il Fondo Perennius Global Value 2010** è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.



- **Il Fondo Idea Taste of Italy** è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare, gestito da Dea Capital Alternative Funds S.G.R. S.p.A. Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.
L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- **Il Fondo F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture** è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.
Le quote intere del fondo detenute dalla Fondazione sono state conferite in Equiter S.p.A. nel 2017, ma la Fondazione ha mantenuto le spezzature delle Quote C spettanti ai sottoscrittori del fondo, che sono state assegnate ai rispettivi titolari nel mese di novembre 2018 ed affidate in gestione a Cordusio Fiduciaria, non essendo possibile detenere, per i singoli investitori, quote non intere di fondi.



Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2022, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi immobiliari, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica	Valore contabile al 31.12.2021	Movimentazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022
<i>InvestiRE SGR S.p.A.</i>	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	9.662.448	0	9.662.448
<i>REAM SGR S.p.A.</i>	Fondo GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000
<i>REAM SGR S.p.A.</i>	Fondo GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000
<i>Partners Group AG</i>	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	3.056.771	549.970	3.606.741
<i>REAM SGR S.p.A.</i>	Fondo Cervino	Italia	0	3.200.000	3.200.000
<i>DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.</i>	Fondo Fenice	Globale	5.522.410	-5.522.410	0
<i>COIMA SGR S.p.A.</i>	Fondo Geo Ponente	Italia	0	0	0
Totale Fondi immobiliari			30.241.629	-1.772.440	28.469.189

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2022	Redditività da proventi su impegno
<i>Fondo Abitare Sostenibile Piemonte</i>	9.662.448	9.396.497	-265.951	-	-
<i>Fondo GERAS</i>	7.000.000	7.680.240	680.240	232.400	3,32%
<i>Fondo GERAS 2</i>	5.000.000	5.448.597	448.597	-	-
<i>Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017</i>	3.606.741	4.542.011	935.270	-	-
<i>Fondo Cervino</i>	3.200.000	3.591.531	391.531	-	-
<i>Fondo Fenice</i>	0	0	0	-	-
<i>Fondo Geo Ponente</i>	0	0	0	-	-
Totale Fondi immobiliari	28.469.189	30.658.876	2.189.687	232.400	0,54%

Le caratteristiche dei fondi immobiliari

Strumento finanziario	Data adesione	Scadenza fondo	Proroga durata fondo	Impegno totale	Impegno richiamato	Impegno residuo
<i>Fondo Abitare Sostenibile Piemonte</i>	14.07.2011	31.12.2036	3 anni	10.000.000	10.000.000	-
<i>Fondo GERAS</i>	16.05.2017	31.12.2028	3 anni	7.000.000	7.000.000	-
<i>Fondo GERAS 2</i>	29.06.2018	31.12.2035	3 anni	5.000.000	5.000.000	-
<i>Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017</i>	27.10.2017	09.07.2028	3 anni	5.000.000	3.602.461	1.397.539
<i>Fondo Cervino</i>	27.06.2022	28.06.2032	4 anni	5.000.000	3.200.000	1.800.000
<i>Fondo Fenice</i>	19.12.2008	30.06.2024	6 mesi	9.300.000	9.300.000	-
<i>Fondo Geo Ponente</i>	28.12.2009	31.12.2022	3 anni	2.000.000	2.000.000	-
Totale Fondi immobiliari				43.300.000	40.102.461	3.197.539

Di seguito il dettaglio con le caratteristiche dei fondi immobiliari sopra elencati:

- Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte** è un fondo di investimento di housing sociale, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti. L'obiettivo è quello di investire in progetti di housing sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- Il Fondo Geras** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria; in particolare presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani. L'investimento nel fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
- Il Fondo Geras 2** è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale e in beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, ad uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui predetti beni immobili. L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.



- **Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017** è un fondo di investimento alternativo, gestito da Partners Group SGR S.p.A., che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).
- **Il Fondo Cervino** è un fondo di investimento alternativo immobiliare riservato multicomparto, gestito da REAM SGR S.p.A. Lo scopo del fondo è la valorizzazione del sito ex Expo 2015, nella zona nord ovest di Milano, denominato "Milano Innovation District - Mind). Il patrimonio del fondo può essere investito, tra l'altro, in terreni, fabbricati e/o parte di essi, complessi e/o compendi immobiliari e/o altri beni immobili, localizzati in detta area geografica. Gli investimenti immobiliari possono avere finalità di detenzione, trading, sviluppo e/o valorizzazione. I beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto A del fondo sono caratterizzati da destinazione d'uso ufficio, vendita al dettaglio e laboratori e sono locati a diversi conduttori, mentre i beni immobili oggetto del primo investimento del Comparto B sono terreni destinati all'edificazione e alla realizzazione ex novo di iniziative immobiliari di interesse pubblico e/o di student housing.
- **Il Fondo Fenice** è un fondo immobiliare che si occupa direttamente ed indirettamente della gestione e valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia ed all'estero. Il fondo, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore.
Dal giugno 2018 il gestore Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. è subentrato a Sorgente SGR S.p.A. rinominando il fondo stesso in "Fondo Fenice".
In sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2022, si è proceduto con l'azzeramento del valore di Bilancio dell'investimento, apportando una rettifica di valore negativa pari ad Euro 5.522.410.
- **Il fondo Geoponente** è un fondo d'investimento alternativo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha ad oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente ad uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte. L'investimento della Fondazione nel Fondo Geoponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il fondo Geoponente si è fuso nel mese di giugno 2020. L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2 milioni. L'investimento nel fondo è stato totalmente svalutato negli anni scorsi, pertanto esso sarà esposto in Bilancio ad un valore contabile pari a zero.



Hedge funds

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti effettuati in hedge funds, domiciliati in Italia, gestiti da due diverse società di gestione, a valori contabili, sono i seguenti:

Società di gestione	Strument finanziario	Valore contabile al 31.12.2021	Movimentazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022
<i>Azimut Capital Management SGR S.p.A.</i>	Aliseo (1)	8.205.760	-4.076.648	4.129.112
<i>Ersel Asset Management SGR S.p.A.</i>	Hedgersel (1)	5.055.526	-2.527.763	2.527.763
Totale Fondi hedge		13.261.286	-6.604.411	6.656.875

La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Proventi incassati nel 2022	Redditività da proventi su valore contabile
<i>Aliseo (1)</i>	4.129.112	5.480.925	44.275	1,07%
<i>Hedgersel (1)</i>	2.527.763	3.247.334	77.000	3,05%
Totale Fondi hedge	6.656.875	8.728.259	121.275	1,82%

Legenda: (1) Hedge puro



ETF ed ETC

Al 31 dicembre 2022, nel raggruppamento ETF ed ETC rientrano i seguenti strumenti finanziari:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2021	Movimentazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022
<i>Invesco Investment Management Ltd</i>	<i>ETF INVESCO PREFERRED SHARES</i>	ETF obbligazionario	902.649	95.099	997.748
<i>Invesco Investment Management Ltd</i>	<i>ETC INVESCO PHYSICAL GOLD</i>	ETC materie prime	725.850	0	725.850
<i>Lyxor International Asset Management S.A.S.</i>	<i>ETF LYXOR GREEN BOND</i>	ETF obbligazionario	442.363	232.929	675.292
<i>UBS Fund Management S.A.</i>	<i>ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE</i>	ETF azionario	483.095	-89.049	394.046
<i>Vanguard Group Ltd</i>	<i>ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD</i>	ETF azionario	753.154	-419.304	333.850
<i>Xtrackers</i>	<i>ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED</i>	ETC materie prime	325.560	0	325.560
<i>DWS Investment S.A.</i>	<i>ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100</i>	ETF azionario	581.901	-349.561	232.340
<i>Lyxor International Asset Management S.A.S.</i>	<i>ETF LYXOR WORLD WATER</i>	ETF azionario	453.276	-305.076	148.200
<i>Lyxor International Asset Management S.A.S.</i>	<i>ETF LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS</i>	ETF azionario	523.193	-395.671	127.522
<i>Franklin Templeton International Services S.a.r.l.</i>	<i>ETF FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVIDEND</i>	ETF azionario	500.682	-417.370	83.312
<i>Lyxor International Asset Management S.A.S.</i>	<i>ETF LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY</i>	ETF azionario	368.054	-286.530	81.524
<i>State Street Global Advisors Ltd</i>	<i>ETF SPDR S&P GLOBAL DIVIDEND ARISTOCRATS</i>	ETF azionario	982.737	-982.737	0
<i>Lyxor International Asset Management S.A.S.</i>	<i>ETF LYXOR NEW ENERGY</i>	ETF azionario	362.105	-362.105	0
Totale ETF ed ETC			7.404.619	-3.279.375	4.125.244

*La valorizzazione di mercato e la redditività distribuita*

Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione assoluta	Proventi incassati nel 2022	Redditività da proventi su valore contabile
ETF INVESCO PREFERRED SHARES	997.748	780.640	-217.108	44.638	4,54%
ETC INVESCO PHYSICAL GOLD	725.850	821.300	95.450	-	-
ETF LYXOR GREEN BOND	675.292	576.420	-98.872	-	-
ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	394.046	396.000	1.954	9.533	2,43%
ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	333.850	326.580	-7.270	14.695	4,14%
ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	325.560	340.470	14.910	-	-
ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100	232.340	222.800	-9.540	8.486	5,03%
ETF LYXOR WORLD WATER	148.200	151.800	3.600	440	0,46%
ETF LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	127.522	131.950	4.428	-	-
ETF FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVIDEND	83.312	82.380	-932	1.130	1,36%
ETF LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	81.524	82.320	796	-	-
Totale ETF ed ETC	4.125.244	3.912.660	-212.584	78.922	1,97%



Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2022, tutte in divisa Euro, sono stipulate con le seguenti controparti:

	Valore contabile al 31.12.2022	Valore contabile al 31.12.2021
<i>AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.</i>	26.999.776	64.555.336
<i>Crédit Agricole Vita S.p.A.</i>	16.469.850	16.295.488
<i>Genertellife S.p.A.</i>	10.116.482	10.001.466
<i>Cattolica Previdenza S.p.A.</i>	6.602.149	6.483.871
<i>Vittoria Assicurazioni S.p.A.</i>	5.950.000	0
<i>Generali Italia S.p.A.</i>	2.000.000	0
<i>Fideuram Vita S.p.A.</i>	500.000	500.000
Totale	68.638.257	97.836.161

Complessivamente l'investimento in polizze, a valori contabili e comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2022, è pari ad Euro 68,6 milioni e corrisponde al 4,27% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello. Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture. La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del Contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.



Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

La Fondazione con il Sud è stata costituita nel 2006 ed alla sua dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma di un Protocollo d'intesa, il mondo del volontariato e 85 fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'importo conferito, versato in data 20 novembre 2006 e pari ad Euro 6.291.327, deriva dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004.

Detto importo è stato incrementato di Euro 133.244 nel corso dell'anno 2019 a seguito della Fusione della Fondazione Cassa di Risparmio Bra, giungendo pertanto a complessivi Euro 6.424.571.

Poiché lo Statuto della Fondazione con il Sud prevede all'art. 21 comma 2 che: *"Al termine della fase di liquidazione, le attività residue sono devolute, ai Fondatori di cui al precedente art. 1..."*, la stessa è stata collocata in Bilancio tra le *"Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni in società strumentali"* viste le finalità perseguite; pari importo è stato iscritto in contropartita alla voce *"Fondi per l'attività d'istituto: Altri fondi"* del passivo, come da indicazioni dettate dall'ACRI con lettera dell'11 ottobre 2006.

Ogni anno, come da disposizione ACRI, viene destinata alla Fondazione con il Sud una quota dell'avanzo di esercizio, che per l'anno 2022 ammonta ad Euro 635.505.

La Fondazione con il Sud ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile pari ad Euro 23,8 milioni.

CRC Innova S.r.l.

In data 9 ottobre 2019 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale.

L'investimento nella suddetta società ammonta ad Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha acquistato una partecipazione nella Start Up con finalità sociali HUMUS S.r.l., con un investimento pari ad Euro 30 mila, acquisendone il 20% del capitale sociale, quota che, a seguito di una campagna di crowd-funding avvenuta nel 2020, è passata ad essere pari al 15,79%.

CRC Innova ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un utile pari ad Euro 10 mila.

Investimenti a breve termine



Strumenti finanziari non immobilizzati

(esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso del 2022 sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari o ETF su indici di borsa e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2022 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere rappresentano il 7,80% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2022	Valore percentuale	Valore mercato 31.12.2022	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2021
Titoli di debito	70.154.187	58,33%	70.832.441	0,97%	82.897.894
Parti di OICR	31.094.273	27,79%	32.292.562	3,85%	39.487.122
Titoli di capitale	23.974.488	13,88%	24.857.858	3,68%	19.725.315
Totale	125.222.948	100,00%	127.982.861	2,20%	142.110.331

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa

Suddivisione per divisa	Valore Contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Suddivisione percentuale
Euro	123.008.588	125.013.710	98,23%
Franco Svizzero	1.627.148	2.339.696	1,30%
Dollaro USA	587.212	629.455	0,47%
Totale	125.222.948	127.982.861	100,00%

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.



Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2022 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 70,2 milioni, corrispondenti al 4,37% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione percentuale
BTPi 20.04.2023 0,50%	13.129.387	13.570.336	3,36%
BTP 15.11.25 2,50%	3.899.920	3.899.920	
BTP 15.09.27 0,95%	3.517.800	3.517.800	
BTP 15.05.24 1,85%	3.245.253	3.245.253	
BTP FUTURA 17.11.28	2.899.225	2.899.225	
BTP 01.08.30 0,95%	2.747.045	2.747.045	
BTP 01.02.26 0,50%	2.729.790	2.729.790	
BTP 01.07.24 1,75%	2.693.735	2.693.735	
BTP 15.01.27 0,85%	2.686.980	2.686.980	
BTPi 21.05.26 0,55%	2.449.162	2.449.162	
BTPi 28.10.2027 0,65%	2.272.639	2.272.639	
BTP 15.05.25 1,45%	2.200.962	2.200.962	
BTPi 26.05.2025 1,40%	2.124.000	2.163.636	1,87%
BTP 01.12.30 1,65%	2.093.575	2.093.575	
BTPi 15.05.30 0,40%	2.049.283	2.049.283	
BTP 01.02.25 0,35%	1.880.960	1.880.960	
BTP 01.12.24 2,50%	1.481.985	1.481.985	
BTPi 24.10.2024 0,35%	1.015.641	1.021.890	0,62%
BTPi 11.04.24 0,40%	1.014.465	1.032.826	1,81%
BTP 01.08.23 4,75%	1.011.680	1.011.680	
BOT 14.08.23	836.541	836.587	0,01%
BOT 13.10.23	831.912	831.912	
BTP 15.08.23 0,30%	789.216	789.216	
BOT 14.09.23	785.768	785.768	
BOT 14.11.23	732.270	732.270	
BOT 31.05.23	698.627	698.627	
BOT 14.12.23	680.470	680.470	
BTP 15.11.24 1,45%	658.981	658.981	
BTPi 15.09.2023 2,60%	657.766	699.156	6,29%
BTPi 15.09.2024 2,35%	588.794	623.951	5,97%
BTPi 15.05.23 0,10%	520.844	589.288	13,14%



	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione percentuale
<i>BTP 01.03.24 4,50%</i>	507.995	507.995	
<i>BTP 01.09.24 3,75%</i>	504.535	504.535	
<i>BOT 14.07.23</i>	493.790	493.790	
<i>BOT 28.04.23</i>	447.048	447.048	
<i>CCTEUR6M+0.95% 15.04.25 TV</i>	404.706	404.706	
<i>BTPi 15.05.2028 1.30%</i>	348.535	348.535	
<i>BOT 31.03.23</i>	348.331	348.331	
<i>BTPi 15.05.26 0,65%</i>	318.750	334.592	4,97%
<i>BOT 14.06.23</i>	306.840	307.036	0,06%
<i>BTPi 22.05.2023 0,45%</i>	304.862	308.047	1,04%
<i>BTP 01.07.25 1,85%</i>	288.504	288.504	
<i>BTP 15.07.26 2.10%</i>	284.547	284.547	
<i>BTP 01.08.27 2,05%</i>	278.406	278.406	
<i>BOT 12.05.23</i>	198.420	198.496	0,04%
<i>BOT 14.04.23</i>	99.382	99.438	0,07%
<i>BTPi 20.11.2023 0,25%</i>	94.860	103.527	9,14%
Totale	70.154.187	70.832.441	0,97%

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2022	Suddivisione percentuale	Valore mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
<i>Tasso fisso</i>	33.501.870	47,65%	33.501.870	0,00%
<i>Tasso variabile</i>	404.706	0,58%	404.706	0,00%
<i>Tasso agganciato a inflazione</i>	29.788.213	42,46%	30.466.093	2,28%
<i>Zero coupon</i>	6.459.398	9,21%	6.459.772	0,01%
Totale	70.154.187	100,00%	70.832.441	0,97%

I titoli governativi non immobilizzati in portafoglio sono tutti titoli emessi dallo Stato Italiano.



Titoli di debito: Titoli societari

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti titoli societari nell'ambito del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2022 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari ad Euro 31,1 milioni, corrispondenti all'1,94% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Variazione percentuale
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I-A	Fondo Alternativo	10.000.000	10.372.878	3,73%
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	Fondo Flessibile	9.885.233	10.598.773	7,22%
EURIZON AM SICAV EURO CORP BOND HIGH POTENTIAL - C	Fondo Obbligazionario	4.842.119	4.842.119	
EURIZON AM SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	Fondo Obbligazionario	1.755.382	1.755.382	
AZ FUND 1 HYBRID BONDS L	Fondo Obbligazionario	642.719	642.719	
EURIZON AM SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	Fondo Azionario	500.000	501.014	0,20%
AZ ALLOCATION DYNAMIC FOF	Fondo Obbligazionario	431.289	453.680	5,19%
DGC CONVERTIBLE & CREDIT CLASSE B	Fondo Obbligazionario	419.032	419.032	
DNCA INVEST NORDEN EUROPE	Fondo Azionario	266.045	266.045	
DNCA INVEST VALUE EUROPE I	Fondo Azionario	250.000	267.020	6,81%
DNCA INVEST ALPHA BONDS	Fondo Obbligazionario	250.000	271.031	8,41%
DNCA INVEST SERENITE PLUS	Fondo Obbligazionario	246.132	246.132	
DNCA INVEST ARCHER MID-CAP EUROPE I	Fondo Azionario	245.230	245.230	
NS SELECTION - QUALITY TRENDS CLASSE B	Fondo Azionario	215.590	215.590	
THREADNEEDLE UK EQUITY INCOME FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	219.087	9,54%
THREADNEEDLE UK EQUITIES FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	197.011	197.011	
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	ETC	173.543	196.338	13,13%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE IH	Fondo Azionario	162.409	162.409	
AZ FUND 1 EQUITY CHINA L	Fondo Azionario	129.264	129.264	
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE I	Fondo Azionario	122.342	122.342	
THREADNEEDLE UK EQUITY INCOME FUND EUR	Fondo Azionario	100.000	108.533	8,53%
LYXOR STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF	ETF azionario	60.510	60.510	
AZ GLOBAL MACRO BOND L	Fondo Obbligazionario	423	423	
Totale		31.094.273	32.292.562	3,85%



Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2022 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 24 milioni, corrispondenti all'1,49% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Quantità	Valore contabile al 31.12.2022	Valore di mercato al 31.12.2022	Variazione percentuale
WFD UNIBAIL-RODAMCO	164.300	7.989.909	7.989.909	
ROCHE	6.735	1.400.783	1.986.917	41,84%
NEXI	115.000	847.090	847.090	
CRÉDIT AGRICOLE	77.200	758.876	758.876	
IREN	453.000	665.004	665.004	
SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	25.000	587.000	587.000	
ADIDAS	3.500	446.110	446.110	
AMPLIFON	15.500	431.210	431.210	
ZALANDO	12.800	423.808	423.808	
VEOLIA ENVIRONMENT	17.521	420.504	420.504	
THYSSENKRUPP	72.400	412.390	412.390	
DEUTSCHE POST	11.200	394.016	394.016	
TELECOM IT ORD	1.692.000	365.980	365.980	
LEGRAND	4.760	356.143	356.143	
SAINT GOBAIN	7.800	356.070	356.070	
MERCK KGAA	1.800	325.620	325.620	
PROSIEBEN SAT	38.700	323.145	323.145	
ALTRI TITOLI		7.470.830	7.768.066	3,98%
Totale	2.719.216	23.974.488	24.857.858	3,68%

La voce "Altri Titoli" include 78 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 300 mila.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta (30 dicembre 2022) senza effettuare alcuna svalutazione/ rivalutazione da cambi, come previsto dall'OIC 26.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 3,68% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2022 non sono stati coperti dal rischio cambio.

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Peso % valore contabile
<i>Olanda</i>	8.562.268	8.562.268	35,71%
<i>Italia</i>	4.531.768	4.660.345	18,90%
<i>Germania</i>	4.214.555	4.214.555	17,48%
<i>Francia</i>	3.776.007	3.776.007	15,75%
<i>Svizzera</i>	1.627.147	2.339.696	6,79%
<i>Stati Uniti</i>	760.632	802.876	3,17%
<i>Belgio</i>	327.571	327.571	1,37%
<i>Altri Paesi</i>	174.540	174.540	0,73%
Totale	23.974.488	24.857.858	100,00%

Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

Settore	Valore contabile 31.12.2022	Valore di mercato 31.12.2022	Peso % valore contabile
<i>Finanziario</i>	2.737.141	2.748.832	11,42%
<i>Industriale</i>	2.299.865	2.423.104	9,59%
<i>Consumi ciclici e non ciclici</i>	2.338.841	2.468.823	9,76%
<i>Salute e Farmaceutici</i>	2.383.314	2.970.944	9,94%
<i>Tecnologia</i>	1.960.499	1.972.418	8,18%
<i>Utilities</i>	1.468.757	1.468.757	6,13%
<i>Energia</i>	124.296	124.296	0,52%
<i>Comunicazioni</i>	748.128	752.567	3,12%
<i>Materiali di base</i>	746.348	747.131	3,11%
<i>Trasporti</i>	394.016	394.016	1,74%
<i>E-commerce</i>	492.710	506.397	2,06%
<i>Immobiliare</i>	8.280.573	8.280.573	34,54%
Totale	23.974.488	24.857.858	100,00%

Disponibilità liquide nette

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 69,3 milioni, distribuite su quattordici controparti, di cui Euro 28,3 milioni depositati presso Intesa Sanpaolo, pari al 40,8% del totale della liquidità.

La liquidità è depositata su conti correnti a vista. Non vi sono in essere pronti contro termine o altre forme alternative di gestione della liquidità.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa da Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una rivalutazione da cambi pari ad Euro 188.796.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 4,32% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Investimenti per lo sviluppo del territorio



La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo in tale ambito sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati a tal scopo sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni;
- Fondi immobiliari e di Housing Sociale;
- Fondi di private equity.

Al 31 dicembre 2022 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,82% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2021	Variazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022
<i>Operazioni di sistema tra Fondazioni</i>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	148.307.459
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Nord Ovest Impact S.r.l.	Partecipazione	2.150.000	0	2.150.000	2.150.000
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	2.374.805	-240.087	2.134.718	2.275.998
F2I SGR S.p.A.	Partecipazione	425.044	0	425.044	1.397.633
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		128.813.139	-240.087	128.573.052	199.757.202



	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2021	Variazione anno 2022	Valore contabile al 31.12.2022	Valore corrente al 31.12.2022
Operazioni territoriali locali					
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	9.662.448	0	9.662.448	9.396.497
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	7.680.240
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	5.448.597
Fondo Taste of Italy 2	Fondo Private Equity	1.955.605	988.389	2.943.994	2.543.130
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
SocialFare Seed S.r.l. (**)	Partecipazione	265.485	274.813	540.298	540.298
MIAC S.c.p.A. (*)	Partecipazione	493.872	15.380	509.252	509.252
Fondo Si Social Impact	Fondo Private Equity	196.743	75.187	271.930	258.957
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	Partecipazione	185.904	0	185.904	185.904
Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo Private Equity	60.355	93.890	154.245	112.939
SocialFare Impresa Sociale S.r.l. (*)	Partecipazione	0	68.237	68.237	68.237
Fondo Idea Taste of Italy	Fondo Private Equity	23.345	0	23.345	2.624.959
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	13.655	-725	12.930	12.930
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
Totale operazioni territoriali locali		27.531.336	1.515.170	29.046.506	32.055.863
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		156.344.475	1.275.083	157.619.558	231.813.065

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Ricavi, costi e rendimenti al 31 dicembre 2022



RICAVI al 31 dicembre 2022

Al 31 dicembre 2022 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2022		2021	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	58.925.540	69,49%	62.685.119	80,93%
<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	15.646.853	18,45%	10.116.099	13,06%
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	6.347.844	7,49%	3.720.362	4,80%
<i>Proventi straordinari</i>	3.490.079	4,12%	287.270	0,38%
<i>Altri proventi</i>	381.205	0,45%	644.175	0,83%
Totale Ricavi	84.791.521	100,00%	77.453.025	100,00%

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Variazione % 2021/2022
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	58.925.540	62.685.119	-3.759.579	-6,00%
<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	15.646.853	10.116.099	5.530.754	54,67%
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	6.347.844	3.720.362	2.627.482	70,62%
<i>Proventi straordinari</i>	3.490.079	287.270	3.202.809	n.s.
<i>Altri proventi</i>	381.205	644.175	-262.970	-40,82%
Totale Ricavi	84.791.521	77.453.025	7.338.496	9,47%

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta da sempre la principale fonte di reddito della Fondazione. L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati) oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2022	Valore percentuale	31.12.2021	Valore percentuale
<i>Dividendi da altre partecipazioni</i>	29.395.948	49,89%	31.478.159	50,22%
<i>Dividendi da conferitaria</i>	23.077.981	39,16%	24.730.236	39,45%
<i>Proventi da fondi</i>	5.878.460	9,98%	6.337.462	10,11%
<i>Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati</i>	573.151	0,97%	139.262	0,22%
Totale	58.925.540	100,00%	62.685.119	100,00%



	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Variazione % 2021/2022
<i>Dividendi da altre partecipazioni</i>	29.395.948	31.478.159	-2.082.211	-6,61%
<i>Dividendi da Conferitarie</i>	23.077.981	24.730.236	-1.652.255	-6,68%
<i>Proventi da fondi</i>	5.878.460	6.337.462	-459.002	-7,24%
<i>Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati</i>	573.151	139.262	433.889	311,56%
Totale	58.925.540	62.685.119	-3.759.579	-6,00%

Come emerge dalla tabella esposta il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2022 pesa per quasi il 40% sulla voce Dividendi. Come già segnalato nelle pagine precedenti nel mese di maggio 2022 è stato incassato un dividendo pari a Euro 9,4 milioni, al quale si è aggiunto, nel mese di novembre 2022, un acconto pari a Euro 13,6 milioni.

Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2022 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
<i>conferitaria (*)</i>	278.649.933	23.077.981	8,28%
<i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	78.237.178	9.708.270	12,41%
<i>Altre partecipazioni</i>	386.294.891	19.687.678	5,10%
Totale	743.183.002	52.473.929	7,06%

(*) La partecipazione in Intesa SanPaolo è stata incrementata nel corso del 2022. Il valore contabile indicato si riferisce alla media ponderata annua dell'investimento.

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 18% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2022 si è concretizzata con circa 180 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari in particolare opzioni Call e Put quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.

Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2022, è pari al 8,43% detto rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende al 1,33%

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi registra un significativo aumento grazie all'incasso degli interessi maturati sui titoli non immobilizzati con rendimenti agganciati all'inflazione e all'aumento dei tassi di interesse sui conti correnti bancari.



La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la sopravvenienza attiva di circa Euro 3,2 milioni rappresentata dal maggior accantonamento dell'imposta sostitutiva calcolata annualmente sulla capitalizzazione di una polizza assicurativa di durata ventennale e rimborsata a maggio 2022;
- la sopravvenienza attiva di Euro 184 mila derivante dal maggiore accantonamento IRES effettuato in sede di Bilancio 2021 rispetto al saldo derivante dall'Unico ENC 2022;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 81 mila;
- l'utilizzo del Fondo beni acquisiti con fondi erogativi per la quota di ammortamento dell'anno 2022 al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico per Euro 24 mila;
- il rimborso spese di circa Euro 6 mila incassato da terzi per l'utilizzo dello Spazio Incontri.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano per l'importo di Euro 339 mila, dal canone di affitto dell'immobile di Piazza Europa per il periodo 01.01.2022 – 30.04.2022 per Euro 29 mila e dal Bonus Pubblicità per circa Euro 13 mila calcolato nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

**COSTI al 31 dicembre 2022**

Al 31 dicembre 2022 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2022		2021	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
<i>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	15.477.594	36,23%	1.786.879	6,09%
<i>Imposte</i>	7.125.666	16,68%	6.551.467	22,33%
<i>Accantonamento Legge n. 178/2020</i>	6.365.650	14,90%	6.761.719	23,04%
<i>Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	5.258.711	12,31%	134.622	0,47%
<i>Personale</i>	2.984.353	6,99%	2.501.659	8,53%
<i>Ammortamenti</i>	1.513.820	3,54%	1.157.135	3,94%
<i>Altri oneri</i>	1.288.438	3,02%	925.472	3,15%
<i>Compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	918.600	2,15%	925.944	3,15%
<i>Commissioni di negoziazione</i>	787.735	1,84%	859.529	2,93%
<i>Consulenti e collaboratori esterni</i>	511.462	1,20%	376.836	1,28%
<i>Accantonamenti</i>	473.775	1,11%	7.003.788	23,86%
<i>Oneri straordinari</i>	16.430	0,04%	367.766	1,25%
<i>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	2.130	0,00%	1.094	0,00%
Totale Costi	42.724.364	100,00%	29.353.910	100,00%

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Valori Percentuali
<i>Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	15.477.594	1.786.879	13.690.715	n.s.
<i>Imposte</i>	7.125.666	6.551.467	574.199	8,76%
<i>Accantonamento Legge n. 178/2020</i>	6.365.650	6.761.719	-396.069	-5,86%
<i>Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	5.258.711	134.622	5.124.089	n.s.
<i>Personale</i>	2.984.353	2.501.659	482.694	19,29%
<i>Ammortamenti</i>	1.513.820	1.157.135	356.685	30,82%
<i>Altri oneri</i>	1.288.438	925.472	362.966	39,22%
<i>Compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	918.600	925.944	-7.344	-0,79%
<i>Commissioni di negoziazione</i>	787.735	859.529	-71.794	-8,35%
<i>Consulenti e collaboratori esterni</i>	511.462	376.836	134.626	35,73%
<i>Accantonamenti</i>	473.775	7.003.788	-6.530.013	-93,24%
<i>Oneri straordinari</i>	16.430	367.766	-351.336	-95,53%
<i>Interessi passivi ed altri oneri finanziari</i>	2.130	1.094	1.036	94,70%
Totale Costi	42.724.364	29.353.910	13.370.454	45,55%

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2022 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile. Si segnala che al 31 dicembre 2022 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2022 è pari a Euro 5,4 milioni. Come di seguito segnalato, la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione fiscale pari a circa Euro 6,4 milioni per effetto della Legge n. 178 del 2020.

Con decorrenza 1° gennaio 2021, la Legge n. 178/2020 ha disposto, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni. Il risparmio d'imposta derivante da questa agevolazione è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, nella voce *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020* e destinato alle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: Struttura Informatica S.p.A. (Bilancio al 31.12.2021) per Euro 23.874, Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2022) per Euro 725 mentre CDP Reti S.p.A. è stata rivalutata per Euro 274.669 (Bilancio al 31.12.2021).

E' inoltre compresa la svalutazione totale del Fondo Fenice per Euro 5.522.410 viste le difficoltà di valutazione degli asset del fondo da parte della società di gestione e l'assenza di NAV aggiornato.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi di Euro 14 mila effettuata su un'obbligazione in Dollari USA Statunitensi.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 42 risorse, di cui sei a tempo determinato. La voce ha subito un incremento per effetto dell'aumento delle risorse assunte.

La voce *Ammortamenti* è in aumento rispetto l'esercizio precedente principalmente per effetto dell'inaugurazione del Rondò dei Talenti, immobile di proprietà della Fondazione, adibito a polo educativo aperto a tutti che si sviluppa intorno al tema del talento.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce ha subito un incremento del 40% circa rispetto all'esercizio precedente e comprende principalmente le utenze varie relative alla sede della Fondazione per Euro 167 mila in forte aumento rispetto all'anno precedente per effetto dei rincari delle tariffe, le spese di comunicazione quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 163 mila, le quote associative che ammontano a Euro 110 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 100 mila, le spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 68 mila, le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti per Euro 67 mila ad eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa, i costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione per Euro 59 mila, i premi assicurativi per Euro 53 mila, il nuovo servizio di reception della Sede in funzione dal 1° aprile 2022 per Euro 40 mila oltre alle spese per l'acquisto di prodotti e programmi per Euro 27 mila.

La voce *Compensi e rimborsi Organi Statutari* comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli Organi della Fondazione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 161 mila, le consulenze esterne per Euro 153 mila, il controllo interno per Euro 40 mila, le consulenze informatiche per Euro 33 mila, la consulenza per la revisione legale del Bilancio per Euro 31 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 27 mila, le consulenze fiscali per Euro 24 mila e le collaborazioni per stages per Euro 20 mila.

La voce ha subito un incremento del 36% principalmente riconducibile alle attività svolte per la stesura del nuovo organigramma e funzionigramma della Fondazione.

Gli *Accantonamenti* si riferiscono all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Eriario sospesi, neutralizzando la rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. L'accantonamento è aumentato per effetto dell'aumento del tasso d'interesse che dallo 0,01% semestrale è salito all'1,25% semestrale.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente il debito di Euro 6 mila maturato nei confronti di Finpiemonte Partecipazione per la chiusura del Contratto di Associazione in partecipazione che registra delle perdite da retrocedere e la doppia contabilizzazione di interessi attivi bancari di competenza dell'anno 2021 per Euro 3.358.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2022		2021	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
<i>Personale</i>	2.984.353	41,35%	2.501.659	42,49%
<i>Ammortamenti</i>	1.513.820	20,98%	1.157.135	19,66%
<i>Altri oneri</i>	1.288.438	17,85%	925.472	15,72%
<i>Compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	918.600	12,73%	925.944	15,73%
<i>Consulenti e collaboratori esterni</i>	511.462	7,09%	376.836	6,40%
Totale	7.216.673	100,00%	5.887.046	100,00%

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Valori Percentuali
<i>Personale</i>	2.984.353	2.501.659	482.694	19,29%
<i>Ammortamenti</i>	1.513.820	1.157.135	356.685	30,82%
<i>Altri oneri</i>	1.288.438	925.472	362.966	39,22%
<i>Compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	918.600	925.944	-7.344	-0,79%
<i>Consulenti e collaboratori esterni</i>	511.462	376.836	134.626	35,73%
Totale	7.216.673	5.887.046	1.329.627	22,59%



RENDIMENTO COMPLESSIVO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI

La tabella seguente schematizza il risultato degli investimenti immobilizzati e non immobilizzati conseguito nell'esercizio 2022, riportando i valori lordi per ciascuna voce come indicato nel Conto Economico riclassificato.

Rendimento complessivo degli investimenti finanziari	
Dividendi e interessi	67.949.817
Da immobilizzazioni finanziarie	64.042.653
Da strumenti finanziari non immobilizzati	3.279.268
Da gestione liquidità	627.896
Risultato da negoziazione	16.262.778
Da immobilizzazioni finanziarie	0
Da strumenti finanziari non immobilizzati	16.262.778
Da gestione liquidità	0
Risultato da valutazione	-20.736.305
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	-5.258.711
Svalutazione da strumenti finanziari non immobilizzati	-15.477.594
TOTALE RISULTATO	63.476.290
Risultato immobilizzazioni finanziarie	58.783.942
Risultato strumenti finanziari non immobilizzati	4.064.452
Risultato liquidità	627.896
Totale patrimonio finanziario	1.535.050.328
Immobilizzazioni finanziarie	1.340.523.944
Strumenti finanziari non immobilizzati	125.222.948
Liquidità	69.303.436
Rendimento lordo	4,14%
Rendimento lordo da immobilizzazioni finanziarie	4,39%
Rendimento lordo strumenti finanziari non immobilizzati	3,25%
Rendimento lordo su liquidità	0,91%
Commissioni di negoziazione	-787.735
Totale risultato netto oneri	62.688.555
Rendimento netto oneri	4,08%
Imposte	-10.418.024
Risultato netto oneri e imposte	52.270.531
Rendimento netto oneri e imposte	3,41%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022)

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Enti e società strumentali



CRC INNOVA S.r.l. a Socio Unico - società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - acquisendo i principi e i valori che dal 1992 costituiscono la bussola che orientano l'agire della Fondazione, nasce nel 2018 con l'obiettivo di promuovere progetti e realizzare attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, d'innovazione e sviluppo del territorio della provincia di Cuneo.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.crcinnova.it

FONDAZIONE CRC DONARE ETS è un ente non-profit che opera per diffondere la cultura del dono sul territorio nazionale, attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto sociale sulle comunità e creare opportunità per il futuro.

La Fondazione nasce nel 2021 a Cuneo, su iniziativa della Fondazione CRC con l'obiettivo di proseguire e sviluppare, a livello nazionale, il lavoro avviato da quest'ultima nel 2017 in provincia di Cuneo con il progetto Donare, promosso per rafforzare nella comunità lo spirito di solidarietà e condivisione, raccogliendo donazioni di privati da mettere a patrimonio comune attraverso attività di sviluppo e valorizzazione.
Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.fondazioneccrcdonare.it

Bilancio di missione



Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.
Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

Evoluzione prevedibile della gestione



Nel corso dei primi mesi del 2023 si è assistito a un rally dei mercati azionari, che hanno registrato crescita nell'intorno del 10%. La riduzione del prezzo del gas in Europa e la riapertura delle attività economiche in Cina hanno contribuito alla riduzione del rischio di recessione che sembrava imminente a fine anno 2022.

Un'economia a livello globale che si sta confermando positiva, con un'inflazione costante, ferma a livelli molto alti che fatica ad imboccare la strada della riduzione, sono fattori che stanno portando le banche centrali americana ed europea a continuare con i rialzi dei tassi di interesse, nella ricerca di un equilibrio di un dato inflattivo sotto controllo, senza troppo rallentare l'andamento economico.

In Europa, la positività dei mercati azionari è fortemente influenzata dal settore finanziario, con le banche che stanno beneficiando dei tassi più alti e dalla bassa disoccupazione, consentendo in tal modo un rialzo degli utili. Buono l'andamento del settore energia, mentre i settori che continuano ad essere maggiormente penalizzati sono l'immobiliare e le utilities, per la loro forte propensione al debito. In crescente difficoltà sarà il settore dei consumi a causa della perdita di potere reale del reddito per le famiglie in generale.

Il mercato obbligazionario, con le aspettative di ulteriori rialzi dei tassi di interesse evidenzia delle valorizzazioni negative, con rendimenti in crescita.

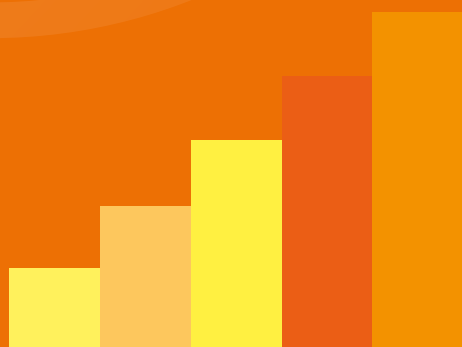
L'andamento della gestione della Fondazione nei primi mesi dell'anno è proseguita in continuità con le scelte operate nell'anno 2022, con un riposizionamento del portafoglio dopo l'investimento di Euro 154 milioni nella conferitaria Intesa Sanpaolo.

Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che il Programma Operativo dell'anno 2023 prevede Euro 22 milioni di risorse da destinare all'attività erogativa e progettuale, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevede Euro 80 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito www.fondazioneccrc.it.

Cuneo, 13 marzo 2023

Bilancio al 31 dicembre 2022





Stato Patrimoniale

	Attivo	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	32.553.163	28.454.301
	<i>a) beni immobili di cui:</i>	27.219.831	24.746.386
	<i>- beni immobili strumentali</i>	22.930.965	20.321.916
	<i>b) beni mobili d'arte</i>	3.797.246	2.876.365
	<i>c) beni mobili strumentali</i>	1.268.415	393.252
	<i>d) altri beni</i>	267.671	438.298
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.340.523.944	1.259.847.633
	<i>a) partecipazioni in società strumentali di cui:</i>	6.524.571	6.524.571
	<i>- partecipazioni di controllo</i>	100.000	100.000
	<i>b) altre partecipazioni di cui:</i>	793.674.087	672.283.849
	<i>- partecipazioni di controllo</i>	0	0
	<i>c) titoli di debito</i>	69.539.126	82.724.664
	<i>d) altri titoli</i>	470.786.160	498.314.549
	<i>e) contratti di associazione in partecipazione</i>	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	125.222.948	142.110.331
	<i>a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	0	0
	<i>b) strumenti finanziari quotati di cui:</i>	125.222.948	142.110.331
	<i>- titoli di debito</i>	70.154.187	82.897.894
	<i>- titoli di capitale</i>	23.974.488	19.725.315
	<i>- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	31.094.273	39.487.122
	<i>c) strumenti finanziari non quotati di cui:</i>	0	0
	<i>- titoli di debito</i>		
	<i>- titoli di capitale</i>		
	<i>- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>		
4	Crediti	37.800.322	37.288.567
	<i>di cui:</i>		
	<i>- esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.098.565	8.137.140
5	Disponibilità liquide	69.303.436	124.176.561
7	Ratei e risconti attivi	323.490	273.407
	TOTALE ATTIVITA'	1.605.727.303	1.592.150.800



Passivo		Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Patrimonio netto	1.411.348.035	1.396.599.530
	<i>a) fondo di dotazione</i>	343.363.932	343.363.932
	<i>b) riserva da donazioni</i>	1.164.300	1.139.300
	<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	700.135.259	700.135.259
	<i>d) riserva obbligatoria</i>	209.928.241	201.514.810
	<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	156.756.303	150.446.229
2	Fondi per l'attività di istituto	104.163.381	101.300.273
	<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	50.000.000	50.000.000
	<i>b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	32.970.874	31.599.131
	<i>c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari</i>	4.317.808	3.618.453
	<i>d) altri fondi</i>	10.509.049	9.320.970
	<i>f) fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020</i>	6.365.650	6.761.719
3	Fondi per rischi ed oneri	36.001.614	35.548.726
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.736	393.600
5	Erogazioni deliberate	40.157.759	40.030.328
	<i>a) nei settori rilevanti</i>	37.616.860	37.239.821
	<i>b) negli altri settori statutari</i>	2.540.899	2.790.507
6	Fondo per il volontariato	1.121.791	1.336.358
7	Debiti	12.459.987	16.941.985
	<i>di cui:</i>		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.459.987	16.941.985
	TOTALE PASSIVITA'	1.605.727.303	1.592.150.800

Conti d'ordine	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni /quote	284.618.848		195.842.877	
- Depositari di fondi comuni /SICAV	15.936.218		15.235.250	
- Depositari altri strumenti		217.918.054		266.139.957
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		37.217.685		32.397.279
Impegni per erogazioni		8.860.000		10.923.000
Beni presso terzi		450.259		450.259
Garanzie prestate		400.000		0



Conto Economico

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati	58.925.540	62.685.119
	<i>b) da altre immobilizzazioni finanziarie</i>	58.105.398	62.530.342
	<i>c) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	820.142	154.777
3	Interessi e proventi assimilati	6.347.844	3.720.362
	<i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i>	3.616.592	2.760.327
	<i>b) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	2.143.427	878.436
	<i>c) da crediti e disponibilità liquide</i>	587.825	81.599
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-15.477.594	-1.786.879
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	15.646.853	10.116.099
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-5.258.711	-134.622
9	Altri proventi	381.205	644.175
	<i>di cui:</i>		
	<i>contributi in conto esercizio</i>	0	0
10	Oneri:	-8.480.313	-13.751.457
	<i>a) compensi e rimborsi Organi Statutari</i>	-918.600	-925.944
	<i>b) per il personale</i>	-2.984.353	-2.501.659
	<i>di cui:</i>		
	<i>- per la gestione del patrimonio</i>	-558.710	-498.163
	<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	-511.462	-376.836
	<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	0	0
	<i>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	-2.130	-1.094
	<i>f) commissioni di negoziazione</i>	-787.735	-859.529
	<i>g) ammortamenti</i>	-1.513.820	-1.157.135
	<i>h) accantonamenti</i>	-473.775	-7.003.788
	<i>i) altri oneri</i>	-1.288.438	-925.472
11	Proventi straordinari	3.490.079	287.270
	<i>di cui:</i>		
	<i>- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	115.357
12	Oneri straordinari	-16.430	-367.766
	<i>di cui:</i>		
	<i>- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
13	Imposte	-7.125.666	-6.551.467
13 b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178 del 2020	-6.365.650	-6.761.719
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	42.067.157	48.099.115
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.413.431	-9.619.823
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.121.791	-1.336.358
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-26.221.861	-29.928.067
	<i>a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	0	0
	<i>b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-22.698.849	-25.848.132
	<i>c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	-2.805.476	-3.194.713
	<i>d) agli altri fondi</i>	-717.536	-885.222
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-6.310.074	-7.214.867
	Avanzo (disavanzo) residuo	0	0



Il rendiconto finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

- A)** Risultato della gestione dell'esercizio
- B)** Attività istituzionale
- C)** Attività di investimento e gestione patrimoniale.



RENDICONTO FINANZIARIO		
	31.12.2022	31.12.2021
Avanzo dell'esercizio	42.067.157	48.099.115
<i>Svalutazioni strumenti finanziari non immob.</i>	15.477.594	1.786.879
<i>Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	5.258.711	134.622
<i>Ammortamenti</i>	1.513.820	1.157.135
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	64.317.282	51.177.751
<i>variazione crediti</i>	-511.755	1.987.983
<i>variazione ratei e risconti attivi</i>	-50.083	91.643
<i>variazione fondi rischi e oneri</i>	452.888	6.981.243
<i>variazione fondo TFR</i>	81.136	-135.804
<i>variazione debiti</i>	-4.481.998	500.568
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	59.807.470	60.603.384
<i>fondi erogativi</i>	145.442.931	142.666.959
<i>fondi erogativi anno precedente</i>	-142.666.959	-130.530.613
<i>accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)</i>	-1.121.791	-1.336.358
<i>accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</i>	-26.221.861	-29.928.067
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-24.567.680	-19.128.079
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	32.553.163	28.454.301
<i>Ammortamenti</i>	-1.513.820	-1.157.135
<i>Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti</i>	34.066.983	29.611.436
<i>Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente</i>	28.454.301	24.405.658
Variazioni imm.ni materiali e immateriali	-5.612.682	-5.205.778
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.340.523.944	1.259.847.633
<i>Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie</i>	-5.258.711	-134.622
<i>Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.</i>	1.345.782.655	1.259.982.255
<i>Immobilizzazioni finanziarie anno precedente</i>	1.259.847.633	1.220.806.106
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	-85.935.022	-39.176.149
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	125.222.948	142.110.331
<i>Svalutazioni strumenti finanziari non imm.</i>	-15.477.594	-1.786.879
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.</i>	140.700.542	143.897.210
<i>Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente</i>	142.110.331	123.327.752
Variazione strumenti finanziari non imm.ti	1.409.789	-20.569.458
Variazione netta investimenti	-90.137.915	-64.951.385
<i>Patrimonio netto</i>	1.411.348.035	1.396.599.530
<i>Copertura disavanzi pregressi</i>	0	0
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	8.413.431	9.619.823
<i>Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	6.310.074	7.214.867
<i>Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio</i>	1.396.624.530	1.379.764.840
<i>Patrimonio netto dell'anno precedente</i>	1.396.599.530	1.379.612.840
Variazione del patrimonio	25.000	152.000
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	-90.112.915	-64.799.385
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-54.873.125	-23.324.080
E) Disponibilità liquide all'1/1	124.176.561	147.500.641
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	69.303.436	124.176.561

Nota integrativa





Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 9 marzo 2023, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2022.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Le Fondazioni di origini bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del Testo Unico Imposte sui redditi TUIR - D.P.R. 917/86, il reddito imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES è stato assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007, del 27,5% fino all'esercizio 2016 e del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri, dagli affitti attivi maturati sull'immobile locato e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La Legge di Stabilità 2016, che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017, ha stabilito l'imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017 e successivi.

Si segnala infine che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, l'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione, anche di provenienza estera, sono imponibili Ires nella misura ridotta del 50%. Rimangono invece imponibili Ires, nella misura piena del 100%, i dividendi di provenienza da Paesi c.d. "black list".

Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992

ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno stanziare un accantonamento al "*Fondo Crediti verso l'Eriario sospesi*", di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare ricorso, affidando il relativo incarico ad un primario Studio legale, il quale ha assistito la Fondazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità, sia di merito, in considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concernente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.

Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari ad Euro 6.393.972 e relativi interessi), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello confermarono invece la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, al fine di vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza è stata depositata in

data 11 agosto 2020, sentenza con cui la Corte di Cassazione ha ritenuto di rinviare il giudizio alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa *“un nuovo esame della controversia”* volto a verificare *“se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un’attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un’attività di impresa bancaria”*. A tal fine la Fondazione ha proposto ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.

Si è in tale sede sostenuta e comprovata la natura non profit della Fondazione, in aderenza con quanto disposto dalla richiamata normativa (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973). A fronte di tale ricorso, l’Agenzia delle Entrate ha opposto le proprie controdeduzioni sostenendo che, a suo giudizio, la Fondazione svolgeva in modo prevalente, nel periodo considerato, attività di gestione della banca conferitaria.

Con sentenza depositata in data 19 aprile 2022, la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha accolto le ragioni addotte dalla nostra Fondazione, riconoscendo come la stessa abbia dimostrato di aver svolto, nel richiamato periodo, un’attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale a favore del proprio territorio di riferimento, con conseguente diritto all’IRES agevolata ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. 601/1973.

Tale sentenza è stata in seguito impugnata davanti alla Corte di Cassazione con ricorso dell’Agenzia delle Entrate, nei cui confronti la Fondazione ha opposto proprio controricorso. Si è quindi in attesa che venga fissata la relativa udienza.

In ogni caso, tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute e delle peculiarità del caso di specie, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull’esito della controversia; anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l’accertamento dei crediti IR-PEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 (pari ad Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari ad Euro 262.045), derivanti dall’applicazione dell’aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell’Amministrazione alla loro rifusione. Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria provinciale di Cuneo ha condannato l’Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all’annualità 1998/1999 e pari ad Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre ha sospeso il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all’annualità 1997/98 e pari ad Euro 1.872.130, avendo ravvisato *“un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione”*. Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, è stato peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione, l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 ha presentato appello, nei cui confronti la Fondazione ha opposto le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha quindi dato pienamente ragione alla Fondazione, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l’esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente ad Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.

Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di opporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la Fondazione ha opposto proprio controricorso.

La relativa udienza è stata fissata per la data del 28 marzo 2023.

* * * *

Da rilevare infine che la Fondazione, a dicembre 2020, presentò ricorso davanti alla Commissione Tributaria provinciale di Cuneo, per l’annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della



propria richiesta di rimborso dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari ad Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.

Tale Atto di fusione, si ricorda, è stato assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente ad Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata a suo tempo dalla nostra Fondazione.

Nella circostanza la Fondazione ha chiesto, nei confronti dell'atto di fusione, l'applicazione dell'imposta di registro fissa nella misura di Euro 200,00, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 737 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in quanto la suddetta operazione consistette, a nostro giudizio, in una riorganizzazione patrimoniale, a titolo gratuito, tra enti appartenenti alla medesima struttura organizzativa di categoria, l'ACRI.

Con sentenza depositata in data 16 marzo 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo ha tuttavia respinto il ricorso presentato dalla nostra Fondazione, confutando le motivazioni a tal fine addotte.

A fronte di tale sentenza sfavorevole, si è provveduto a presentare apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, per far valere le ragioni della Fondazione, principalmente legate ad avvalorare l'applicabilità della succitata normativa nel caso di specie, sostenendo come l'avvenuta fusione sia consistita in un'attività di riorganizzazione riguardante due soggetti appartenenti alla medesima organizzazione di categoria, l'ACRI.

Si rimane pertanto in attesa degli sviluppi del processo in corso, attualmente pendente davanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

L'incarico in corso scadrà con l'approvazione del Bilancio 31.12.2022.

Criteri di valutazione



Sezione 1

L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

Stato patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante. Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione. I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

- a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:**
ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
- b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:**
accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.
I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.
- c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:**
hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.
- d. Altri fondi:**
la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.
Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.
- e. Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020:**
la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.



6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.



Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.

- **Garanzie prestate**

Le garanzie prestate sono iscritte per un importo pari al valore della garanzia prestata.

Conto economico

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche nette di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie, diverse da quella sulla conferitaria, secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

13b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

In tale voce viene indicato l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020 che deriva dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.



14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Informazioni sullo stato patrimoniale



Sezione 1

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2022	31.12.2021
Immobili	27.219.831	24.746.386
strumentali	22.930.965	20.321.916
non strumentali	4.288.866	4.424.470
Beni mobili d'arte	3.797.246	2.876.365
dipinti	1.203.381	1.078.786
opere fotografiche	546.500	546.500
collezioni e varie	646.123	464.194
sculture	858.559	244.202
opere d'arte	193.643	193.643
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	58.671	58.671
biblioteca Cordero	45.000	45.000
opere creative	19.986	19.986
disegni	11.000	11.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	1.268.415	393.252
arredamento Rondò	250.861	0
arredo urbano Rondò	179.717	0
macchine elettroniche	106.093	118.096
impianto audio video	92.221	0
impianti ristorazione	89.844	0
macchine elettroniche Rondò	75.207	0
impianto infrastrutturale rete aziendale	62.471	0
attrezzatura varia	60.740	81.619
mobili da ufficio	51.895	25.314
impianto illuminazione Sede	45.278	17.124
controllo accessi	32.775	0
impianto aereazione Spazio Innov@zione	28.820	23.436
impianto audio video Spazio Incontri	28.697	72.139
impianti vari Cascina Gustava	26.271	0



	31.12.2022	31.12.2021
<i>impianto videoproiezione Spazio Innov@zione</i>	25.439	569
<i>impianto elettrico - illum. Spazio Incontri</i>	25.307	35.171
<i>impianto wi-fi Rondò</i>	22.948	0
<i>impianto allarme</i>	20.269	2.294
<i>impianto telefonico</i>	16.549	0
<i>impianto allarme Via Luigi Gallo</i>	11.338	328
<i>arredamento</i>	6.942	5.971
<i>impianto illuminazione Via Luigi Gallo</i>	3.087	3.928
<i>impianto citofonico</i>	2.801	0
<i>telefoni cellulari</i>	2.717	1.875
<i>impianto videosorveglianza</i>	128	512
<i>impianto domotico Spazio Incontri</i>	0	4.162
<i>impianto di amplificazione</i>	0	714
TOTALE	32.285.492	28.016.003

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 3.808.727. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@zione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita progetti espositivi di tipo innovativo.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 1.813.100.
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 347.754.
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.122.787.
- Via Luigi Gallo n. 1: acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato "Il Rondò dei Talenti" al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al restyling esterno, alla rifunzionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare. Nel 2021 il fabbricato è stato oggetto di un'importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato. E' stato inoltre ampliato il progetto di riqualificazione dell'area esterna, trasformata in piazza ad uso pubblico prevedendo la pedonalizzazione di una parte del controviale. Nel mese di luglio 2022 è stato inaugurato il Rondò dei Talenti, polo educativo aperto a tutti che comprende nuovi spazi tra i quali La Città dei Talenti, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni.
Il valore di Bilancio dell'immobile è di Euro 10.289.531.
- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 855.930.
- i terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistati in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.291.304 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di

Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche.

- Belvedere Cascina Gustava: nel mese di settembre 2022 è stato inaugurato il percorso panoramico promosso dalla Fondazione che si snoda dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in Vigna e consente di godere dello spettacolo delle Langhe tra i filari di Cascina Gustava. La punta di diamante dell'itinerario è il Belvedere, la terrazza con vista sulle colline, immersa nella bellezza delle terre di Langa. Il costo dell'iniziativa è pari a Euro 401.832.

L'immobile sito in Piazza Europa n. 1, acquistato in data 16 dicembre 2019 da UBI Banca S.p.A., non rientra tra quelli strumentali; è stato locato parzialmente fino ad aprile 2022 alla Filiale di Intesa Sanpaolo ed è iscritto in Bilancio per Euro 4.288.866.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	24.746.386	2.876.365	393.252	28.016.003
B. Aumenti	3.394.267	920.881	1.246.068	5.561.216
B1. Acquisti		761.357	1.246.068	2.007.425
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni	3.394.267	159.524		3.553.791
C. Diminuzioni	920.822	0	370.905	1.291.727
C1. Vendite				0
C2. Rettifiche di valore	920.822		370.905	1.291.727
a) ammortamenti	920.822		370.905	1.291.727
b) svalutazioni durature				0
C3. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	27.219.831	3.797.246	1.268.415	32.285.492

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei lavori di rifacimento e ampliamento dell'immobile di Via Luigi Gallo, inaugurato l'8 luglio 2022 con l'apertura del Rondò dei Talenti (il nuovo polo educativo nel centro della città di Cuneo), ai costi sostenuti per l'apertura del Belvedere di Cascina Gustava (un percorso panoramico che si snoda per 800 metri dal Castello di Grinzane Cavour al Museo in vigna) per Euro 414 mila ed alle spese sostenute per gli acconti corrisposti ai professionisti per progettazione, direzione lavori e certificazioni varie dell'ex frigorifero militare per Euro 118 mila.

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni d’arte” comprende principalmente l’acquisto delle seguenti opere:

- “The presence of absence pavilion” – scultura posizionata al Castello di Grinzane Cavour per Euro 340.200;
- “Il terzo Paradiso” - scultura posizionata al Rondò dei talenti per Euro 274.157;
- “A song part” - opera a cielo aperto installata presso il Museo delle Orfane di Mondovì per Euro 147.000.

Nel corso dell’esercizio 2017 la Fondazione ha promosso un nuovo progetto “DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo”. Questa iniziativa, proseguita negli esercizi successivi, ha permesso alla Fondazione di ricevere nel corso del 2022 n. 51 opere ceramiche di Cesare Peverelli del valore di Euro 25 mila che trovano esposizione nella voce Altre variazioni della categoria “Beni d’arte”.

Il totale dei beni donati è iscritto in coerenza con la voce del passivo Riserva da donazione.

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

Nelle Altre variazioni in aumento della categoria “Beni d’arte” sono comprese inoltre l’acquisizione di n. 14 opere d’arte rientranti nel Progetto Coltivarte per circa Euro 135 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi).

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni mobili strumentali” si riferisce principalmente alle spese sostenute per l’arredamento interno del Rondò dei Talenti per Euro 295 mila, l’arredo urbano dell’immobile di Via Luigi Gallo per Euro 211 mila, l’impianto audio-video del Rondò per Euro 132 mila, l’impianto di ristorazione installato all’interno del Rondò dei Talenti per Euro 106 mila, le attrezzature elettroniche per il Rondò per Euro 94 mila, l’aggiornamento hardware per l’infrastruttura di rete interna per Euro 73 mila, il nuovo impianto di video proiezione dello Spazio Innovazione per Euro 51 mila e il rifacimento dell’impianto di illuminazione della sede per Euro 50 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
<i>Immobili</i>	36.016.840	8.797.009	27.219.831
<i>Beni mobili d’arte</i>	3.797.246	0	3.797.246
<i>Beni mobili strumentali</i>	4.228.370	2.959.955	1.268.415
Totale	44.042.456	11.756.964	32.285.492

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
Altri beni		
<i>Oneri pluriennali</i>	233.220	403.758
<i>Software e licenze in uso</i>	22.541	31.155
<i>Portale Web</i>	6.832	512
<i>Marchi</i>	5.078	2.873
Totale	267.671	438.298

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali è la seguente:

	Oneri pluriennali	Software e licenze d'uso	Portale Web	Marchi	Totale
A. Esistenze iniziali	403.758	31.155	512	2.873	438.298
B. Aumenti	39.177	0	8.540	3.749	51.466
B1. Acquisti	39.177		8.540	3.749	51.466
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Altre variazioni					0
C. Diminuzioni	209.715	8.614	2.220	1.544	222.093
C1. Vendite					0
C2. Rettifiche di valore	209.715	8.614	2.220	1.544	222.093
a) ammortamenti	209.715	8.614	2.220	1.544	222.093
b) svalutazioni durature					0
C3. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	233.220	22.541	6.832	5.078	267.671

La voce Oneri pluriennali comprende i costi sostenuti per le consulenze legali e notarili e alle imposte sostenute per l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra avvenuto nel 2019. Gli acquisti dell'esercizio comprendono le consulenze varie relative agli allestimenti e alle grafiche degli spazi interni del Rondò dei Talenti.

La voce Software si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari, alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici oltre al software per il monitoraggio della rete.

La voce Portale Web si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce Marchi rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello Europeo ed internazionale del marchio Fondazione CRC oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Nel 2021 sono stati registrati i marchi Bando Distruzione e #Spazzamondo, collegati all'attività istituzionale della Fondazione, così come quelli registrati nell'anno 2022 ovvero Rondò dei Talenti, Città dei Talenti, GRANDUP! ed Ex frigorifero militare (per quest'ultimo, solo la dicitura).

Sezione 2

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2022	31.12.2021
a) Partecipazioni in società strumentali	6.524.571	6.524.571
<i>quotate</i>	0	0
<i>non quotate</i>	6.524.571	6.524.571
b) Altre partecipazioni	793.674.087	672.283.849
<i>quotate</i>	653.600.892	532.819.154
<i>non quotate</i>	140.073.195	139.464.695
c) Titoli di debito	69.539.126	82.724.664
<i>quotati</i>	69.539.126	82.724.664
<i>non quotati</i>	0	0
d) Altri titoli	470.786.160	498.314.549
<i>quotati</i>	314.707.222	337.004.186
<i>non quotati</i>	156.078.938	161.310.363
e) Contratti associazione in partecipazioni	0	0
<i>quotati</i>	0	0
<i>non quotati</i>	0	0
TOTALE	1.340.523.944	1.259.847.633

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie oltre all'investimento nella CRC Innova S.r.l.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2021 con un avanzo d'esercizio di circa Euro 24 milioni. La partecipazione in Fondazione con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R. Bra ed al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Potrà anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione ed iniziative di ricerca e/o innovazione ed iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari ad Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.



La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2021 con un avanzo di esercizio di Euro 10.014.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

Le Altre partecipazioni presenti al 31 dicembre 2022 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il Risultato esercizio 2021 è riferito al Bilancio della singola partecipata.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2022	Risultato esercizio 2021	Note
A2A	Brescia	Ambiente, energia, calore, reti e tecnologie	248.148	485.477.683	
Atlantia	Roma	Infrastrutture	1.630.590	1.169.471.170	(1)
Azimut Holding	Milano	Finanziari	597.736	307.497.330	
B.F.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	29.412	9.100.067	
Banca MPS	Siena	Finanziari	0	151.005.319	
Banca Sistema	Milano	Finanziari	337.880	23.142.841	
Covestro	Leverkusen	Chimico industriale	656.540	459.000.000	
Crédit Agricole	Montrouge	Finanziari	817.530	5.844.000.000	
E.On	Essen	Utilities	387.002	4.691.000.000	
Enel	Roma	Utilities	4.639.334	4.762.482.257	
Engie	Parigi	Utilities	643.220	3.661.000.000	
Eni	Roma	Energia	2.189.515	7.674.594.671	
Generali	Trieste	Assicurativi	1.129.706	1.846.867.166	
Intermonte Partners	Milano	Finanziari	0	10.708.911	(2)
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	23.077.981	2.947.642.948	
Iren	Reggio Emilia	Produzione e di distribuzione energia	1.304.835	210.063.020	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	172.438	5.855.000	
Poste Italiane	Roma	Servizi postali, bancari, finanziari, logistici e di telecomunicazioni	247.973	797.191.544	
Randstad	Amsterdam	Servizi	898.690	768.000.000	
Schaeffler	Herzogenaurach, Germania	Automotive e Industriale	346.400	775.000.000	
Société Générale	Parigi	Finanziari	189.255	5.641.000.000	
Terna	Roma	Utilities	686.926	735.248.526	(1)
TotalEnergies	Courbevoie	Petrolio	18.666	14.155.041.497	
Unicredit	Milano	Finanziari	659.696	10.366.195.750	(1)
Totale quotate			40.909.473		



Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2022	Risultato esercizio 2021	Note
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0	-42.388	
Associazione FilieraFutura	Cuneo	Promozione progetti settore agroalimentare	0	68.417	
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.666,67	5.944.775.169	
Banca Etica	Padova	Finanziari	0	9.535.363	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	9.708.270	2.367.381.153	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	462.807	471.193.008	
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-71.177	(3)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	897.321	7.877.347	(4)
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	13.007.426	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-23.943	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	28.000	5.250.332	
Kruso Kapital S.p.A.	Milano	Finanziari	0	1.033.117	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	1.963.842	
Nord Ovest Impact S.r.l.	Torino	Acquisizione e gestione di investimenti orientati, anche se non in via esclusiva o diretta, ad avere ricadute nelle regioni del Nord-Ovest	0	8.170	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	153.840	1.627.910	(4)
Socialfare Impresa Sociale S.r.l.	Torino		0	-53.624	
Socialfare Seed S.r.l.	Torino	Attività di investimento in startup ad impatto sociale	0	0	
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	-24.576	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	Milano	Logistica	291.551	14.101.368	
Totale non quotate			11.564.456		

Legenda:

(1) Partecipazioni trasferite al portafoglio non immobilizzato

(2) Partecipazione trasferita al portafoglio immobilizzato; il dividendo è stato incassato nel circolante per Euro 65 mila

(3) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2022

(4) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.



Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
A2A	3.760.000.000	0,116%	4.368.597	5.908.420	
Azimut Holding	1.182.645.000	0,357%	4.221.039	9.331.861	
B.F.	479.566.000	0,524%	2.513.438	2.500.000	
Banca MPS	5.026.612.375	0,119%	5.985.991	3.000.740	
Banca Sistema	255.963.000	8,002%	20.481.228	12.644.986	
Covestro	5.607.000.000	0,123%	6.895.565	10.476.498	
Crédit Agricole	68.217.000.000	0,027%	18.489.458	8.732.281	
E.on.	4.925.000.000	0,040%	1.948.319	10.524.004	
Enel	29.653.000.000	0,127%	37.752.182	80.583.134	
Engie	36.994.000.000	0,032%	11.793.097	10.349.994	
Eni	44.437.000.000	0,071%	31.747.802	41.022.765	
Generali	31.875.000.000	0,078%	24.992.857	20.768.902	
Intermonte Partners	53.764.991	2,763%	1.485.405	2.500.000	
Intesa Sanpaolo	63.775.000.000	1,050%	669.637.506	372.968.950	
Iren	2.570.531.000	1,000%	25.704.690	28.077.778	
IVS Group	307.038.000	1,720%	5.282.176	9.691.713	
Poste Italiane	12.102.000.000	0,031%	3.766.500	4.028.039	
Randstand	4.901.000.000	0,073%	3.554.643	10.093.525	
Schaeffler	3.053.000.000	0,127%	3.862.549	5.835.594	
Société Générale	65.067.000.000	0,020%	12.961.987	4.068.369	
TotalEnergies	98.654.423.450	0,000367%	362.010	493.339	
Totale quotate				653.600.892	



Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Banca d'Italia	26.304.085.739	0,007%	1.753.606	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	19.878.228.942	0,746%	148.307.459	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	4.552.733.132	0,094%	3.972.224	3.972.224	
Club Acceleratori S.p.A.	1.269.329	1,020%	12.930	12.930	(1)
EQUITER S.p.A.	293.434.542	12,00%	35.212.145	45.626.112	(2)
F2i SGR S.p.A.	55.434.442	2,521%	1.397.633	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	13.880.186	8,000%	1.110.415	482.801	
Kruso Kapital S.p.A.	37.661.468	9,630%	3.627.940	4.176.881	
Nord Ovest Impact	4.308.170	50,000%	2.154.085	2.150.000	(3)
REAM SGR S.p.A.	27.241.214	7,541%	1.487.289	2.673.924	(2)
Struttura Informatica S.p.A.	2.475.673	12,500%	309.459	309.459	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	1.940.206	2,560%	49.609 0	0	(4)
Totale				138.566.553	
Associazione FilieraFutura		6,250%		2.000	(5)
Associazione per il Turismo Outdoor		25,000%		1.000	(5)
Banca Etica		0,216%		199.951	(5) (7)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,982%		185.904	(5)
M.I.A.C. S.c.p.A.		10,986%		509.252	(5)
Social fare Impresa Sociale S.r.l.		7,169%		68.237	(5)
Social fare Seed S.r.l.		18,560%		540.298	(6)
Totale non quotate				140.073.195	
Totale complessivo partecipazioni quotate e non quotate				793.674.087	

Legenda:

(1) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2022

(2) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia

(3) Partecipazione costituitasi nel corso dell'anno 2021

(4) Patrimonio Netto riferito al 31.12.2021

(5) Partecipazioni/associazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale

(6) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per Euro 250 mila

(7) Partecipazione acquisita nel corso dell'anno 2021

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	139.464.695	0	169.624.552	0	309.089.247
B. Aumenti	633.099	0	61.172.039	0	61.805.138
B1. Acquisti	358.430		60.472.541		60.830.971
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni	274.669				274.669
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			699.498		699.498
C. Diminuzioni	24.599	0	74.717.653	0	74.742.252
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			69.195.243		69.195.243
C3. Rettifiche di valore	24.599		5.522.410		5.547.009
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni					0
D. Rimanenze finali	140.073.195	0	156.078.938	0	296.152.133

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia l'incremento della partecipazione in MIAC S.c.p.A. per Euro 15.380 e in Socialfare Seed Srl per Euro 274.813. Nel corso dell'anno è stata anche acquisita la nuova partecipazione in Socialfare Impresa Sociale Srl per Euro 68.237.

Al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla partecipata è stata effettuata la Ripresa di valore su CDP Reti S.p.A. per Euro 274.669 mentre le Rettifiche di valore riguardano le partecipate Struttura Informatica S.p.A. per Euro 23.874 e Club Acceleratori S.p.A. per Euro 725.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2022;
- le Altre variazioni in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a capitalizzazione;
- le Rettifiche di valore che accolgono la svalutazione effettuata sul Fondo Fenice Dea Capital Real Estate SGR per Euro 5.522.410 viste le difficoltà di valutazione degli asset del fondo da parte della società di gestione e l'assenza di NAV aggiornato. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione;
- i Rimborsi che comprendono le distribuzioni di capitale effettuate da fondi diversi oltre il rimborso di una polizza a capitalizzazione.



Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni non quotate	Valore lordo al 31.12.2022	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2022
Associazione FilieraFutura	2.000		2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000		1.000
Banca Etica	199.951		199.951
Banca d'Italia	500.000		500.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178		78.237.178
CDP Reti S.p.A.	5.012.745	-1.040.521	3.972.224
Club Acceleratori S.p.A.	75.000	-62.070	12.930
Equiter S.p.A.	45.626.112		45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044		425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione	185.904		185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801		482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	690.123	-180.871	509.252
Nord Ovest Impact	2.150.000		2.150.000
Kruso Kapital S.p.A. (ex Pronto Pegno S.p.A.)	4.176.881		4.176.881
Ream SGR S.p.A.	2.673.924		2.673.924
SocialFare Seed S.r.l.	540.298		540.298
SocialFare Impresa Sociale Srl	68.237		68.237
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	-23.874	309.459
TOTALE	141.380.531	-1.307.336	140.073.195

In riferimento alle partecipazioni in SocialFare Seed S.r.l., Fingranda S.p.A. in liquidazione, Associazione FilieraFutura, Associazione per il Turismo Outdoor WOW e MIAC si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto (per Socialfare Seed l'importo è di Euro 250 mila), mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.

In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota per le partecipate Equiter S.p.A. e Ream S.p.A. la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari ad Euro 11,0 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto a Euro 31,0 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica, sarebbe stato nullo.



Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	Intesa Sanpaolo	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	218.857.811	313.961.343	82.724.664	328.689.997	944.233.815
B. Aumenti	154.111.139	84.225.103	27.034.470	5.661.379	271.032.091
B1. Acquisti	154.111.139	81.725.103	26.731.280	5.661.379	268.228.901
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni			13.628		13.628
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		2.500.000			0
B5. Altre variazioni			289.562		289.562
C. Diminuzioni	0	117.554.504	40.220.008	19.644.154	177.418.666
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore					0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		117.554.504	40.195.001	19.644.154	177.393.659
C5. Altre variazioni			25.007		25.007
D. Rimanenze finali	372.968.950	280.631.942	69.539.126	314.707.222	1.037.847.240
E. Valore di mercato	414.316.700	240.496.480	67.154.529	320.800.825	1.042.768.534

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 30 dicembre 2022.

Intesa Sanpaolo

L'anno 2022 registra l'incremento dell'investimento nella banca conferitaria Intesa Sanpaolo per complessivi Euro 154,1 milioni, che ha portato la Fondazione a detenere una quota pari all'1,05% del Capitale Sociale dell'istituto bancario. Al 31 dicembre 2022 la conferitaria è iscritta in Bilancio per Euro 372.968.950.

Altre partecipazioni

La movimentazione degli Acquisti evidenzia:

- l'incremento di partecipazioni quotate già in portafoglio per complessivi Euro 52,1 milioni (Autogrill, Azimut, Banca Sistema, Covestro, E.On., Enel, Engie, Eni, Freenet, Generali, Iren, Randstad, Schaeffler, Terna, Unicredit, WFD Unibail Rodamco);
- l'acquisto di nuove quote di partecipazioni come A2a, Banca MPS, Crédit Agricole, Poste Italiane, Société Générale e TotalEnergies per complessivi Euro 26,3 milioni;
- l'adesione all'aumento di capitale della partecipata IVS Group, con un investimento pari ad Euro 3,3 milioni.

Il trasferimento dal portafoglio non immobilizzato della partecipata Intermonte Partners in base al valore di mercato del giorno dell'operazione.

Nelle diminuzioni sono compresi i Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 117,6 milioni (Atlantia, Autogrill, Freenet, Terna, TotalEnergies, Unicredit, WFD Unibail Rodamco) in linea con le strategie adottate.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- la rivalutazione da cambio effettuata su un titolo obbligazionario in Dollari Statunitensi per Euro 13.777;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- il Trasferimento di titoli obbligazionari al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 5,7 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Il Trasferimento di titoli diversi al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 19,6 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Sezione 3

Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>b) Strumenti finanziari quotati</i>	125.222.948	142.110.331
TOTALE	125.222.948	142.110.331

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>1. Titoli debito</i>	70.154.187	70.832.441
<i>2. Titoli di capitale</i>	23.974.488	24.857.858
<i>3. Parti di OICR</i>	31.094.273	32.292.562
Totale	125.222.948	127.982.861



La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	82.897.894	19.725.315	39.487.122	142.110.331
B. Aumenti	78.521.013	173.840.015	21.063.891	273.424.919
B1. Acquisti	38.311.888	56.285.511	1.419.737	96.017.136
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	40.195.001	117.554.504	19.644.154	177.393.659
B5. Altre variazioni	14.124			14.124
C. Diminuzioni	91.264.720	169.590.842	29.456.740	290.312.302
C1. Vendite	85.488.738	155.779.707	28.060.361	269.328.806
C2. Rimborsi	2.808.860			2.808.860
C3. Rettifiche di valore	2.958.876	11.311.135	1.396.379	15.666.390
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		2.500.000		2.500.000
C5. Altre variazioni	8.246			8.246
D. Rimanenze finali	70.154.187	23.974.488	31.094.273	125.222.948

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le Rettifiche di valore che comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio;
- il trasferimento al portafoglio immobilizzato della partecipata Intermonte Partners in base al valore di mercato del giorno dell'operazione.
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce C3. *Rettifiche di valore* non tiene conto delle rivalutazioni effettuate sulla liquidità in

divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2022 che a tale data ammonta ad Euro 188.796.

In seguito all'entrata in vigore dell'OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2022 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

Sezione 4

Crediti

Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 37.800.322 e risulta così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso l'Erario:	37.190.811	36.828.858
<i>Interessi su crediti d'imposta</i>	9.785.011	9.311.235
<i>Crediti IRPEG anno 1999</i>	5.633.705	5.633.705
<i>Acconti IRES</i>	5.422.020	5.258.203
<i>Crediti IRPEG anno 1998</i>	4.521.842	4.521.842
<i>Crediti IRPEG anno 1997</i>	4.462.288	4.462.288
<i>Crediti IRPEG anno 1996</i>	2.988.487	2.988.487
<i>Credito d'imposta per Art Bonus</i>	1.424.033	1.084.719
<i>Crediti IRPEG anno 1995</i>	1.332.336	1.332.336
<i>Credito d'imposta Welfare</i>	891.895	1.380.610
<i>Credito d'imposta Fondo Povertà</i>	323.579	355.586
<i>Credito d'imposta FUN</i>	291.192	382.726
<i>Acconto IRAP</i>	82.627	85.325
<i>Credito d'imposta Tutela ambiente</i>	17.796	17.796
<i>Acconti IVAFE</i>	14.000	14.000
Crediti verso altri soggetti:	609.511	459.709
<i>Crediti per ritenute estere da incassare</i>	277.946	298.832
<i>Crediti diversi</i>	167.723	99.939
<i>Interessi attivi da percepire su c/c</i>	105.833	32.979
<i>Crediti per retrocessioni da incassare</i>	52.545	24.258
<i>Cauzioni</i>	5.464	3.701
TOTALE	37.800.322	37.288.567

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni

dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso.

Relativamente ai Crediti di cui sopra si è in attesa della pronuncia della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, come illustrato nel paragrafo "Posizione fiscale".

La voce Interessi sui crediti d'imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti, anche essi bilanciati dal Fondo per crediti verso l'Erario.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, e in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta di competenza del 2022 è pari ad Euro 339 mila.

La Fondazione è altresì destinataria del credito d'imposta per interventi di promozione di un welfare di comunità. Il credito d'imposta è ammesso nel limite delle risorse massime disponibili pari ad Euro 60 milioni e nella misura del 65% dell'ammontare delle erogazioni per la promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali ed al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili.

Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 ha prorogato per gli anni 2021 e 2022 l'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto a fronte delle delibere liquidate nel corso dell'anno e preventivamente segnalate all'Acri come impegno di spesa. Il totale del credito riconosciuto nel corso dell'anno 2022 è stato pari ad Euro 891.895.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Legge n. 145 del 2018 aveva prorogato tale premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% degli apporti, per gli anni 2019, 2020 e 2021 entro il limite di Euro 55 milioni. Il Decreto Legge n. 105 del 2021 ha previsto la proroga anche per gli anni 2022 e 2023 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati entro il limite di Euro 55 milioni per il 2022 ed Euro 45 milioni per il 2023.

L'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2022 ammonta a Euro 2.170.422 in parte utilizzato nel corso dell'esercizio.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN (Fondo Unico Nazionale) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo Settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2022 è stata di Euro 291.192 pari al 22,7025% del totale versato.

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 ha istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale. L'agevolazione fiscale è riconosciuta nei limiti delle risorse disponibili pari ad Euro 10 milioni a decorrere dall'anno 2021, nei limiti del 20% del reddito imponibile. Il credito di Euro 17.796 è stato riconosciuto nell'anno 2020 ed è in attesa di essere utilizzato in compensazione.

La voce Crediti diversi accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo. Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi). A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.

Sezione 5

Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accessi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Cassa contanti</i>	317	780
<i>Conti correnti bancari e carte prepagate</i>	69.303.119	124.175.781
Totale	69.303.436	124.176.561

Al 31 dicembre 2022 la liquidità depositata presso la conferitaria Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 28,3 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2022, un saldo di Euro 323.490 e risulta così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Ratei attivi	297.359	260.092
<i>- per interessi attivi su titoli</i>	297.359	260.092
Risconti attivi	26.131	13.315
<i>- su assicurazioni</i>	246	1.134
<i>- altri</i>	25.885	12.181
Totale	323.490	273.407

Sezione 6

Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

a. Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni. Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2022 il saldo è pari ad Euro 343.363.932.

b. Riserva da donazioni

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto "DONARE - Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 1.164.300 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongianini Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagino Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimberle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica del la terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadrattico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Reviglio Romano - fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi, schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenuti a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000

Bene donato	Data donazione	Importo
<i>Litografia ritoccata a mano di Guerresì Patrizia</i>	14.09.2020	500
<i>Archivio e Biblioteca di Albanese Roberto</i>	30.12.2020	9.800
<i>Archivio fotografico Bedino Paolo</i>	15.02.2021	2.000
<i>Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2 tranche</i>	23.12.2021	150.000
<i>Ceramiche n. 51 di Cesare Peverelli - donate da Ribero Michel</i>	20.12.2022	25.000
Totale		1.164.300

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

c. Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra mentre nel 2020 è stata utilizzata per effetto del lancio dell'OPAS su UBI Banca da parte di Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2021 la Riserva non è stata movimentata e al 31 dicembre ammonta a Euro 700.135.259.

d. Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 8.413.431.

La Riserva al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 209.928.241.

e. Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2022, pari ad Euro 6.310.074, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 156.756.303.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7

Fondi per l'attività d'istituto

Fondi per l'attività d'istituto

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo ammonta a Euro 50 milioni e nel corso dell'anno non si è movimentato.

A. Esistenze iniziali	50.000.000
B. Aumenti	0
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	50.000.000

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	31.599.131
B. Aumenti	35.673.934
B1. Stanziamenti	22.698.849
B2. Altre variazioni	12.975.085
C. Diminuzioni	34.302.191
C1. Erogazioni deliberate	34.302.191
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	32.970.874

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 6.017.930;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità, per il Fondo per la Repubblica Digitale e per il Fondo Unico Nazionale per Euro 3.625.151;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.938.798;

- destinazione delle quote accantonate alla Fondazione con il Sud per Euro 791.429 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 330.291;
- destinazione delle quote accantonate al Fondo Nazionale Iniziative comuni ACRI per versamenti a favore delle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina e dall'alluvione nelle Marche per Euro 138.271;
- somme incassate da ATL Alba-Bra, Comune di Cuneo, Comune di Mondovì, CCIAA e Fondazione Ferrero per l'adesione a progetti diversi per Euro 79.500;
- restituzione contributo aggiuntivo anno 2021 per il Fondo Unico Nazionale di Euro 53.715.

Si segnala che nelle rimanenze finali sono comprese le risorse già destinate a specifici bandi e progetti nel 2022, ma deliberate e destinate nel 2023 al termine degli iter di selezione delle iniziative finanziate per Euro 10.272.025.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	3.618.453
B. Aumenti	3.724.976
B1. Stanziamenti	2.805.476
B2. Altre variazioni	919.500
C. Diminuzioni	3.025.621
C1. Erogazioni deliberate	2.695.330
C2. Altre variazioni	330.291
D. Rimanenze finali	4.317.808

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazione delle somme accantonate al Fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020 per Euro 743.789;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 112.872;
- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 62.839.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.512.332.

d. Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	1.894.576	1.071.823
Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi	1.316.345	738.856
Fondazione con il Sud	635.505	791.429
Fondo Nazionale iniziative comuni	238.052	294.291
Totale	10.509.049	9.320.970



Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571 di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione C.R.Bra. Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014. Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

L'iniziativa promossa da Fondazione, denominata "A Cielo Aperto", in collaborazione con il Castello di Rivoli, ha portato nel corso dell'anno 2022 al Castello di Grinzane Cavour, al Rondò dei Talenti di Cuneo, al Polo Liber (ex orfane) di Mondovì e all'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Bra) altrettante opere d'arte di celebri artisti internazionali: Olafur Eliasson, Michelangelo Pistoletto, Susan Philipsz e Otobong Nkanga. L'iniziativa è costata alla Fondazione Euro 665 mila per le prime tre opere. L'opera di Otobong Nkanga, essendo stata installata a gennaio 2023, sarà spesa nel prossimo esercizio.

Nel corso del 2022 il Fondo si è inoltre incrementato per le opere creative facenti parte del Progetto Coltivarte per Euro 134.524, per l'attivazione delle rete Wi-Fi del Rondò dei Talenti per Euro 23 mila, per l'acquisto di arredi e attrezzature per il laboratorio Comau presso il Rondò dei Talenti per Euro 21 mila e per la registrazione di n. 4 marchi per circa Euro 4 mila.

Le Altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2022 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce Utilizzo Fondo beni al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce ammortamenti.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	1.071.823
B. Aumenti	846.347
B1. Acquisti	846.347
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	23.594
C1. Cessioni	
C2. Altre variazioni	23.594
D. Rimanenze finali	1.894.576

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Fingranda S.p.A. in liquidazione, SocialFare Seed S.r.l., CRC Innova S.r.l., Associazione per il Turismo Outdoor, Associazione FilieraFutura e Banca Etica.

Nel corso dell'anno 2022 il fondo è stato implementato per acquisizione di SocialFare Impresa Sociale per Euro 68.237 e MIAC per Euro 509.252.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	738.856
B. Aumenti	577.489
B1. Stanziamenti	577.489
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Prelievi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.316.345

L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 635.505 e il 50% sarà destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nel corso dell'esercizio 2023, come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	791.429
B. Aumenti	635.505
B1. Stanziamenti	635.505
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	791.429
C1. Versamenti	791.429
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	635.505

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli

accantonamenti alle riserve patrimoniali. Nel corso dell'anno 2022 sono stati effettuati due versamenti a favore delle popolazioni colpite dalla guerra in Ucraina e dall'alluvione nelle Marche.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2022 è la seguente:

A. Esistenze iniziali	294.291
B. Aumenti	82.031
B1. Accantonamenti	82.031
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	138.270
C1. Versamenti	138.270
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	238.052

f. Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2021, che concorre alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione: questa misura agevolativa è stata concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit.

La voce accoglie le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale fondo sarà utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori d'intervento della Fondazione. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità. La movimentazione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020, è la seguente:

A. Esistenze iniziali	6.761.719
B. Aumenti	6.365.650
B1. Stanziamenti	6.365.650
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	6.761.719
C1. Utilizzi	6.761.719
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6.365.650

Si precisa che nel Rapporto Annuale viene rappresentata la suddivisione del deliberato con indicazione dei settori di utilizzo e del numero degli interventi.

Sezione 8

Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	28.723.669	28.249.893
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	7.000.000	7.000.000
Fondo ritenute estere da incassare	277.945	298.833
Totale	36.001.614	35.548.726

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario. La contropartita è esposta nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

La voce ha subito un aumento per l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su crediti d'imposta sotto elencati.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2022	31.12.2021
Credito d'imposta in regime ordinario:	18.938.658	18.938.658
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	4.521.842
anno 1999	5.633.705	5.633.705
Interessi per crediti d'imposta	9.785.011	9.311.235
TOTALE	28.723.669	28.249.893

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti - Posizione Fiscale.

In un'ottica prudentiale, al 31 dicembre 2021 venne accantonato l'importo di Euro 7 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di potenziali perdite legate alle problematiche legate al contesto storico attuale e ritenute probabili. Nel corso dell'anno 2022 al perdurare della pandemia da Covid-19 si è affiancato il conflitto Russia Ucraina, che ha generato nuove incertezze e ampia volatilità sui mercati finanziari. Nel contempo che i settori produttivi riprendevano la loro attività economica, post pandemia, un'ampia volatilità sui prezzi delle materie prime ha creato un generalizzato aumento dei prezzi, sfociando in un tasso di inflazione europeo che nel 2022 è stato in media nell'intorno del 10%.

Tutto ciò ha portato le banche centrali ad intervenire, in più step, con dei continuativi rialzi dei tassi di interesse; oggi si è alla ricerca di un punto di equilibrio tra una inflazione contenuta ed una crescita economica costante, a fianco delle incertezze dettate dal conflitto russo ucraino.

In questo contesto alcuni settori produttivi, nonostante il rialzo dei prezzi, sono riusciti a recuperare completamente le attività economiche, altri invece si ritrovano nuovamente in difficoltà a causa del rialzo dei tassi di

interesse e conseguentemente del proprio indebitamento.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
A. Esistenze iniziali	28.249.893	7.000.000	298.833	35.548.726
B. Aumenti	473.776	0	112.232	586.008
B1. Accantonamenti	473.776		112.232	586.008
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	0	0	133.120	133.120
C1. Utilizzi			133.120	133.120
C2. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	28.723.669	7.000.000	277.945	36.001.614

Sezione 9

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	393.600
B. Aumenti	84.019
B1. Accantonamenti	84.019
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	2.883
C1. Utilizzi	2.883
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	474.736

L'utilizzo corrisponde all'importo corrisposto a fronte di due liquidazioni erogate nel corso dell'anno 2022.

Sezione 10

Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2022	31.12.2021
a) nei settori rilevanti	37.616.860	37.239.821
b) negli altri settori statuari	2.540.899	2.790.507
Totale	40.157.759	40.030.328

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statuari	Totale
A. Esistenze iniziali	37.239.821	2.790.507	40.030.328
B. Aumenti	34.302.191	2.695.332	36.997.523
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	34.302.191	2.695.330	36.997.521
B2. Al tre variazioni		2	2
C. Diminuzioni	33.925.152	2.944.940	36.870.092
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su del ibere esercizi precedenti	14.073.408	1.519.171	15.592.579
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su del ibere esercizio in chiusura	17.912.946	1.362.930	19.275.876
C3. Al tre variazioni	1.938.798	62.839	2.001.637
D. Rimanenze finali	37.616.860	2.540.899	40.157.759

La voce B2. Altre variazioni è dovuta a Euro 2 di arrotondamenti.

La voce C3. Altre variazioni rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.938.798 sui Settori rilevanti e per Euro 62.839 sugli Altri settori statuari.

Sezione 11

Fondo per il volontariato

6. Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

L'accantonamento dell'anno 2022 è pari a Euro 1.121.791.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni per gli anni successivi al 2018.

Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala ad ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna. Per l'anno 2022 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari ad Euro 291.192.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno 2022:

A. Esistenze iniziali	1.336.358
B. Aumenti	1.121.791
B1. Accantonamenti	1.121.791
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.336.358
C1. Utilizzi	1.336.358
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.121.791

Sezione 12

Debiti

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2022	31.12.2021
- verso l'erario	6.969.307	12.176.117
IRES	5.371.767	5.700.000
imposta sostitutiva su interessi polizze	1.065.933	6.029.752
imposta di bollo su depositi e polizze	282.006	221.254
IRAP	99.309	83.712
ritenute acconto IRPEF dipendenti	60.827	29.891
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	46.773	38.982
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	15.746	36.673
addizionale comunale/regionale	14.049	11.817
ritenute 4% su contributi erogati	5.510	7.901
imposta su rivalutazione TFR	4.020	1.762
imposta sostitutiva su scarti	3.367	14.373
- verso dipendenti	586.945	631.016
- verso fornitori	1.008.489	670.274
fatture da liquidare	857.971	500.869
fatture da ricevere	150.518	169.405
- verso enti previdenziali	147.346	123.698
- altri	3.747.900	3.340.880
TOTALE	12.459.987	16.941.985

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2022.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione. Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio oltre all'ammontare delle retribuzioni a carico della Fondazione per i dipendenti esodati in via anticipata.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.

Sezione 13

Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa. I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità) oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2022		31.12.2021	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	284.618.848		195.842.877	
Quote di fondi	15.936.218		15.235.250	
Altri investimenti presso terzi		217.918.054		266.139.957

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a. Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società



Società di gestione	Strumento finanziario	31.12.2022	31.12.2021
F2I SGR	F2I - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	6.632.544	11.205.979
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy 2	4.555.883	5.544.272
F2I SGR	F2I - Infrastructure Debt Fund 1	3.939.363	0
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Fondo Eurizon Iter (ex Fondo Pramerica Iter)	3.485.451	2.858.072
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2020	2.810.000	
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	2.346.430	2.439.645
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Sviluppo Sostenibile	2.075.052	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	1.997.597	2.122.211
Ream SGR	Fondo Cervino	1.800.000	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	1.397.539	1.812.960
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	1.312.957	0
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo ETA	848.124	1.254.793
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	838.976	744.560
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	679.289	1.004.437
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	621.052	274.842
Quadrivio Group SGR	Fondo Industry 4.0	594.772	0
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	372.231	0
Quadrivio Group SGR	Made in Italy Fund	335.778	335.778
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	301.986	504.400
SEFEA Impact SGR	Fondo Si Social Impact	236.438	311.625
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	36.197
F2I SGR	F2I - Secondo Fondo Italiano Infrastrutture	26	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate	0	1.947.508
Totale		37.217.685	32.397.279

b. Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce Impegni su esercizi successivi riguarda gli impegni assunti nei confronti del Politecnico, del corso SUISM avviato a Cuneo ed al contributo per l'attivazione della scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale.

	31.12.2022	31.12.2021
Impegni erogativi su esercizio 2022	0	2.778.000
Impegni erogativi su esercizio 2023	1.820.000	985.000
Impegni erogativi su esercizio 2024	700.000	460.000
Impegni erogativi su esercizio 2025	560.000	460.000
Impegni erogativi su esercizi successivi	5.780.000	6.240.000
Totale	8.860.000	10.923.000

c. Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 450.259:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650 attualmente presso il donante ed in attesa di collocazione;
- trenta opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera "Frammenti" di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45.000 attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management sede di Cuneo;
- l'opera "Lichen Berteroa" di Hilario Isola per il valore di Euro 32.250 presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera "Piuma rossa" in esposizione presso il Castello di Govone per il valore di Euro 9.900;
- un'opera "Percorsi ostili" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa "Arpa" di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco per l'importo di Euro 1.000;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo.

d. Garanzie prestate

La voce comprende le garanzie prestate dalla Fondazione per Euro 400 mila per la realizzazione dell'iniziativa "Residenza di Comunità". La Fondazione CRC ha deliberato l'istituzione di un fondo di garanzia per facilitare l'erogazione di finanziamenti da parte di Intesa Sanpaolo a sostegno delle esigenze finanziarie delle RSA della Provincia di Cuneo.

Informazioni sul conto economico



Sezione 1

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'anno 2022 non sono presenti gestioni patrimoniali.

Sezione 2

Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Dividendi e proventi assimilati:</i>		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	58.105.398	62.530.342
- da strumenti finanziari non immobilizzati	820.142	154.777
Totale	58.925.540	62.685.119

	31.12.2022	31.12.2021	Differenza	Variazione % 2021/2022
<i>Dividendi da altre partecipazioni</i>	29.395.948	31.478.159	-2.082.211	-6,61%
<i>Dividendi da conferitaria</i>	23.077.981	24.730.236	-1.652.255	-6,68%
<i>Proventi da fondi</i>	5.878.460	6.337.462	-459.002	-7,24%
<i>Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati</i>	573.151	139.262	433.889	n.s.
Totale	58.925.540	62.685.119	-3.759.579	-6,00%

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dove per ogni partecipazione è indicato il rendimento annuo.

Sezione 3

Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 6.347.844.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Interessi attivi su titoli immobilizzati</i>	3.426.209	2.542.678
<i>Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale</i>	2.143.427	878.436
<i>Interessi attivi su crediti IRPEG</i>	473.775	3.788
<i>Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati</i>	190.383	217.649
<i>Interessi attivi su conti correnti</i>	114.050	77.811
Totale	6.347.844	3.720.362

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti. La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce 10. *Oneri – h) accantonamenti*. Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

Sezione 4

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2022	31.12.2021
Svalutazione titoli	-14.270.011	-1.660.688
Svalutazione fondi e Sicav	-1.396.379	-307.367
Svalutazione/rivalutazione cambi	188.796	181.176
Totale	-15.477.594	-1.786.879

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 non è stato applicato su alcuna posizione quanto previsto dal D.L. n. 73 del 2022.

La voce Svalutazione/rivalutazione da cambi comprende la svalutazione dovuta all'allineamento del valore contabile della liquidità espressa in Lira Sterlina alla quotazione del cambio di fine anno per Euro 262 oltre alle rivalutazioni della liquidità espressa in Dollari USA per Euro 186.099 e in Franco Svizzero per Euro 2.959 così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.

Sezione 5

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili. La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.



	31.12.2022	31.12.2021
<i>Titoli di capitale</i>	5.952.164	4.785.789
<i>Opzioni</i>	5.251.210	5.237.381
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	2.787.302	206.499
<i>Titoli di debito</i>	1.629.256	62.289
<i>Differenza cambi</i>	19.926	-183.650
<i>Retrocessioni</i>	6.995	7.791
Totale	15.646.853	10.116.099

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2022		31.12.2021	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi	9.410.326		14.769.107	

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.

Sezione 6

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	-5.258.711	-134.622
Totale	-5.258.711	-134.622

Al 31 dicembre 2022 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: Strutura Informatica S.p.A. (Bilancio al 31.12.2021) per Euro 23.874, Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2022) per Euro 725 mentre CDP Reti S.p.A. (Bilancio al 31.12.2021) è stata rivalutata per Euro 274.669.

E' inoltre compresa la svalutazione totale del Fondo Fenice per Euro 5.522.410 viste le difficoltà di valutazione degli asset del fondo da parte della società di gestione e l'assenza di NAV aggiornato.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi di Euro 13.629 effettuata su un'obbligazione in Dollari USA Statunitensi.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7

Altri proventi

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

La voce comprende altresì il canone di locazione relativo all'immobile di Cuneo, Piazza Europa n. 1, acquistato dalla UBI Banca S.p.A. il 16 dicembre 2019 e locato alla filiale di Intesa Sanpaolo fino al 30 aprile 2022.

Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, c.d. "Sostegni bis", prevedeva per gli anni 2021 e 2022, un credito d'imposta, denominato Bonus Pubblicità, nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Nella tabella seguente si riepilogano le voci comprese negli Altri proventi:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Provento da credito d'imposta - Art Bonus</i>	339.314	550.000
<i>Affitti attivi</i>	29.117	85.000
<i>Provento da credito d'imposta - Bonus pubblicità</i>	12.774	9.175
Totale	381.205	644.175

Sezione 8

Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 8.480.313 di seguito dettagliati.

a. compensi e rimborsi spese per Organi Statutari

La voce è pari ad Euro 918.600 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	420.431	0	80.228	21.163	521.822
<i>Consiglio Generale</i>	108.279	114.000	74.286	2.746	299.311
<i>Collegio Sindacale</i>	70.000	0	10.923	16.544	97.467
Totale	598.710	114.000	165.437	40.453	918.600

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni di presenza non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.



	31.12.2022	31.12.2021
Consiglio di Amministrazione	521.822	541.765
Consiglio Generale	299.311	290.032
Collegio Sindacale	97.467	94.147
Totale	918.600	925.944

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 22 giugno 2020.

Organo	Compenso annuo lordo
Presidente	110.000
Vice Presidente	60.000
Consigliere di Amministrazione	50.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere Generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le prime sei sedute deliberative è fissato in Euro 500, per le riunioni successive e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 21 volte, il Consiglio Generale 9 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 12 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 16 incontri di tipo preparatorio alle sedute; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 2 incontri di tipo preparatorio, n. 12 incontri delle Commissioni Consultive e n. 3 incontri di Commissioni Congiunte.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2022 si sono tenute n. 3 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza e n. 4 riunioni di Commissione Revisione Statuto e Regolamenti.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**b. per il personale**

La voce è pari ad Euro 2.984.353 ed è così ripartita:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Retribuzioni</i>	2.101.418	1.759.836
<i>Oneri sociali</i>	557.644	485.548
<i>Fondo di previdenza complementare</i>	131.828	99.797
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	88.834	72.041
<i>Polizze assicurative</i>	65.030	53.429
<i>Corsi e convegni</i>	30.877	24.613
<i>Altri oneri del personale</i>	8.722	6.395
Totale	2.984.353	2.501.659

Nel corso del 2022 sono cessati 2 dipendenti e sono state assunte 3 risorse.

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Dirigenti</i>	5	3
<i>Quadri direttivi</i>	7	4
<i>Impiegati a tempo indeterminato</i>	24	28
<i>Impiegati a tempo determinato</i>	6	1
Totale personale dipendente	42	36

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 558.710 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nell'Area Finanza.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

c. per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 511.462 ed è così ripartita:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Consulenze legali e notarili</i>	161.067	125.433
<i>Consulenze esterne</i>	153.465	80.528
<i>Controllo interno</i>	39.980	0
<i>Consulenze informatiche</i>	32.601	23.920
<i>Revisione contabile bilancio</i>	31.440	26.840
<i>Consulenze gestione amministrativa del personale</i>	26.787	27.352
<i>Consulenze fiscali ed amministrative</i>	23.742	54.170
<i>Collaborazioni stagisti</i>	19.786	16.023
<i>Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV</i>	13.263	13.240
<i>Collaborazioni coordinate e continuative</i>	9.331	9.330
Totale	511.462	376.836



Le consulenze legali e notarili comprendono principalmente le attività svolte dagli studi legali incaricati.

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte per la revisione del funzionigramma, dell'organigramma e della mappatura dei processi al fine di riorganizzare la struttura, per gli incarichi affidati a professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà, per le attività condotte dalle società di consulenza per il Sistema di Gestione per la Qualità e per le consulenze di professionisti e collaboratori diversi.

Nei primi mesi dell'anno 2022 la Fondazione ha condotto un'intensa attività di ricognizione e riorganizzazione dei processi aziendali che ha portato all'approvazione di un nuovo Organigramma aziendale che ha previsto, tra l'altro, la presenza di una Funzione di Controllo Interno esternalizzata alla Mpartners S.r.l. di Torino, a presidio del buon funzionamento del sistema dei controlli in relazione all'organizzazione e al complesso delle attività poste in essere dalla Fondazione.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

Sono proseguiti per tutto il 2022 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, in presenza, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività dell'Area Amministrazione, Area Attività Istituzionale, Area Finanza e Ufficio Studi e Ricerche. I tirocini hanno durata di quattro/cinque mesi e sono remunerati Euro 700 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

Le collaborazioni coordinate e continuative, nel corso del 2022, hanno interessato un solo soggetto con il quale è stato stipulato un contratto di collaborazione della durata di tre anni (2020-2022).

d. per servizi di gestione del patrimonio

La voce non è stata movimentata nel corso dell'anno 2022 non essendoci gestioni attive.

e. interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce riguarda gli oneri bancari addebitati sui conti correnti:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Oneri e commissioni su conti correnti</i>	2.130	1.094
Totale	2.130	1.094

**f. commissioni di negoziazione**

Le commissioni di negoziazione sono relative alle commissioni e spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Commissioni controparti bancarie</i>	787.735	859.529
Totale	787.735	859.529

g. ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento (%)	Ammortamenti esercizio 2022	Ammortamenti esercizio 2021
<i>Immobili</i>	3	920.822	695.400
<i>Oneri pluriennali</i>	20	201.879	201.879
<i>Macchine elettroniche</i>	20	48.627	49.524
<i>Arredamento Rondò</i>	15	44.270	0
<i>Impianto audio-video</i>	30	43.442	87.282
<i>Impianto audio-video Rondò</i>	30	39.523	0
<i>Arredo urbano Rondò</i>	15	31.715	0
<i>Impianto illuminazione sede</i>	15	21.636	19.033
<i>Attrezzatura varia</i>	15	21.572	21.468
<i>Macchine elettroniche Rondò</i>	20	18.802	0
<i>Impianti ristorazione</i>	15	15.855	0
<i>Impianti vari Grinzane Cavour</i>	30	11.259	0
<i>Mobili da ufficio</i>	12	11.192	7.209
<i>Impianto infrastrutture rete aziendale</i>	15	11.024	0
<i>Impianti di allarme</i>	30	10.161	1.798
<i>Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri</i>	15	9.865	10.157
<i>Software e licenze</i>	20	8.615	23.227
<i>Oneri pluriennali Rondò</i>	20	7.835	0
<i>Impianto aereazione Spazio Innovazione</i>	15	5.816	4.136
<i>Controllo accessi Rondò</i>	15	5.784	0
<i>Impianto allarme Via Gallo</i>	30	5.187	985
<i>Impianto domotico</i>	30	4.161	12.484
<i>Impianto telefonico</i>	20	4.137	0
<i>Arredamento</i>	15	2.329	1.834
<i>Portale Web</i>	20	2.220	666
<i>Marchi</i>	20	1.544	966
<i>Telefoni cellulari</i>	25	1.402	1.498
<i>Impianto illuminazione Via Gallo</i>	15	842	842



	Aliquota di ammortamento (%)	Ammortamenti esercizio 2022	Ammortamenti esercizio 2021
<i>Impianto amplificazione</i>	25	714	5.412
<i>Impianto citofonico</i>	20	700	0
<i>Impianto videoproiezione Spazio Innovaz.</i>	30	506	1.402
<i>Impianto videosorveglianza</i>	30	384	1.153
<i>Logo 2017</i>	20	0	8.434
<i>Rete wireless</i>	30	0	346
Totale		1.513.820	1.157.135

Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce Proventi straordinari.

h. accantonamenti

La voce è così ripartita:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi</i>	473.775	3.788
<i>Acc.to al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie</i>	0	7.000.000
Totale	473.775	7.003.788

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. Il tasso di interesse legale è salito dallo 0,01% semestrale del 2021 all'1,25% semestrale dell'anno 2022.

i. altri oneri

La voce ammonta ad Euro 1.288.438 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Spese di comunicazione</i>	165.192	132.519
<i>Utenze varie</i>	120.835	46.030
<i>Quote associative</i>	109.914	108.527
<i>Canoni di assistenza</i>	99.601	74.257
<i>Spese postali, trasporti e telefoniche</i>	73.329	50.253
<i>Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo</i>	66.774	40.093
<i>Materiale informativo</i>	59.252	72.536
<i>Spese istituzionali degli Organi</i>	56.377	26.265
<i>Manutenzione varia</i>	54.965	49.817
<i>Assicurazioni</i>	53.151	44.286
<i>Spese di rappresentanza</i>	47.057	16.431
<i>Servizio reception</i>	40.170	16.153
<i>Convegni e manifestazioni della Fondazione</i>	38.467	1.632
<i>Spese ed utenze varie - Spazio Incontri</i>	33.209	49.627
<i>Pulizia locali</i>	32.127	25.525
<i>Prodotti e programmi</i>	27.092	49.172
<i>Canoni noleggio fotocopiatori</i>	15.811	15.811
<i>Spese ed utenze immobile Piazza Europa</i>	14.419	9.368
<i>Spese acquisto beni</i>	13.334	10.502
<i>Servizi di archiviazione documentale</i>	10.223	2.218
<i>Altre spese</i>	157.139	84.450
Totale	1.288.438	925.472

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- Le Spese di comunicazione riguardano principalmente la campagna di comunicazione per eventi, l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica ed i servizi fotografici. Si ricorda che il 2022 è stato un anno importante in quanto si è celebrato il 30° anniversario della nascita della Fondazione, istituita nel 1992. E' stato a tal fine lanciato un programma di iniziative intitolato "30 anni. La generazione delle idee".
- La voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2022 per l'energia elettrica, gas e acqua potabile della sede della Fondazione. La voce è aumentata per i notevoli rincari delle tariffe di luce e gas;
- Le Quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2022 versata ad associazioni (ACRI, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria e Philea – Philanthropy Europe Association);
- la voce Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo comprende le spese sostenute per la gestione del Rondò dei Talenti ad eccezione di quelle rientranti nell'ambito dell'attività erogativa;
- Le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre Associazioni;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari ed impianti oltre che sull'immobile di Via Roma n. 17;
- Le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari.

Sezione 9

Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Sopravvenienze attive</i>	3.379.503	119.080
<i>Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate</i>	81.259	147.002
<i>Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi</i>	23.594	19.132
<i>Rimborso spese Spazio Incontri</i>	5.700	2.050
<i>Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie</i>	16	0
<i>Arrotondamenti</i>	7	6
Totale	3.490.079	287.270

Nelle Sopravvenienze attive sono compresi principalmente: Euro 3,2 milioni di minore imposta trattenuta sulla liquidazione di una polizza a capitalizzazione di durata ventennale, Euro 184 mila di minor Ires pagata a saldo dell'anno 2021 rispetto a quanto accantonato in sede di Bilancio 2021, Euro 12 mila di minore imposta di bollo su deposito titoli rispetto a quanto stimato nell'anno precedente.

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

La voce Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente la sede della Fondazione che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività oltre che dagli enti, istituzioni ed associazioni che operano sul territorio per attività socio-culturali, secondo criteri e modalità previste da un Discipinare. L'ammontare dei rimborsi spese percepiti dagli enti utilizzatori dello Spazio Incontri nel corso dell'anno è pari ad Euro 5.700.

Sezione 10

Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari è così composta:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Sopravvenienze passive</i>	13.373	367.766
<i>Minusvalenze da cessione beni</i>	3.057	0
Totale	16.430	367.766

La voce sopravvenienze passive comprende principalmente il debito maturato nei confronti di Finpiemonte Partecipazione per la chiusura del Contratto di Associazione in partecipazione che registra delle perdite da retrocedere per Euro 6.220 e la doppia contabilizzazione di interessi attivi bancari di competenza dell'anno 2021 per Euro 3.358.

Sezione 11

Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>IRES</i>	5.371.767	5.725.985
<i>Ritenute subite su dividendi esteri</i>	917.432	307.426
<i>Tassa sulle Transazioni Finanziarie</i>	328.719	98.274
<i>Bolli su depositi titoli e polizze</i>	306.528	214.294
<i>IRAP</i>	99.309	83.712
<i>IMU</i>	63.647	91.094
<i>Imposte indirette e tasse</i>	15.218	10.682
<i>IVAFE</i>	14.000	14.000
<i>TARI</i>	9.046	6.000
Totale	7.125.666	6.551.467

La voce IRES, che accoglie l'imposta di competenza 2022 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile. A tal proposito si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 50% non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile ad ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudenziale.

Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani, francesi e spagnoli.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2022 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2022. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

Dal 2020 gli enti non commerciali, residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, sono tenuti, ai fini del monitoraggio fiscale, agli obblighi di dichiarazione per detti investimenti e a pagare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. L'importo dell'imposta di competenza dell'anno 2022 è di Euro 14 mila, calcolata nella misura del 2 per mille, con un ammontare massimo annuo di importo dovuto di Euro 14 mila.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i "... *proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva*" l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'I.V.A. indeducibile di Euro 1.520.576, è pari a circa Euro 10,4 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

13 b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020, in contrappartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

	31.12.2022	31.12.2021
Accantonamento ex art. 11, comma 44, Legge n. 178 del 2020	6.365.650	6.761.719
Totale	6.365.650	6.761.719

Sezione 12

Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	42.067.157
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.413.431

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	42.067.157
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.413.431
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	33.653.726
Destinazione minima ai settori rilevanti	-16.826.863
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.826.863
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.121.791

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2022	31.12.2021
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	22.698.849	25.848.132
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	2.805.476	3.194.713
d) accantonamento altri fondi	717.536	885.222
Totale	26.221.861	29.928.067

Il Programma Operativo 2023, approvato dal Consiglio Generale in data 24 ottobre 2022, prevedeva Euro 22 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevedeva Euro 20 milioni. Gli accantonamenti di cui alle voci b) e c) *accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*, per complessivi Euro 25.504.325, sono superiori di Euro 3,5 milioni rispetto al Programma Operativo 2023 e di Euro 5,5 milioni rispetto al Piano Pluriennale 2021-2024.

L'importo accantonato nella voce d) *Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 635.505, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2022 ammonta ad Euro 82.031.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:



Avanzo dell'esercizio	42.067.157
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-8.413.431
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	33.653.726
Destinazione minima ai settori rilevanti	16.826.863

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	42.067.157
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	6.310.074

Allegati





Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2022	31.12.2021
<i>Dirigenti</i>	5	3
<i>Quadri direttivi</i>	7	4
<i>Impiegati a tempo indeterminato</i>	24	28
<i>Impiegati a tempo determinato</i>	6	1
Totale personale dipendente	42	36

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 24.01.2022 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2022
<i>Direttore Generale</i>	1
<i>Ufficio Segreteria di Presidenza</i>	1
<i>Ufficio Comunicazione</i>	2
<i>Ufficio Studi e Ricerche</i>	2
<i>Area Attività Istituzionale (*)</i>	8
<i>Area Finanza (**)</i>	5
<i>Area Amministrazione (*)</i>	11
<i>Area Segreteria e Affari Legali</i>	6
Totale personale dipendente a tempo indeterminato	36
<i>Personale tempo determinato c/o Area Attività Istituzionale</i>	3
<i>Personale tempo determinato c/o Area Finanza</i>	1
<i>Personale tempo determinato c/o Area Amministrazione</i>	2
Totale personale dipendente a tempo determinato	6
Totale generale	42

(*) la voce comprende risorse a tempo parziale: una inserita nell'Area Attività Istituzionale e cinque nell'Area Amministrazione

(**) la voce non comprende il Responsabile dell'Area in quanto Direttore Generale

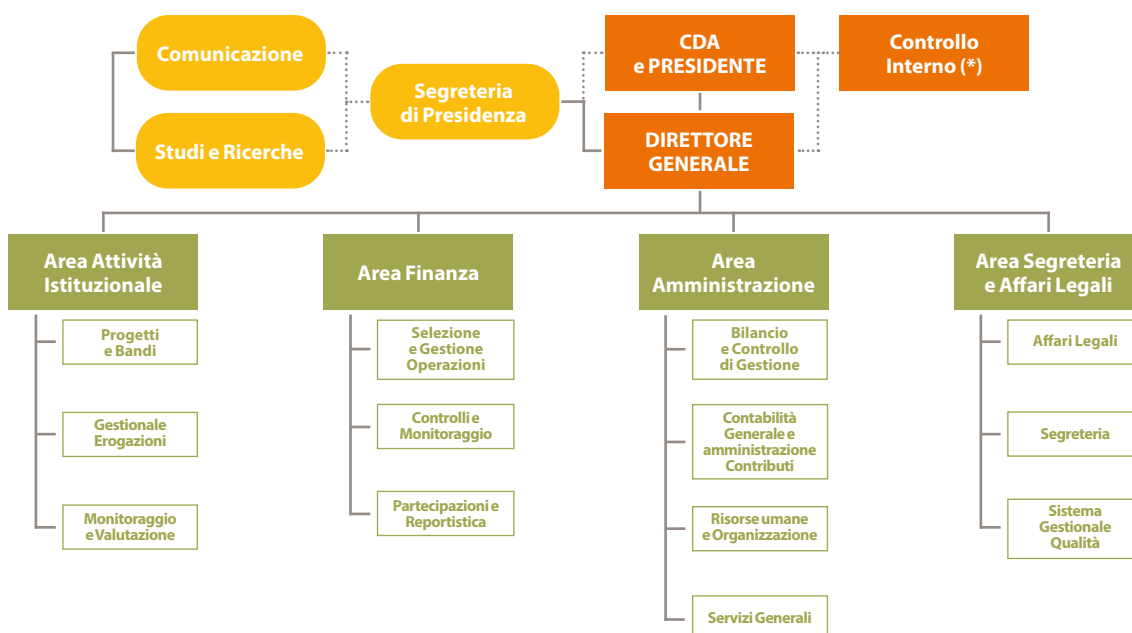
Gli Organi Statutari collegiali

Nel corso degli anni, il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019 che prevedeva la riduzione dei componenti del Consiglio Generale con decorrenza del mandato 2020-2024.

	31.12.2022	31.12.2021
Consiglio Generale	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	30	30

Linee guida sull'assetto organizzativo

L'Organigramma della Fondazione è il seguente:



— Riporto gerarchico

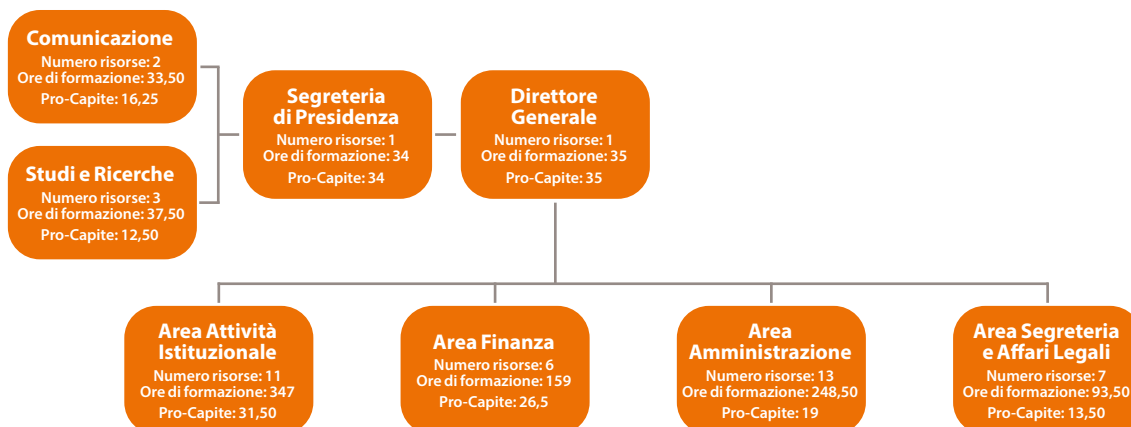
- - - - - Riporto funzionale

(*) Funzione esternalizzata

Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 988 ore.



Attività di controllo

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2022, ad avvalersi del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.

Adempimenti Privacy

La Fondazione si è adeguata, nel corso del 2018, alle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR) e continua ad attenersi a tali prescrizioni.

A tal fine è stata predisposta un'aggiornata procedura interna di gestione dei dati personali, sono state rivisitate le informative sulla loro corretta gestione ed approntate le più opportune attività di formazione.

Adempimenti per la videosorveglianza

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.

È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte R.S.A.



Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute del 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico, risalente al 2007.

Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Non sono intervenute, nel frattempo, modifiche e/o integrazioni del documento, il quale, si ricorda, è consultabile sul sito internet della Fondazione.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte la componente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti ed il responsabile dell'Area Segreteria e Affari Legali, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare dell'8 maggio 2017 e confermati con delibera del 26 febbraio 2020. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2023.

Nel periodo intercorrente da marzo 2022 a febbraio 2023, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, riunendosi n. 3 volte (sedute del 25 luglio e 5 dicembre 2022 e 6 febbraio 2023) ed in particolare:

- ha predisposto, nella seduta del 6 febbraio 2023, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del successivo 20 febbraio;
- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, ai Piani delle Verifiche per il 2021 e il 2022; la stessa società di consulenza, con relazione del 30 gennaio 2023, presa in esame dall'Organismo nella seduta del successivo 6 febbraio, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2021 e dei primi tre trimestri del 2022:

"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa.";

- ha approvato - in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - il Piano delle Verifiche per il 2023, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società MPartners, con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette "aree a rischio", in maniera da mantenere un costante monitoraggio e abbattere i relativi rischi;
- ha preso atto e valutato positivamente, nella seduta del 25 luglio 2022, le risultanze della verifica ispettiva condotta dall'Ente certificatore DNV-GL presso la Fondazione, nell'ambito dell'adottato Sistema per la Gestione della Qualità;
- ha predisposto, nella seduta del 5 dicembre 2022, un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e annessi Protocolli Operativi e Matrice Rischi Reato, a fronte di intervenute novità normative,

dei nuovi Organigramma e Funzionigramma e delle variazioni occorse a livello di deleghe interne, documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 12 dicembre 2022;

- ha aggiornato, nella seduta del 5 dicembre 2022, il documento riportante i Flussi informativi previsti nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale, organizzando tra l'altro apposito incontro di coordinamento nella data del 5 dicembre 2022.

L'onere sostenuto per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2022, comprensivo del supporto assicurato da Mpartners e del compenso riconosciuto al Presidente dell'Organismo, ammonta ad Euro 13.263, di cui i servizi offerti da MPartners a valere sul previsto Fondo di dotazione dell'Organismo, capiente per complessivi Euro 15 mila annui.

Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.

Si ricorda che Alessandro Mazzola ha assunto, a partire dal 2015, la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità, incarico che è stato confermato nel corso del 2018 a fronte dell'intervenuta modifica dell'Organigramma, con conseguente scorporamento di tale responsabilità dalla funzione legale.

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato adottato e mantenuto nel tempo, in quanto contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per mantenere la fiducia dei portatori di interessi e soddisfare le loro esigenze, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.

Da ultimo, con la verifica ispettiva triennale di ri-certificazione, condotta dalla Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., è stato emesso nel 2021 un nuovo certificato triennale ISO 9001:2015, efficace fino a luglio 2024.

La certificazione in tal modo ottenuta è valida per il seguente campo applicativo: *"Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie"*.



Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2022.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell’esercizio	42.067.157
Accantonamento a riserva obbligatoria	-8.413.431
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	33.653.726
Destinazione minima ai settori rilevanti	-16.826.863
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.826.863
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.121.791



Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A Stanziamenti	
Anno 2005	2.672.058
Anno 2010	1.218.113
Anno 2014	2.656.661
Anno 2015	2.000.000
Anno 2017	1.947.805
Anno 2019 - Fondazione C.R.Bra	524.801
Anno 2019	5.000.000
Anno 2020	1.000.000
Totale	17.019.438

B - utilizzi	
Anno 2010	1.000.000
Anno 2012	1.387.000
Anno 2013	2.000.000
Anno 2015	400.000
Anno 2016	722.779
Anno 2017	1.594.686
Anno 2018	100.000
Anno 2019	1.424.801
Anno 2020	1.000.000
Totale	9.629.266

C - Giroconti	
Anno 2007	9.000.000
Anno 2008	5.606.250
Anno 2009	21.503.578
Anno 2014	6.500.000
Totale	42.609.828

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	50.000.000
---	-------------------

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 50 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2021	Variazione	31.12.2022
Settori rilevanti	39.829.787		39.829.787
Altri settori statutari	10.170.213		10.170.213
Totale	50.000.000	0	50.000.000

**Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto**

	Fondo di dotazione	Riserva da donazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	TOTALE
Saldo 31.12.2021	343.363.932	1.139.300	700.135.259	201.514.810	150.446.229	1.396.599.530
<i>Incremento Riserva da donazione</i>		25.000				25.000
<i>Accantonamento a Riserva Obbligatoria</i>				8.413.431		8.413.431
<i>Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio</i>					6.310.074	6.310.074
Saldo 31.12.2022	343.363.932	1.164.300	700.135.259	209.928.241	156.756.303	1.411.348.035



Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2022 riclassificato	Esercizio 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati	60.676.142	58.925.540
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	59.852.865	58.105.398
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	823.277	820.142
3	Interessi e proventi assimilati	7.273.675	6.347.844
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.189.788	3.616.592
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.455.991	2.143.427
	c) da crediti e disponibilità liquide	627.896	587.825
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-15.477.594	-15.477.594
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.262.778	15.646.853
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-5.258.711	-5.258.711
9	Altri proventi	381.205	381.205
10	Oneri:	-8.480.313	-8.480.313
	a) compensi e rimborsi Organi Statutari	-918.600	-918.600
	b) per il personale	-2.984.353	-2.984.353
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-511.462	-511.462
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-2.130	-2.130
	f) commissioni di negoziazione	-787.735	-787.735
	g) ammortamenti	-1.513.820	-1.513.820
	h) accantonamenti	-473.775	-473.775
	i) altri oneri	-1.288.438	-1.288.438
11	Proventi straordinari	3.490.079	3.490.079
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
12	Oneri straordinari	-16.430	-16.430
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	-10.418.024	-7.125.666
13 b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178/2020	-6.365.650	-6.365.650
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	42.067.157	42.067.157

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	84.791.521
Costi	42.724.364
Avanzo dell'esercizio	42.067.157

Ipotesi 2

Ricavi	88.083.879
Costi	46.016.722
Avanzo dell'esercizio	42.067.157

Come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, il totale delle imposte ammonta ad Euro 10.418.024; tenuto inoltre conto dell'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2022, imputata direttamente a Conto Economico, pari ad Euro 1.520.576 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili) si arriva a quantificare l'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in Euro 11.938.600.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

	2022	2021	ACRI Sistema 2021 (*)	2020	2019	2018
1 Ricavi totali / Patrimonio medio	6,04%	5,58%	5,73%	4,33%	5,44%	4,92%
2 Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	5,79%	5,56%	5,05%	4,25%	5,36%	4,77%
3 Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,00%	3,47%	4,23%	2,98%	3,81%	2,61%
4 Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	49,61%	62,12%	73,85%	68,77%	70,06%	53,04%

(*) Fonte: "XXVII Rapporto Annuale anno 2021", ACRI

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse. Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione. Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2020-2022.

Indicatori di redditività

	2022	2021	2020
1 Proventi totali netti/Patrimonio medio	3,62%	4,47%	3,25%
2 Proventi totali netti/Attivo medio	3,21%	4,00%	2,84%
3 Avanzo esercizio/Patrimonio medio	2,75%	3,18%	2,89%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti. Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

Indicatore della composizione degli investimenti

	2022	2021	2020
1 Partecipazione conferitaria/Attivo a fine anno	24,37%	15,49%	14,07%

La partecipazione nella conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per conferitaria si intende la partecipazione in Intesa Sanpaolo.

Indicatori di efficienza

	2022-2018	2021-2017	2020-2016
1 Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	13,69%	13,32%	11,25%
2 Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	23,67%	23,66%	17,57%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi Statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri). Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

	2022	2021	2020
1 Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,46%	0,81%	0,40%

Indicatori dell'attività istituzionale

	2022	2021	2020
1 Deliberato/Patrimonio medio	2,42%	1,64%	2,28%
2 Fondo di stabilizzazione/Deliberato	1,351	2,020	1,540

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione. L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
<i>Partecipazioni in società strumentali</i>	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
<i>Patrimonio Netto Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
<i>Patrimonio Netto Riserva da donazione</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
<i>Patrimonio Netto Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
<i>Patrimonio Netto Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
<i>Patrimonio Netto Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
<i>Fondi per l'attività di istituto Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
<i>Fondi per l'attività di istituto Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
<i>Fondi per l'attività di istituto Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
<i>Erogazioni deliberate</i>	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
<i>Fondo per il volontariato</i>	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
<i>Impegni di erogazione</i>	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
<i>Avanzo dell'esercizio</i>	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Relazione del Collegio Sindacale



FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Via Roma,17 – 12100 Cuneo

Codice fiscale n. 96031120049

Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022

(art. 24 comma 5 dello Statuto)

Signor Presidente e Signori Consiglieri,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2023 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 26 aprile 2021 è stato nominato per il mandato quadriennale 2021-2024 il Collegio Sindacale che si compone dei seguenti soggetti: Gabriella Rossotti (Presidente), Lorenzo Durando e Nicola Filippi.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D.Lgs. 27.01.2010 n. 39, con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 per il triennio 2020-2022.

1. Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2022, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Si rileva che nel corso del 2022 è stato rivisto ed aggiornato l'organigramma della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.01.2022; il 06.02.2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento dello stesso con l'individuazione di 5 Aree Operative.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, tenuto anche conto delle procedure introdotte con l'adozione del Sistema Gestione e Qualità, dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Dal 2022 la funzione di Controllo interno è stata affidata alla società Mpartners di Torino.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza che gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

- il completamento dell'immobile denominato "Rondò dei Talenti" e la successiva apertura al pubblico;
- l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2022;
- le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale;
- l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, operata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal D.M. 9 marzo 2023, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 20.03.2023;
- l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio operato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima individuata dal decreto ministeriale MEF del 9 marzo 2023, sopra richiamato;
- il "Codice Etico", nella stesura risultante dall'aggiornamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale, nelle rispettive sedute tenutesi in data 30 gennaio 2017;
- l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta determinato come previsto dalla Legge n. 178 del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex art. 2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2022

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 marzo 2023 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	2022	2021
<i>Attivo</i>	<i>1.605.727.303</i>	<i>1.592.150.800</i>
<i>Passivo - di cui:</i>	<i>1.605.727.303</i>	<i>1.592.150.800</i>
Patrimonio netto	1.411.348.035	1.396.599.530
Fondi per l'attività di istituto	104.163.381	101.300.273
Fondi per rischi ed oneri	36.001.614	35.548.726
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	474.736	393.600
Erogazioni deliberate	40.157.759	40.030.328
Fondo per il volontariato	1.121.791	1.336.358
Debiti	12.459.987	16.941.985

Conto Economico	2022	2021
Ricavi	84.791.521	77.453.025
Costi	42.724.364	29.353.910
Avanzo dell'esercizio	42.067.157	48.099.115

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:

Conti d'ordine	2022		2021	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	284.618.848		195.842.877	
- Depositari di fondi comuni/Sicav	15.936.218		15.235.250	
- Depositari altri strumenti		217.918.054		266.139.957
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		37.217.685		32.397.279
Impegni per erogazioni		8.860.000		10.293.000
Beni presso terzi		450.259		450.259
Garanzie prestate		400.000		0

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 5 aprile 2023 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

	2022
Avanzo dell'esercizio	42.067.157
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-8.413.431
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.121.791
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto	-26.221.861
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-22.698.849
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statuari	-2.805.476
d) agli altri fondi	-717.536
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-6.310.074
Avanzo residuo	0

Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Cuneo, 5 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

In originale firmato

Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Presidente del Collegio Sindacale

Durando dottor Lorenzo, Sindaco effettivo

Filippi dottor Nicola, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 5 aprile 2023